



2018

ANNUAL REPORT



Highlights



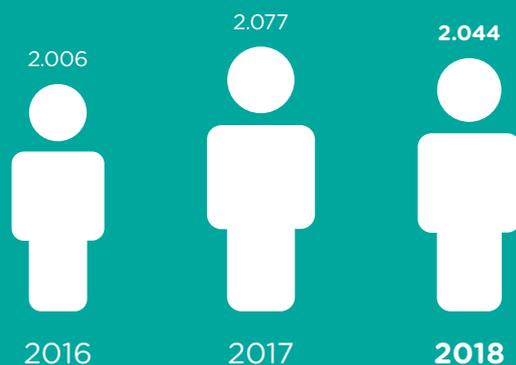
UTILE
+36%

9,5mIn

FATTURATO €590mIn

NUMERO
DIPENDENTI
A FINE
ESERCIZIO

2.044



NUOVI PUNTI
VENDITA NEL 2018

- 1 Interspar
- 1 Eurospar
- 1 Despar

PUNTI VENDITA DIRETTI

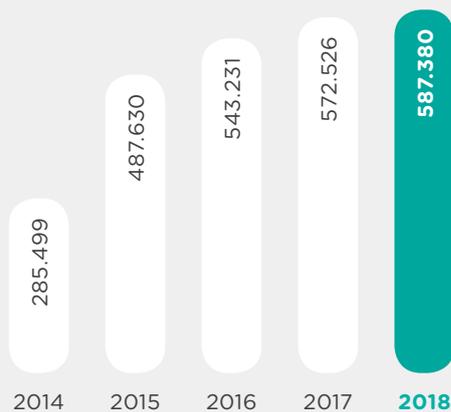


PUNTI VENDITA AFFILIATI



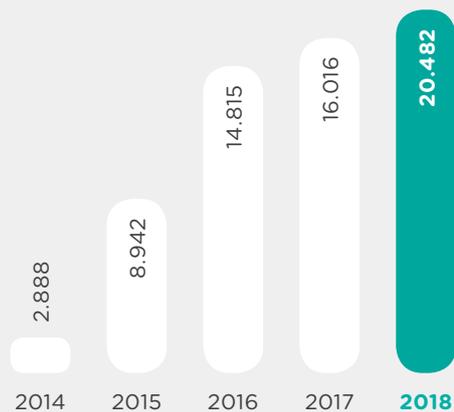
RICAVI

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



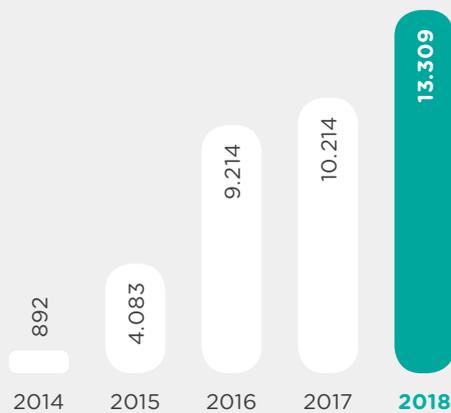
EBITDA

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



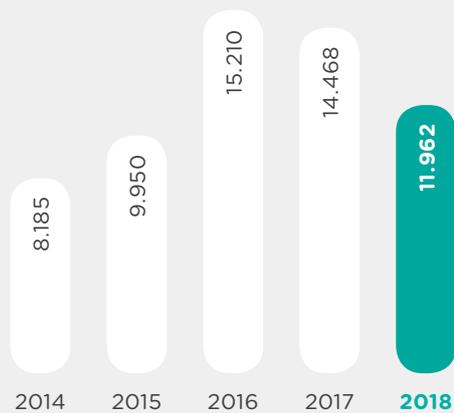
EBIT

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



PFN (Posizione Finanziaria Netta)

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



La differenza tra passività ed attività finanziarie registra un costante saldo positivo (le attività superano le passività).



Indice

1

INTRODUZIONE

1.1	Lettera del Presidente	007
1.2	Missione, visione, valori	009
1.3	Storia	010
1.4	Organigramma	016
1.5	Struttura societaria	019
1.6	SPAR, le origini di un marchio internazionale	020
1.7	I prodotti a marchio	024
1.8	Rete Vendita	028

2

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2.1	Bilancio di sostenibilità	032
2.1.1	Nota metodologica	032
2.1.2	Analisi di materialità e dialogo con stakeholder	032
2.2	Risorse umane	034
2.2.1	Composizione del personale	034
2.2.2	Occupazione e crescita professionale	036
2.2.3	Salute e sicurezza	039
2.3	Mercato e prodotto	042
2.3.1	Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti	042
2.3.2	Analisi sui prodotti e sui punti vendita	044
2.3.3	L'ascolto dei clienti	044
2.4	Catena di fornitura	048
2.4.1	Catena di fornitura sostenibile	048
2.4.2	Logistica sostenibile	050
2.5	Ambiente	051
2.5.1	Energia	051
2.5.2	Emissioni	052
2.5.3	Gestione dei rifiuti	053
2.6	Innovazione e R&D	054
2.7	Collettività	056
2.7.1	Iniziative e sponsorizzazioni	056
2.7.2	Impegno allo spreco alimentare	059
2.8	Performance economica	060
2.8.1	La ricchezza generata e distribuita	060
2.9	Tabella di correlazione GRI	063

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1	Premessa	068
3.2	Struttura della Società	068
3.3	Eventi significativi dell'esercizio	069
3.4	Scenario di mercato	070
3.5	Risultati economici	074
3.6	Risultati patrimoniali e finanziari	078
3.7	Investimenti	081
3.8	Attività di ricerca e sviluppo	082
3.9	Rapporti con parti correlate	082
3.10	Azioni o quote di società controllanti	082
3.11	Principali rischi ed incertezze	083
3.12	Informazioni sull'ambiente	085
3.13	Informazioni sul Personale	086
3.14	Prevedibile evoluzione della gestione	089

4

PROSPETTI CONTABILI

4.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	092
4.2	Conto economico	094
4.3	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	095
4.4	Rendiconto finanziario	096

5

NOTE ILLUSTRATIVE

5.1	Informazioni societarie	100	5.30	Ricavi	140
5.2	Principi contabili e criteri di valutazione adottati	101	5.31	Costi per materie prime e materiali di consumo	141
5.3	Nuovi principi contabili ed interpretazioni	111	5.32	Costi per servizi	142
5.4	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili	115	5.33	Costi del personale	142
5.5	Aggregazioni aziendali	118	5.34	Altri costi operativi	143
5.6	Operazioni "under common control"	119	5.35	Ammortamenti e Svalutazioni	143
5.7	Attività immateriali	120	5.36	Oneri finanziari	144
5.8	Attività a vita utile non definita	120	5.37	Proventi finanziari	144
5.9	Immobili, impianti e macchinari	125	5.38	Imposte sul reddito	144
5.10	Partecipazioni in imprese collegate	126	5.39	Gestione dei rischi finanziari	146
5.11	Partecipazioni in altre imprese	126	5.40	Fair value	150
5.12	Crediti e altre attività finanziarie non correnti	127	5.41	Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124	151
5.13	Imposte differite attive	127	5.42	Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate	151
5.14	Rimanenze	127	5.43	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione	153
5.15	Crediti commerciali	128	5.44	Attività di direzione e coordinamento	154
5.16	Altri crediti correnti	129	5.45	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	156
5.17	Crediti tributari	129	5.46	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	157
5.18	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130			
5.19	Patrimonio netto	130			
5.20	Finanziamenti a medio-lungo termine	132			
5.21	Passività per benefici futuri ai dipendenti	133			
5.22	Fondi per rischi ed oneri	135			
5.23	Altri debiti e passività non correnti	135			
5.24	Imposte differite passive	136			
5.25	Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	136			
5.26	Debiti commerciali	137			
5.27	Debiti tributari	137			
5.28	Altri debiti e passività correnti	138			
5.29	Impegni, rischi e garanzie	139			

6

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO

6.1	Relazione della società di revisione	160
6.2	Relazione del collegio sindacale	164



» **Pippo Cannillo**
Presidente e AD

Lettera del presidente

Stimati stakeholder,

dopo anni di crescita vigorosa, il 2018 è stato un anno votato al consolidamento. Una fase che, per noi di Maiora, è sinonimo di miglioramento: dei processi, della qualità, dell'efficienza... in una parola, delle performance.

Nonostante il momento di grande difficoltà per l'intero sistema economico e soprattutto per la distribuzione organizzata, il fatturato di Maiora è cresciuto per il settimo anno consecutivo sino a 587 milioni (+2,5% sul 2017) così come sono cresciuti sensibilmente i principali indicatori reddituali: EBITDA 20,5 milioni (+28%) e utile 9,5 milioni (+35 %).

Risultati importanti, sanciti dai numerosi riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno, fra cui i premi "Industria Felix" e "Leader della crescita", quest'ultimo conferito da Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista.

Traguardi impensabili senza il fondamentale contributo degli oltre 2000 collaboratori di Maiora, che accrescono la responsabilità che abbiamo verso le nostre persone e verso la società in cui operiamo, viviamo e di cui ci sentiamo un attore responsabile: anche per questo, per la prima volta, Maiora presenta il proprio **Report di Sostenibilità**.

Si tratta di un documento che illustra il percorso compiuto da Maiora per perseguire uno sviluppo sostenibile, garantire un'armonica crescita del proprio business con ricadute su tutti i suoi stakeholder, non solo sotto il profilo economico ma anche sociale e ambientale.

Anche questo, per noi di Maiora, è migliorarsi. E se c'è una cosa di cui siamo certi è che continueremo a migliorare.

Perché con questo obiettivo, ogni giorno, lavoriamo per costruire il futuro.

Buona lettura!



Maiores





MISSIONE

Selezionare prodotti di largo consumo, esaltandone qualità e freschezza grazie a punti vendita moderni ed accoglienti, generando valore per il consumatore e per l'azienda.

VISIONE

Diventare i leader nella GDO del Centro-Sud Italia.

VALORI

Responsabilità

Il nostro ruolo ci impone di operare con la massima responsabilità nei confronti dei clienti, dei collaboratori, dell'ambiente e del territorio, inteso come contesto sociale in cui operiamo. Questa consapevolezza guida le nostre relazioni con tutti gli stakeholder e ci conduce al miglioramento continuo.

Credibilità

In un contesto economico sempre più dinamico, in cui l'incertezza è l'unica costante, la credibilità costituisce il pilastro fondamentale dell'azienda e il principio ispiratore delle nostre decisioni. Non barattiamo la nostra credibilità per un piccolo vantaggio immediato.

Passione

La curiosità e la voglia di spingersi oltre, senza sentirsi mai appagati dai risultati raggiunti, sono il motore del nostro lavoro.

Innovazione

In un mercato maturo e saturo, le aziende che non innovano sono destinate ad una lenta deriva verso i margini del contesto competitivo. Investiamo nell'innovazione dei processi, stimoliamo i nostri collaboratori ad un approccio proattivo al lavoro e premiamo i fornitori che investono nell'innovazione.



Usa il QR Code
per vedere il video

Di padre in figlio: Franco e Pippo
Cannillo raccontano Maiora



1.3 Storia



Franco Cannillo fonda la società conosciuta oggi come Gruppo Cannillo in un garage a Corato.



Il Gruppo Cannillo entra a far parte del gruppo d'acquisto Gigad. La sede della società viene spostata in un capannone in via San Magno, sede attuale dell'azienda.

Nasce l'insegna Bon Merk: il Gruppo Cannillo entra nel "canale corto" creando una rete vendita che raggiunge 70 supermercati tra diretti e affiliati.

Cannillo

GRUPPO IPA SUD

1931

Luigi Peschechera intraprende l'attività imprenditoriale. Viene aperto un ingrosso di derrate alimentari e successivamente vengono acquisiti 6 punti vendita "Generi alimentari" al dettaglio dati in fitto d'azienda e riforniti dall'ingrosso stesso.

1955

La 2ª generazione con Nicola e i suoi fratelli subentra nella gestione. Nasce la ditta F.Ili Peschechera, aumentano le merceologie trattate. Prendendo rappresentanze con deposito in esclusiva dai fornitori cresce notevolmente il giro d'affari e il numero di clienti serviti (circa 1.500 nelle province di Bari, Foggia, Brindisi, Matera e Potenza).

1969

1971

Viene costituita la Ipa Sud S.r.l., che subentra alla ditta F.Ili Peschechera a seguito di trasformazione societaria.

1973

1977

La Ipa Sud S.r.l. aderisce alla vita associativa del consorzio Despar Italia adottandone le politiche commerciali. Si tratta di un passaggio epocale da Ingrosso a Centro di Distribuzione. I fratelli Peschechera ricoprono i ruoli aziendali con grandi soddisfazioni imprenditoriali, sostenuti da crescita dimensionale, forte capitalizzazione e notevoli flussi di cassa.

1985



L'azienda Gruppo Cannillo investe nel canale cash&carry con l'avviamento di Market In-gross a Corato, punto vendita rivolto ai professionisti con Partita Iva, successivamente de-nominato Altasfera. Oggi i punti vendita Altasfera sono cinque e sono localizzati a Corato, Molfetta, Manfredonia, Laterza e Crotone.



Il gruppo Gigad si fon-de con Italmec e Gea e dà vita a MDO che vara il progetto Di Meglio, di cui il Gruppo Cannillo è uno dei soci princi-pali. Viene aperto il primo supermercato in Italia ad insegna Di Meglio che arriverà a contare circa 1.500 punti vendita in tutto lo Stivale.

1986

1991

1997

Guidata da una giovane Carolina Morace, la Despar Trani vince il campionato di serie A femminile: la sfida decisiva con il Verona consegna lo scudetto alle tranesi che si laureano così Campioni d'Italia del pallone "rosa".



Calcio Femminile - DESPAR Trani - 1986

Storia



Nasce la divisione Mr.Kanny che produce e distribuisce cereali in tutto il mondo. L'azienda conquista inesorabilmente quote di mercato sino a diventare il terzo brand in Italia e l'unico a produrre cereali per la prima colazione con un marchio proprio.



Il progetto Di Meglio vive la sua massima espansione. Nel 2012 la rete commerciale del progetto Di Meglio arriva a coprire Puglia, Basilicata, Calabria e Campania.

Inaugurazione dei nuovi uffici direzionali Cannillo, oggi headquarter della Maiora.

Cannillo

1998

2004

2005

GRUPPO
IPA SUD



Viene concluso il Family buy-out. Ipa Sud si focalizza maggiormente sul retail e meno sull'ingrosso, trasformando l'impresa da gestione familiare a manageriale e iniziando un intenso piano di sviluppo volto a colmare il gap tra il territorio di Puglia e Basilicata e il resto d'Italia in termini di distribuzione moderna.



Primavera 2004: l'evoluzione del Gruppo Cannillo parte dal nuovo centro direzionale in via San Magno, a Corato.

2010

2011

Nasce a Cerignola il primo Interspar in Puglia, con una superficie di 2.500 mq di vendita, è il più grande di tutta la rete.



L'azienda decide di intensificare lo sviluppo del canale franchising, generatore di interessanti cash flow a fronte di investimenti inferiori rispetto ai negozi diretti, conquistando quote di mercato in Campania e consolidando la propria posizione in Puglia e Basilicata.

La famiglia Pescechiera prende atto che per una rapida crescita dimensionale è fondamentale trovare delle alleanze strategiche con i competitor presenti sul territorio.

Ipa Sud dà mandato alla società Bain & Company per ricercare un partner strategico. Vengono individuati 2 soggetti, ma solo il gruppo Cannillo, per caratteristiche personali degli imprenditori e comunità di vision, ha le caratteristiche ricercate.

Storia



90
Punti vendita

Cannillo S.r.l. entra a far parte di Despar Italia, il gruppo distributivo più diffuso al mondo, la cui insegna sostituisce progressivamente il Marchio Di Meglio all'ingresso dei supermercati.

Cannillo

2011



GRUPPO
IPA SUD

 **Maiores**

Il Gruppo Cannillo si fonde con Ipa Sud, storica azienda della distribuzione operante nello stesso territorio, dando vita a Maiores che da subito si afferma come primo gruppo della distribuzione della Basilicata e secondo della Puglia.



2013

Fatturato consolidato di
€ 273,12 mln



Franco Cannillo e Nicola Pescechera suggellano l'accordo: nasce Maiores S.r.l.



In data 21 luglio viene suggellato l'accordo della durata Maiora e la GAM S.p.A.



Riapertura "cash&carry" Manfredonia

Prosegue lo sviluppo di Maiora nel Centro-Sud: dopo 17 anni l'insegna Despar torna in Abruzzo, mentre per la prima volta Altasfera approda in Calabria, precisamente a Crotone.

Le performance finanziarie di Maiora sono attestate da prestigiosi riconoscimenti come "Premio Industria Felix" e "Leader della Crescita".

2014

2016

2017

2018

La Ipa Sud e il ramo commerciale della Cannillo S.r.l. vengono conferiti definitivamente in Maiora.



In data 20 gennaio 2016 la Maiora inaugura il nuovo punto vendita di Giovinazzo (Ba).



Il fatturato raggiunge i 570 milioni di €, mentre il giro d'affari complessivo della rete supera la cifra di 800 milioni di €.



In data 16 maggio 2018 la Maiora inaugura il nuovo punto vendita di Terlizzi (Ba).

150  Punti vendita



415  Punti vendita



1.4



Organigramma

Consiglio di Amministrazione



Pippo Cannillo
Presidente e AD



Nicola Pescechera
Vicepresidente



Franco Cannillo
Consigliere



Luigi Pescechera
Consigliere



Nicolangela Nichilo
Consigliere



Ileana Cannillo
Consigliere



Marco Pescechera
Consigliere Delegato

Collegio Sindacale

Gianluca Ciccarelli	Presidente
Vito D'Ingeo	Sindaco
Beniamino Nocca	Sindaco

Organismo di Vigilanza

Natale De Giosa	Presidente
Marina Ripoli	Membro
Giorgio Vurchio	Membro



Franco Cannillo
Direttore Generale

Marina Ripoli
Resp. Affari Legali

Claudio Ziccolella
Resp. Uff. Tecnico

**Lello Rizzi -
Michele Piccione**
Tesoreria

Pippo Cannillo
Direttore Vendite

Luigi Pescechiera
Direttore
Acquisti & Marketing

Marco Pescechiera
Direttore AFC

Giuseppe Pescechiera
Direttore Logistica
& ICT

Gerardo Cignarale
Direttore B.U. Retail

Francesco Di Nardo
Direttore B.U.
Franchising

Isidoro Liantonio
Coordinatore Acquisti
Prodotti Secchi

Rino Strippoli
Coordinatore Acquisti
Prodotti Freschi

Francesco Ventura
Coordinatore Acquisti
Prodotti Locali

Nicola Tarricone
Resp. Marketing

Grazia de Gennaro
Resp. Comunicazione

Giuseppe Lops
Resp. Amministrativo

Marialuisa Angona
Resp. Controllo
di Gestione

Michele Tarricone
Resp. Risorse Umane

Antonella Luisi
Resp. Assicurazione
Qualità

Lucia Zitoli
Resp. Formazione

Nicola Ceresoli
Resp. Sicurezza
del Patrimonio

Mario Bove
Resp. Pratiche
Amministrative

Walther De Candia
Resp. Crediti

Gennaro Del Vecchio
Resp. Logistica

Michele De Leo
Resp. ICT

Maiora



1.5 Struttura societaria

Cannillo

GRUPPO
IPA SUD

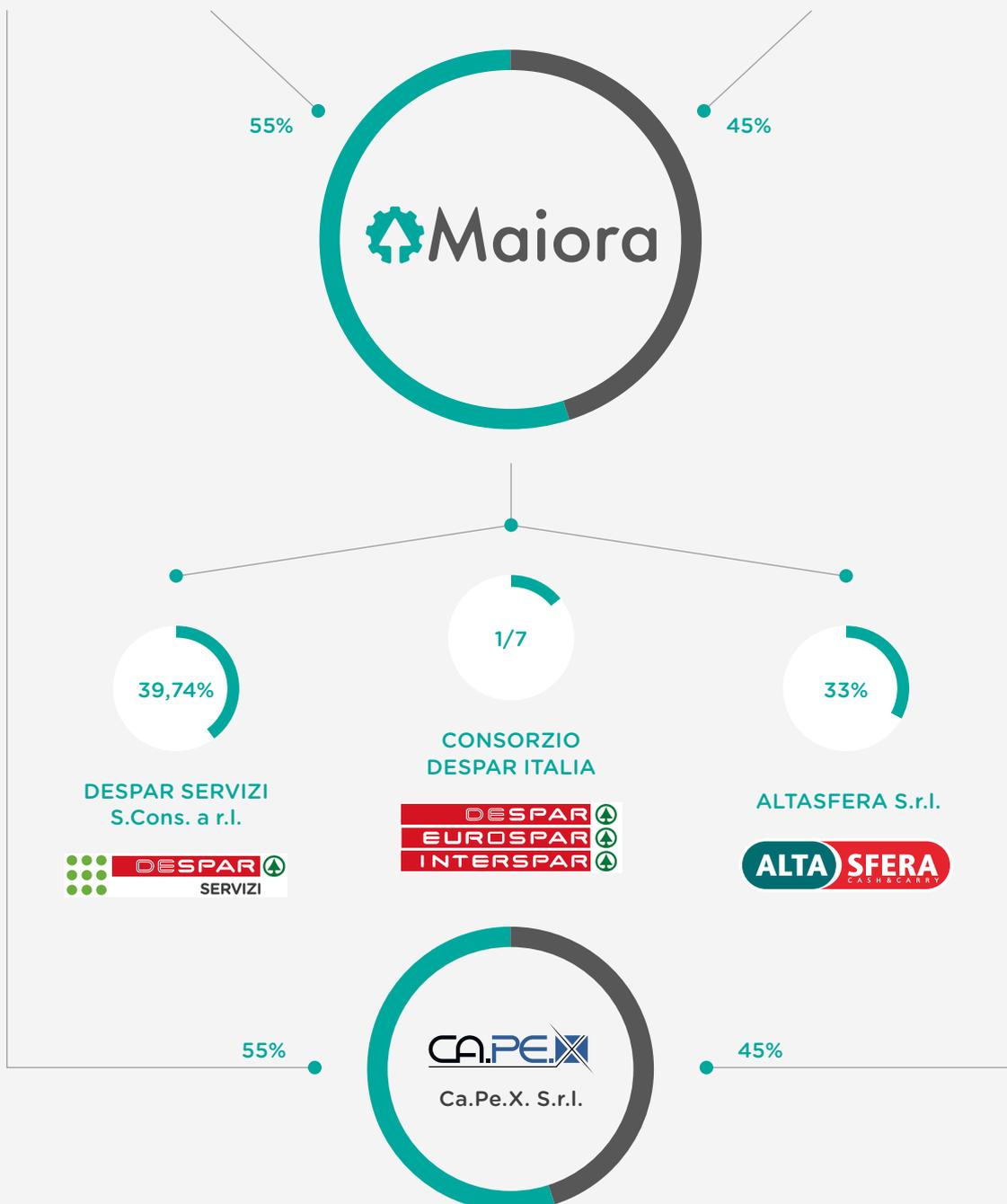


GRAFICO - Struttura societaria Maiora

1.6 SPAR, le origini di un marchio internazionale

La storia di SPAR nei primi anni è la storia di Adriaan Van Well, un visionario grossista olandese suo fondatore. In un contesto europeo come quello degli anni 30 che vedeva la nascita e la diffusione delle prime catene di distribuzione, Adriaan Van Well fondava nel 1932 in Olanda SPAR. Egli fu ispirato da una filosofia semplice, ma molto lungimirante: l'unione delle forze di tanti piccoli grossisti poteva fare la differenza. Dai Paesi Bassi il modello si sviluppò e si espanse velocemente durante gli anni cinquanta in Europa. Successivamente vennero formate organizzazioni SPAR anche in Africa, Estremo Oriente, in Sudamerica, Australia e poi anche a Mosca. Oggi SPAR conta oltre 12.500 negozi in 44 Paesi del Mondo.



Adriaan van Well, fondatore di SPAR



Primo negozio SPAR - Zoetermeer (Paesi Bassi)

1.6.1 Storia del brand DESPAR in Italia

Despar Italia è un consorzio che riunisce sotto il marchio Despar grossisti e dettaglianti indipendenti. Nata nel 1960 Despar si propone come una società attenta alle relazioni con il territorio, alla riscoperta delle tradizioni e soprattutto al rispetto di ogni individualità. Il legame tra Despar Italia e la sua gente si rinnova di giorno in giorno con entusiasmo, spirito di innovazione e voglia di crescere da più di cinque decenni.

Per realizzare questo obiettivo Despar si articola in una serie di store format, insegne gemelle che rappresentano differenti tipologie di punti vendita; realtà che interpretano diversi stili di spesa per essere il più vicino possibile ai diversi stili di vita di tutti i consumatori. Diverse forme, un unico stile. Despar Italia occupa una posizione di grande rilievo all'interno della rete internazionale "SPAR", costituita da 44 paesi nel mondo.

L'Italia è al quarto posto per fatturato, per numero di punti vendita e per superficie in metri quadri. Questo successo è dovuto alla consolidata validità delle nostre politiche di sviluppo. Despar Italia rappresenta per i suoi consumatori un punto di riferimento nella valorizzazione

ne delle peculiarità locali, nella riscoperta delle tradizioni, nella garanzia di una qualità che si può toccare con mano in ogni punto vendita. L'impegno per realizzare ogni giorno i nostri valori è la garanzia fondamentale che distingue il nostro marchio, e la base della continuità dei nostri successi.



Il certificato dell'ammissione dell'Italia nell'organizzazione internazionale SPAR

1.6.2 Valori

Il primo patrimonio di Despar è il cliente, per questo l'obiettivo primario è di soddisfare le sue esigenze, cercando anzi di superare le sue aspettative. Assortimento dei prodotti, selezione dei fornitori, assistenza ai clienti, funzionalità dei punti vendita: queste sono le leve

che da sempre Despar utilizza per ricercare la Qualità e l'Eccellenza. Contribuire attivamente al miglioramento e allo sviluppo del territorio in cui si inserisce è l'ulteriore elemento che distingue Despar dal panorama commerciale generale.

L'evoluzione dei loghi SPAR, dal 1932 al 1968

1932



1940



1950



1960



1968



1.6.3 I Marchi

Nonostante l'indipendenza organizzativa delle singole Società aderenti a Despar Italia, la loro strategia di vendita si sviluppa comunemente attraverso l'implementazione dei seguenti retail format:



L'insegna individua **supermercati di quartiere** con un assortimento di prodotti alimentari indicati per la **spesa quotidiana** e settimanale capaci di associare la convenienza di una grande organizzazione con la professionalità dei nostri operatori in una dimensione tipicamente familiare, sviluppata per favorire la **relazione con il cliente**.



Nasce negli anni '70 e contraddistingue **punti vendita di media metratura** la cui superficie è di circa 1500 mq. **Eurospar** rappresenta il punto di riferimento ideale per una spesa settimanale ed offre un assortimento di prodotti alimentari freschi, freschissimi, referenze del non alimentare in grado di servire una vasta area.



Con questa insegna si identificano i punti vendita più grandi con una superficie superiore ai 2000 mq. studiati per rispondere a qualsiasi bisogno del consumatore: la proposta comprende il massimo nei prodotti alimentari, dai freschi e freschissimi alle referenze meno comuni. È presente anche una **ricca offerta di prodotti non food**, che spazia dall'elettronica al giardinaggio e agli elettrodomestici, oltre a una **vasta gamma di servizi**.



Altasfera è la rete italiana di cash&carry moderni e innovativi, focalizzati in termini di assortimento e servizio, su due target principali di clientela: Ho.Re.Ca. e dettaglio alimentare tradizionale, l'accesso è consentito a tutti i possessori di Partita IVA. L'insegna Altasfera è illuminata in Sicilia e Lombardia, in Puglia (Corato, Molfetta, Laterza, Manfredonia) e Calabria (Crotone) è gestita direttamente dal Gruppo Maiora.

1.7 

I prodotti a marchio

Maiora dispone di 16 linee di prodotti a Marchio e un vasto assortimento di oltre 2.800 referenze scelte per i propri clienti. Tra queste alcune posseggono caratteristiche ambientalmente preferibili, sia per l'origine e la natura del prodotto, sia per i materiali del packaging.



La linea Despar con più di 1.000 referenze rappresenta una gamma completa di prodotti per la spesa quotidiana. I prodotti della linea Despar si articolano in diverse ca-

tegorie, alimentari e non, e con un rapporto qualità-prezzo unico per rispondere a ogni esigenza dei consumatori.



Con i prodotti della linea Era Ora, la Società prova a combinare la mancanza di tempo dei propri clienti al gusto per la buona tavola con prodotti gustosi e veloci da preparare.

Fanno parte di questa linea primi piatti surgelati, sughi pronti, verdure surgelate, pizze e una vastissima gamma di insalate per tutti i gusti.



La profonda conoscenza di Despar del territorio e della cultura alimentare italiana si concretizza nella linea Despar Premium, costituita da eccellenze gastronomiche tipiche e attentamente selezionate per offrire ai clienti solo il meglio. Despar Premium dedica particola-

re attenzione alle specialità locali e alle ricette tradizionali. Dai cantucci toscani IGP ai preziosi olii di Sicilia: tutti i prodotti di questa linea sono preparati facendo attenzione alla tradizione e ponendo una grande cura nella scelta delle materie prime.



Il marchio Passo dopo Passo Despar rappresenta l'impegno di Despar per il miglioramento degli standard produttivi di carne, pesce e ortofrutta. La filiera Passo dopo Passo Despar si basa su regole sicure che permettono ai consumatori di conoscere con la massima trasparenza la provenienza dei prodotti, come sono

stati allevati o coltivati, chi li ha lavorati e poi trasportati al punto vendita. Un percorso composto da controlli accurati in tutte le fasi che garantiscono elevati standard di qualità e sicurezza. Il bollino Passo dopo Passo è posto su verdura, frutta, carne e pesce a indicare il pieno rispetto del benessere dell'ambiente e degli animali.



Ca' Dolce è la linea con cui Despar propone ottimi prodotti dolci.



Despar Vital rappresenta l'offerta di Despar di prodotti funzionali con i quali vuole promuovere salute e benessere senza trascurare gusto e convenienza. Infatti, fanno

parte di questa linea quei prodotti alimentari che apportano benefici nutrizionali e che possono essere il complemento ideale di un'alimentazione equilibrata.

Scelta Verde



Sostenibilità è il valore che Despar porta avanti attraverso la sua linea a marchio Scelta Verde Bio-Logico Despar. Si tratta di una linea completa di prodotti biologici ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. La linea Scelta Verde Bio, Logico Despar nasce in risposta a tutti quei consumatori, attenti alla salvaguardia delle risorse naturali,

della biodiversità e al benessere degli animali, che ricercano prodotti ottenuti con materie e procedimenti naturali. Affinché tutto questo si realizzi Maiora si affida a fornitori in possesso delle certificazioni previste dalla normativa europea sulla coltivazione biologica.

Scelta Verde



I prodotti della linea Scelta Verde Eco Rispetto Despar sono prodotti non alimentari a ridotto impatto ambientale in risposta di Maiora all'esigenza di preservare le risorse del nostro pianeta e sono concepiti per limitare il consumo

energetico, permettendo così una riduzione delle emissioni di gas serra. Inoltre, la scelta delle materie prime con cui sono realizzati deve garantire un basso impatto inquinante.



I prodotti della linea Despar Free From sono studiati per i consumatori che hanno particolari esigenze alimentari come celiachia o intolleranza a glutine, lattosio o lieviti.

Nei prodotti Despar Free From si può trovare la massima sicurezza garantita dai controlli effettuati da Despar, unita all'attenzione per qualità e sapore.



Con la linea Equo Solidale, Maiora seleziona e propone prodotti del commercio Equo Solidale così da contribuire al sostegno delle piccole economie emergenti.

La linea Equo Solidale Despar propone prodotti provenienti dal commercio equo e solidale che favorisce economie emergenti e consente a piccoli agricoltori del Sud del Mondo di accedere a mercati più ampi ed evoluti. L'o-

biiettivo di questa linea è offrire ai consumatori prodotti di qualità e allo stesso tempo promuovere il valore della solidarietà, dando una speranza di crescita ai Paesi in via di sviluppo. Inoltre, le referenze di questa linea sono disponibili in pack eco-sostenibili e completamente richiudibili, caratteristica quest'ultima che consente un minor spreco di cibo.



Linea Despar Veggie è una gamma di prodotti gustosi dedicati a chi cerca una buona e sana alternativa ai piatti di origine animale. La linea Veggie è la proposta di Despar ai consumatori che cercano un'alternativa gustosa ai piatti a base di carne. In linea con le ultime tendenze del mercato, i

prodotti Veggie garantiscono il rispetto di un'alimentazione vegetariana o vegana e sono perfetti per coloro che desiderano seguire una dieta equilibrata senza rinunciare al gusto. La maggior parte dei prodotti di questa linea proviene da agricoltura biologica certificata.



MediPro Despar è la linea di prodotti di parafarmacia curata da Despar. I prodotti di questa linea si dividono in sei categorie, distinte per i diversi colori che ne indicano l'indirizzo d'uso: Medicazione, Cerotti Speciali, Primo Soccorso, Comfort e cura di mani e piedi,

Cura e prevenzione, Diagnostica. In questa linea non si trovano solo prodotti standard, come cerotti e garze, ma anche articoli speciali e ad alto contenuto tecnico, come i cerotti antiurto o in alluminio per le bruciature.



XMe Despar è la linea Despar di prodotti per la cura della persona. Un'ampia gamma che comprende bagnoschiuma, shampoo, deodo-

ranti e molto altro ancora. Tutti i prodotti sono dermatologicamente testati e non contengono sostanze allergeniche.



Despar ha pensato anche ai più piccoli con Despar Bebè, la linea di prodotti specifici per l'igiene, la cura e l'alimentazione dei neonati. Maiora si prende cura anche dei più piccoli.

I prodotti della linea Despar Bebè per l'igiene e la cura dei più piccoli, con ingredienti biologici di origine vegetale, sono soffici e delicati sulla pelle dei bambini e sono tutti dermatologicamente testati. Senza siliconi e senza PEG. Tutti i prodotti hanno un quantitativo di

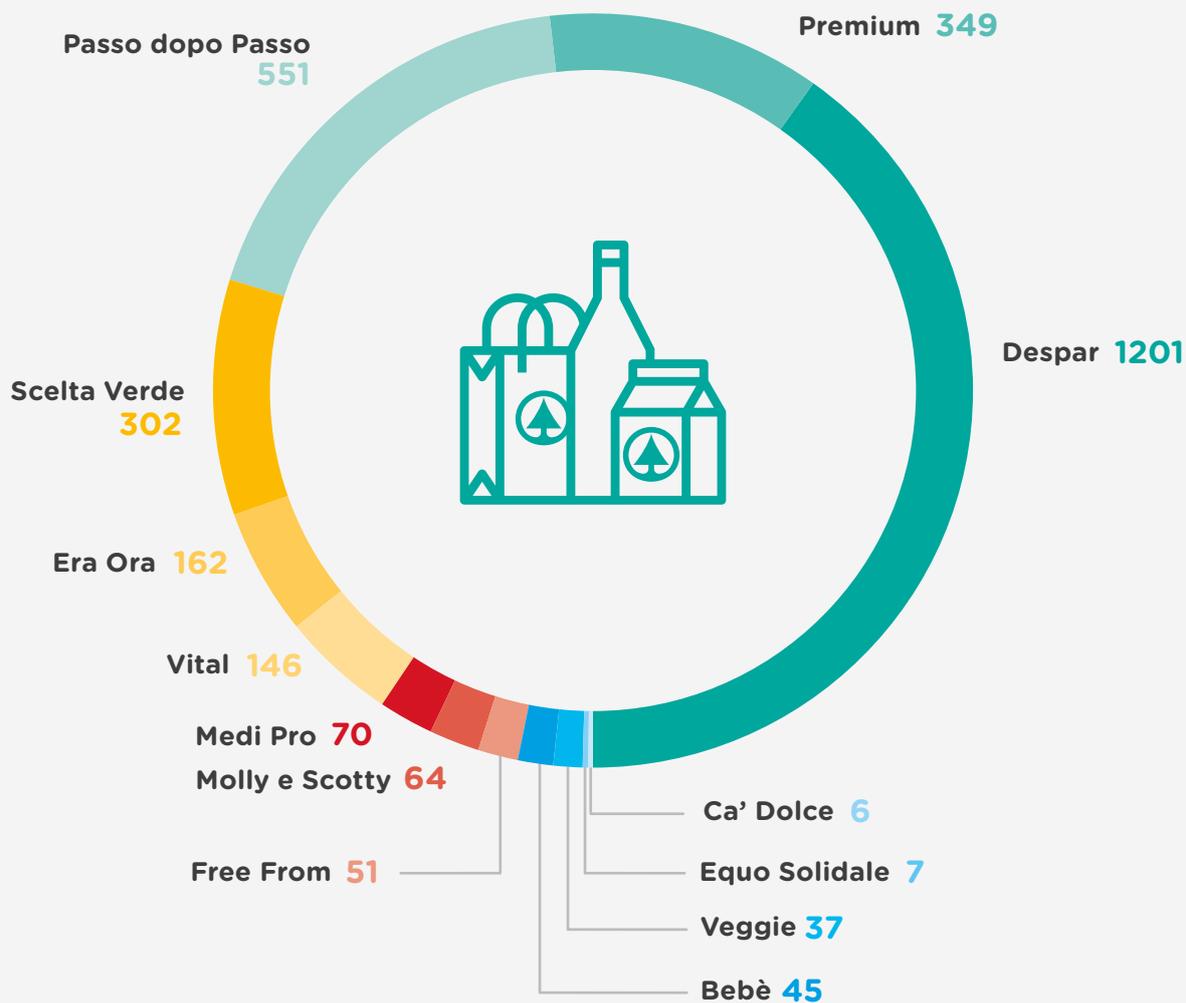
ingredienti di origine naturale superiore al 95%. Ideali fin dai primi mesi. I biscottini solubili, le pastine, gli omogenizzati, il semolino e i nettari Despar Bebè sono preparati con ingredienti provenienti da coltivazioni biologiche in cui non si utilizzano fertilizzanti chimici e pesticidi, nel pieno rispetto della normativa comunitaria sul biologico. I prodotti Despar Bebè sono ricchi di vitamine e sono adatti all'alimentazione dei bambini fin dai primi mesi.



Molly e Scotty sono le due linee di prodotti a marchio che Despar dedica al cibo per gatti e cani. Sono alimenti completi o complementari ricchi di vitamine e sostanze nutritive adatte ai propri amici

animali per dar loro tutta l'energia di cui hanno bisogno. Le linee Molly e Scotty sono anche Premium, una selezione di prodotti di alta gamma per offrire l'eccellenza anche a gatti e cani.

Numero di Referenze per linea di prodotto a marchio al 31/12/2018



Usa il QR Code per vedere il video

Buona Pasqua da Despar - 2018



1.8 Rete Vendita

I successi e le conquiste si misurano in numeri e in soddisfazioni. La rete vendita del Gruppo Maiora non è solo espressione di una forte presenza nel Centro - Sud Italia, ma è anche espressione di un progetto di sviluppo che si è esteso ed è cresciuto grazie alla lungimiranza di chi l'ha avviato e all'impegno di chi per quel progetto lavora.

Una rete di punti vendita che è anche una fitta rete di persone ogni giorno impegnate nella soddisfazione dei consumatori e nella impeccabile gestione della "macchina" Maiora. Se negli anni il numero dei punti vendita si è moltiplicato in misura eccezionale lo si deve alla

capacità dell'azienda di stare al passo con le esigenze dei clienti, con le peculiarità dei territori in cui negli anni si è inserito, con il nuovo stile di vita che, seppure scandito da ritmi più frenetici, manifesta un ritorno alla genuinità dei prodotti, alla ricerca di un rapporto umano e confidenziale con i gestori dei punti vendita, all'esperienza della spesa come atto di reciproca fiducia.

Offerta diversificata e capacità analitica fanno del Gruppo Maiora l'azienda protagonista dell'evoluzione della GDO nel Centro - Sud Italia, capace da sempre di interpretare le esigenze di una società in continua evoluzione.

RETE MAIORA: PUNTI VENDITA DIRETTI E AFFILIATI

Insegna	Numero PdV 2018	Superficie PdV
	5	13.450
	325	104.267
	60	50.002
	35	65.460
SOMMINISTRATI	94	29.999
TOTALE COMPLESSIVO	519	263.178



Usa il QR Code
per vedere il video

Interspar di Terlizzi:
sapori di casa!





GRAFICO - Punti Vendita di Proprietà





2

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

2.1 Bilancio di sostenibilità

2.1.1 Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità è il primo documento realizzato dalla Società Maiora per comunicare in maniera trasparente a tutti gli stakeholder i valori, le strategie e le performance direttamente collegati ai propri impatti - economici, sociali e ambientali in relazione alle attività svolte dalla Società.

Lo Standard di riferimento adottato per la redazione del Bilancio si basa sui GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con un livello di copertura Core.

2.1.2 Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder

In coerenza con lo standard, Maiora ha, inoltre, svolto un'analisi di materialità che ha portato all'individuazione degli aspetti maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder.

Il processo di analisi è stato realizzato seguendo la metodologia indicata dai principi del GRI Standard.

Le tematiche materiali sono state individuate in via preliminare attraverso un'attività di benchmark e valutate mediante la compilazione di un questionario da parte di 12 dipendenti, referenti delle principali funzioni aziendali di Maiora.

All'interno del questionario sono state riportate una serie di tematiche afferenti a sei ma-

L'arco temporale di rendicontazione, le informazioni e i dati contenuti nel presente Bilancio di sostenibilità si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La pertinenza degli argomenti illustrati attraverso il Bilancio di sostenibilità è frutto di una valutazione condotta dalle direzioni e funzioni aziendali che partecipano al processo di reporting di sostenibilità. Le informazioni derivano soprattutto da documenti e sistemi informativi interni.

cro-aree: governance, responsabilità verso le risorse umane, responsabilità economica, supply chain e prodotto, responsabilità ambientale e collettività. Per ciascuna tematica, ogni referente ha avuto il compito di esprimere una valutazione, tramite un punteggio da 1 (minima rilevanza) a 4 (massima rilevanza) in base alla propria percezione e sensibilità al topic esaminato, al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative per Maiora.

Sono stati mappati i principali stakeholder di riferimento: soci, partner, consumatori finali, fornitori, sindacati e collettività. Al fine di stabilire l'importanza delle tematiche oggetto di valutazione, per questo primo esercizio, è stata condotta un'analisi in forma indiretta chie-

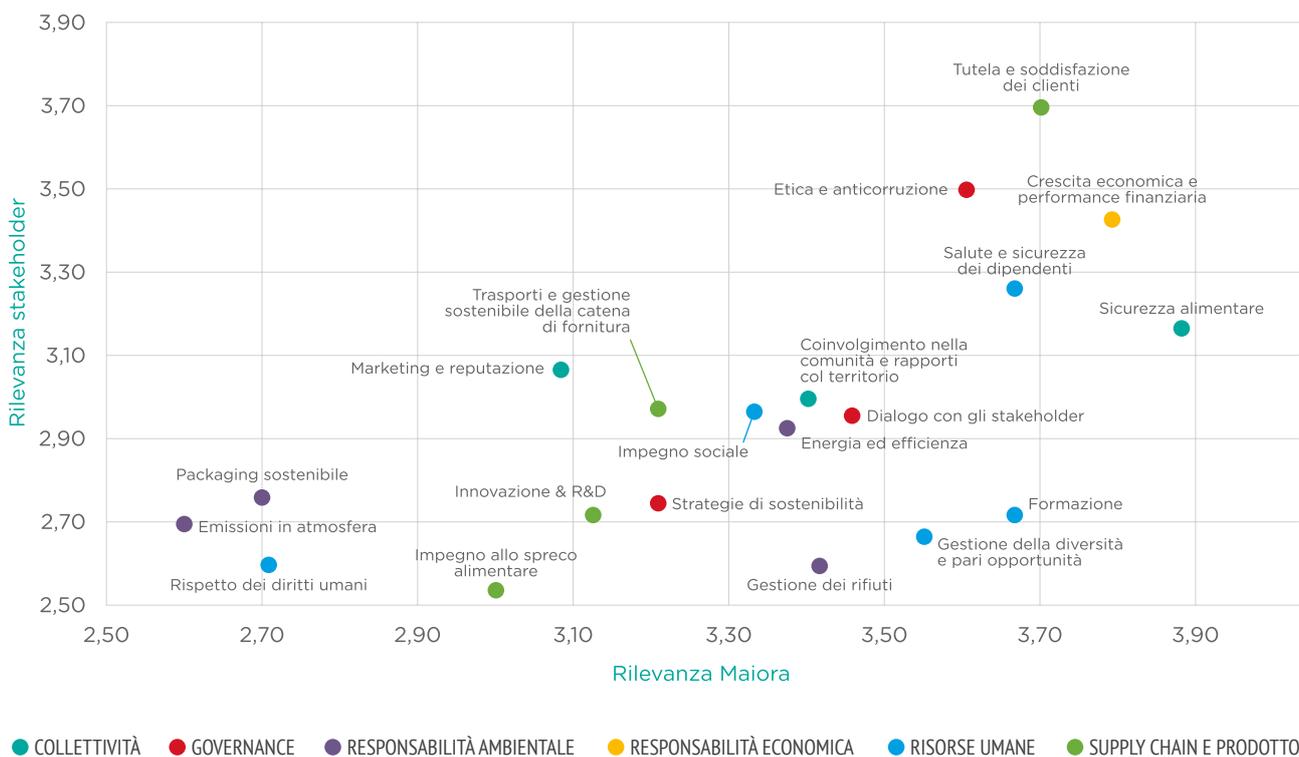
dendo agli stessi referenti interni di esprimere il punteggio in base alla personale percezione, ponendosi dal punto di vista degli Stakeholder.

Gli esiti di tali analisi hanno permesso di costruire la matrice di materialità che considera nelle ascisse i valori medi di ciascuna temati-

ca rilevante per Maiora e nelle ordinate i valori medi di ciascuna tematica considerata dall'analisi sugli Stakeholder.

Le tematiche con valutazione superiore a 2,5 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 0 a 4, per entrambi gli assi, sono considerate materiali per Maiora.

Materialità Maiora 2018



Le tematiche risultate materiali, saranno oggetto di rendicontazione nei paragrafi successivi così come previsto dallo Standard del GRI.

Coerentemente con la natura del business e con i valori aziendali, emerge quale tematica

di sostenibilità prevalente la sicurezza e soddisfazione dei clienti e la sicurezza alimentare - a dimostrazione del continuo impegno della Società nel garantire servizi e prodotti sani e sicuri.

2.2 Risorse umane

2.2.1 Composizione del personale

Maiora considera le persone una risorsa strategica al centro del servizio offerto, valorizzando dunque il lavoro e le esperienze dei suoi dipendenti, garantendo condizioni di lavoro ottimali, il rispetto dei diritti umani e la traspa-

renza nel processo di selezione del personale. I rapporti di lavoro dei dipendenti sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con cui è coperto il 100% del personale.

Portale dedicato al dipendente

Il dipendente attraverso il portale può accedere ad un'area riservata dalla quale può scaricare o visionare tutti i modelli, le comunicazioni aziendali o documentazione obbligatoria in qualunque momento.

Questo permette un collegamento diretto ed immediato tra ufficio risorse umane e dipendente tale da ridurre i tempi di lavoro, il consumo di carta per la stampa dei documenti.

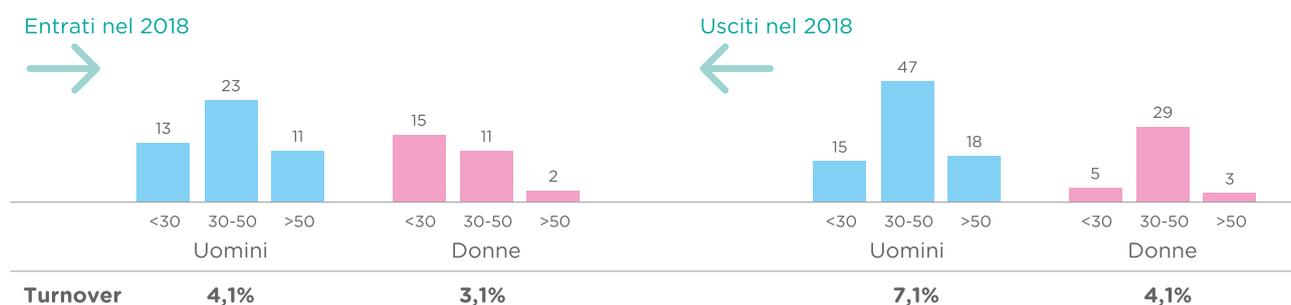
Infine, per completare il ciclo delle attività di amministrazione del personale, il portale funge anche da archivio personale del dipendente permettendo di archiviare documenti in qualunque formato senza procedere alla stampa degli stessi.

Con l'obiettivo di ridurre il consumo di carta e toner, Maiora ha adottato anche il sistema dell'archiviazione digitale del LUL (Libro Unico del Lavoro) risparmiando circa 2.000 stampe al mese.

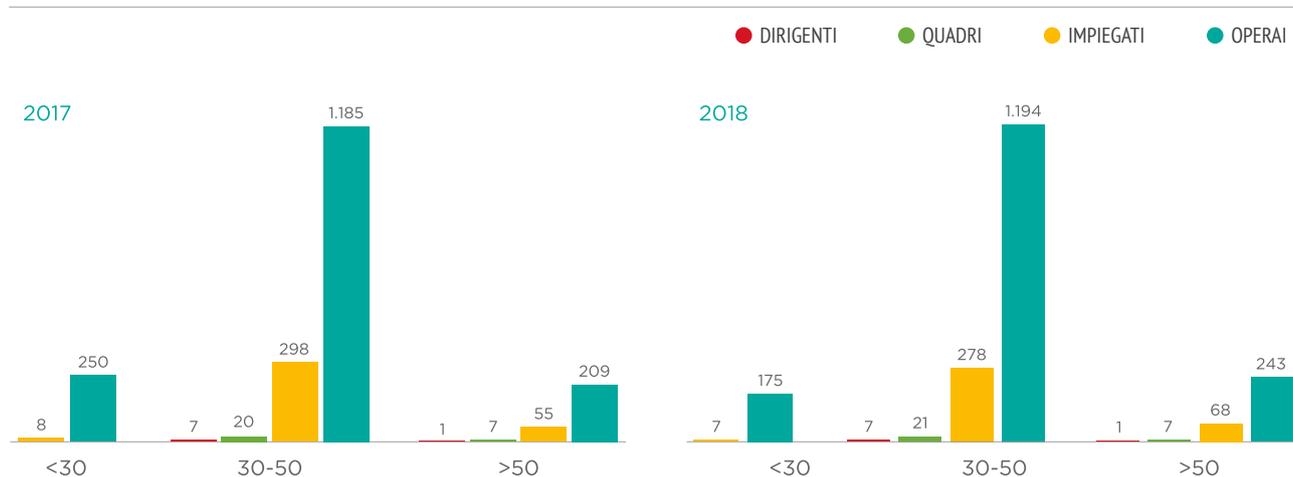
Al 31 dicembre 2018 Maiora conta 2.001 risorse occupate in organico, a fronte delle 2.040 dell'anno precedente.

Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi volti a fornire una panoramica completa all'interno della composizione del personale di Maiora:

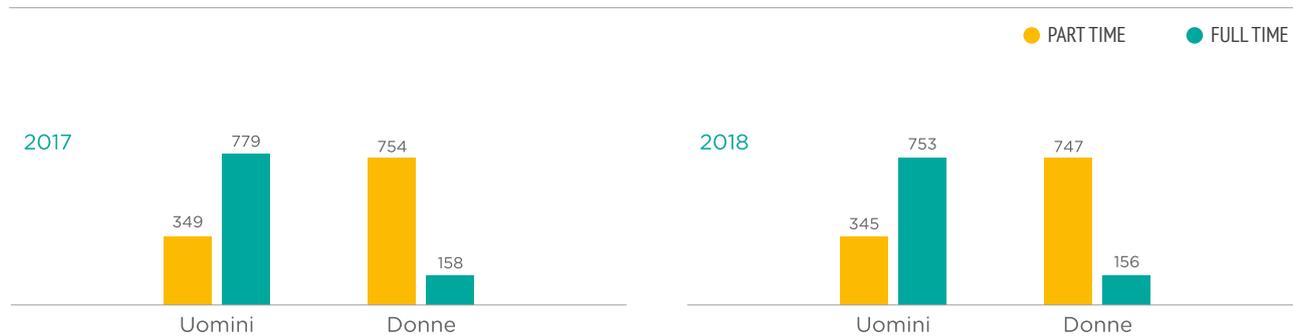
Dettaglio del turnover in entrata e uscita al 31 dicembre 2018 (n. di persone)



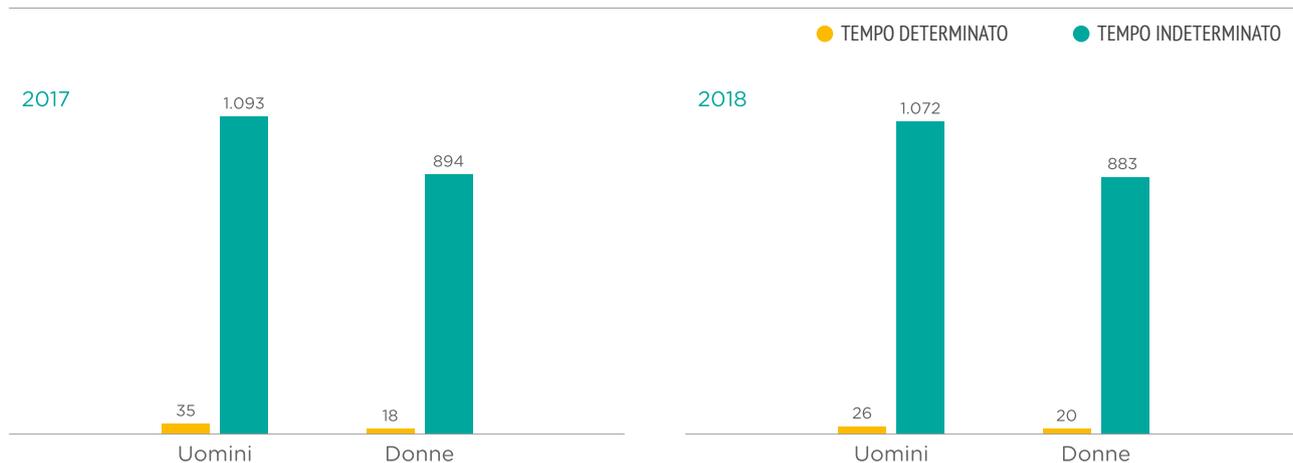
N° dipendenti suddivisi per fasce di età e qualifica professionale



Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (Full time - Part time)



Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (tempo determinato - tempo indeterminato)



2.2.2 Occupazione e crescita professionale

La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto, nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Solo attraverso il miglioramento continuo delle professionalità e la valorizzazione delle diversità individuali si riescono ad ottenere risultati importanti, e soprattutto la fiducia e la soddisfazione dei clienti.

Maiora nel 2018 ha cominciato un percorso di valutazione del personale, partendo dai dipendenti della sede, con lo scopo di estendere il processo nei prossimi anni a tutti i dipendenti. Alla data di pubblicazione del documento sono

stati valutati 138 dipendenti.

Per Maiora la formazione dei dipendenti è fondamentale per l'apprendimento e l'evoluzione professionale. Nel 2018 Maiora ha saputo migliorare la propria capacità competitiva puntando sul capitale umano facendo acquisire conoscenze e abilità ai propri collaboratori delle diverse aree di lavoro.

La formazione ha avuto come obiettivo quello di estendere le iniziative a tutte le sedi operative della Società e di creare maggior coinvolgimento degli utenti sia dell'area retail che dell'area uffici.

ACCADEMIA DESPAR

La formazione tecnica del personale, assunto nei supermercati, è stata potenziata nel corso del 2018 attraverso la Scuola dei Mestieri dell'**Accademia Despar** diretta a circa 500 operatori. La formazione è stata erogata tramite **sessioni in aula** (con temi che vanno dalla conoscenza del prodotto alla gestione della relazione con il cliente) e **corsi pratici**, durante i quali "maestri di mestiere" (esterni ed interni) hanno trasferito le proprie conoscenze e competenze, migliorando

così la preparazione degli addetti dei reparti macelleria e gastronomia.

Pertanto, all'interno della sede formativa di Barletta, è stato realizzato un vero reparto di gastronomia dotato di apposita attrezzatura, nel quale gli addetti dei reparti di salumeria e di tutti i supermercati della rete a marchio Despar hanno misurato le loro capacità di taglio, conservazione e confezionamento di salumi e formaggi del pregiato assortimento DOP e IGP. Inoltre, all'interno di



ogni supermercato, è stata individuata un'area adibita a laboratorio di macelleria formativo, dove specialisti di settore e category hanno la possibilità di fare formazione agli addetti su tecniche di taglio, migliorando le conoscenze sui prodotti e su nuove tecniche.

Il personale degli uffici, invece, è stato formato su specifiche tematiche di area funzionale.

La scelta delle principali iniziative è riconducibile alle 5 MACROAREE della formazione:



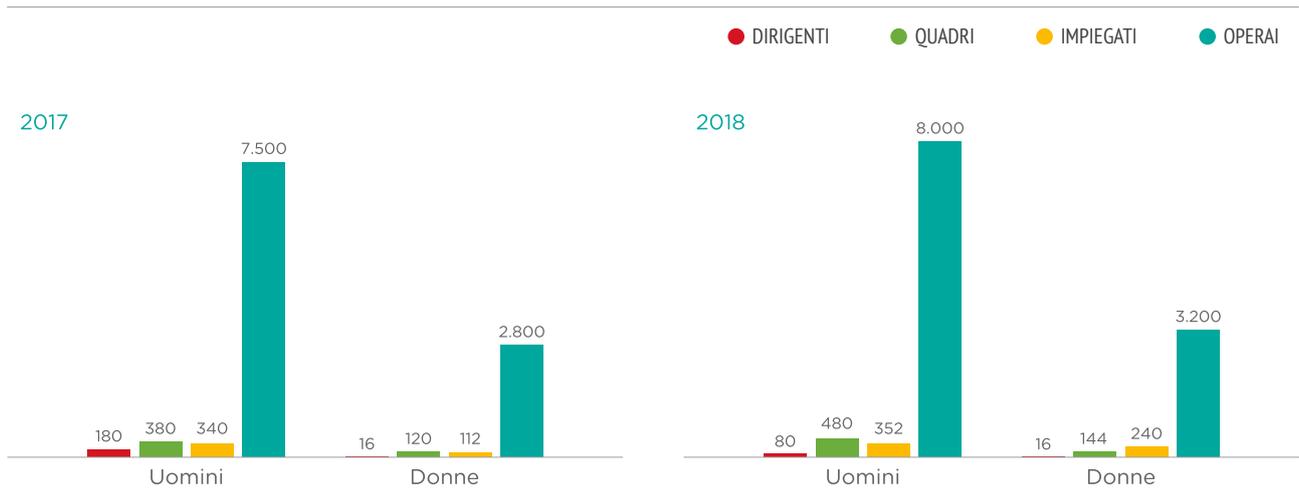
La Società pone particolare attenzione anche ai percorsi individuali, permettendo la partecipazione a corsi esterni specifici e/o master qualificanti al fine di mantenere un livello alto e aggiornato delle competenze.

Tra le iniziative formative del 2018, il corso di **SELF EMPOWERMENT** è stato quello maggiormente apprezzato dai dipendenti, che ha consentito ad ogni singola risorsa aziendale

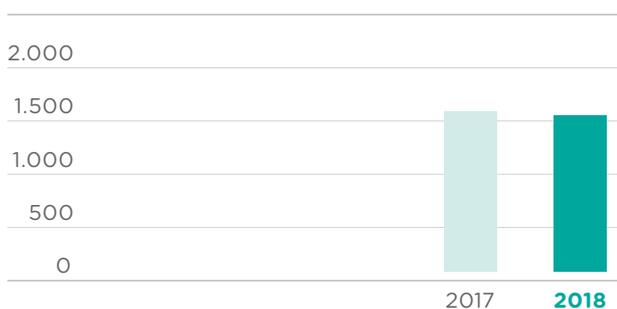
di riflettere su sé stessi a livello personale e lavorativo, al fine di migliorare le proprie performance e generare un clima aziendale più stimolante.

Dopo un importante piano formativo del **2017** in cui sono state erogate circa **11.500 ore**, nel **2018** la società ha voluto intensificare il piano organizzando una serie di corsi per un totale di circa **12.500 ore**.

Ore di formazione



Ore medie di formazione per FTE



Ore medie formazione pro capite per categoria - 2018



2.2.3 Salute e sicurezza

L'impegno di Maiora in riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori è testimoniato dalla certificazione OHSAS 18001:2007 ottenuta nel 2017. La politica è stata diffusa a tutto il personale dipendente garantendo che gli obiettivi di riduzione dei pericoli e di miglioramento dell'ambiente di lavoro siano condivisi nell'am-

bito delle attività quotidiane.

Grazie all'implementazione del sistema di gestione, sono state poste in essere procedure e modalità di controllo che hanno consentito la riduzione degli infortuni, specialmente quelli di grave entità, e le malattie professionali.



Politica per l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori

Maiora S.r.l. è pienamente consapevole che una responsabile strategia economica, rivolta alle problematiche Ambientale e sulla Salute e la Sicurezza dei lavoratori derivanti dalle proprie attività, risulta essere essenziale per l'attività stessa, e per la salvaguardia di tutti i soggetti interni o esterni coinvolti o colpiti dalle prestazioni Maiora Srl in tema di Sistema di gestione Integrato Ambiente e Sicurezza sul Lavoro tali da garantire la sicurezza ambientale e quella dei propri lavoratori ed assicurino che ogni eventuale effetto negativo sull'ambiente o sulla sicurezza sia eliminato o ridotto ai livelli minimi tecnicamente ed economicamente conseguibili.

Maiora S.r.l. riconosce inoltre che il miglioramento continuo delle proprie performance in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori ed in materia di Ambientale conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici, miglioramento dell'immagine della Maiora Srl sul mercato e soddisfa, nello stesso tempo, le attese di miglioramento relativo al contesto territoriale in cui opera oltre che facilitare il rapporto con gli organi Pubblici preposti ai controlli.

Maiora S.r.l. si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie performance in Campo Ambientale che in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori, eliminando e/o minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni situazione di rischio derivante delle sue attività, adeguando questa politica alla dimensioni dei rischi in ambito di SSL e Campo Ambientale anche con il contributo dei dipendenti, dei fornitori e di altro personale esterno.

Maiora S.r.l. ha sviluppato il proprio sistema di gestione integrato sicurezza-ambiente e si è posta degli obiettivi di miglioramento coerenti con la propria natura e dimensione. Tali obiettivi, in un'ottica dinamica di sistema, sono in costante evoluzione e l'impegno della direzione è quello di un miglioramento continuo sia delle prestazioni ambientali che della salute e sicurezza sul lavoro. La direzione intende raggiungere i traguardi sopra indicati mediante le seguenti azioni:

- ✓ assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge in tema ambientale che nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza di tutte le parti interessate;
- ✓ prevenire e ridurre gli infortuni e le malattie professionali;
- ✓ migliorare il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori in campo ambientale che nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza e di tutte le parti interessate esterne;
- ✓ migliorare la comunicazione delle parti interessate ed il continuo perseguimento della piena conformità legislativa in campo ambientale e sicurezza sul lavoro;
- ✓ mettere in atto e mantenere un efficace Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori secondo i requisiti della Norma OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2015;
- ✓ attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire ogni forma di rischio in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e mitigazione degli aspetti ambientali prodotti fino alla loro eliminazione;
- ✓ definire obiettivi e traguardi per il Sistema di gestione integrato Sicurezza-Ambiente;
- ✓ assicurarsi che la politica per l'ambiente e la Salute e Sicurezza dei lavoratori qui esposta e il relativo sistema di gestione Integrato OHSAS 18001 e ISO 14001 siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento ai dipendenti, al fine di coinvolgerli e renderli consapevoli degli effetti del Sistema di Gestione Integrato in campo Ambientale e Salute e Sicurezza sul Lavoro oltre che sulla qualità dell'ambiente di lavoro;
- ✓ assicurarsi che il presente documento sia disponibile verso il pubblico;
- ✓ assicurare che il presente documento sia sottoposto a periodica revisione per garantire che la politica rimanga attuale ed appropriata per l'organizzazione.

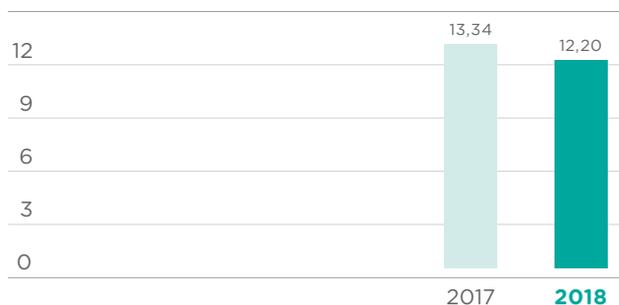
Data di Riesame 22.12.2018
Direzione

Tabella - Indici infortunistici dipendenti

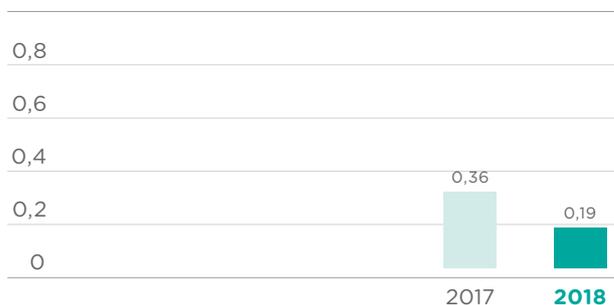
INDICI INFORTUNISTICI DIPENDENTI per genere - al 31/12/2018	Uomini	Donne	TOTALE
N° Infortuni sul lavoro	17	13	30
di cui mortali	0	0	0
di cui sul lavoro	16	11	27
di cui in itinere	1	2	3
Giorni Persi per infortuni	430	156	586
IR - INDICE FREQUENZA N° infortuni 1.000.000/ore lavorate	10,66	15,04	12,20
LDR - INDICE GIORNI PERSI (Gravità) giorni persi/tot ore lavorabili*1.000	0,23	0,14	0,19

Focus sull'andamento degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni

Indice di frequenza degli infortuni
(N° di infortuni milione di ore lavorate)



Indice di gravità degli infortuni
(N° giorni persi per infortunio migliaia di ore lavorate)



L'azienda garantisce pari opportunità a tutte le persone che vi lavorano e non ammette alcuna forma di discriminazione, come supportato dalla mancanza di episodi di discriminazione riscontrati nel 2018. Il nuovo personale è assunto sulla base di parametri oggettivi in termini di formazione, esperienze e abilità in relazione alle funzioni da ricoprire. Il processo di recruiting è volto alla ricerca delle migliori figure professionali da inserire all'interno della Società.

Maiora assicura che, durante il processo di valutazione e selezione, non influiscano variabili

quali età, genere, etnia e simili.

Tra i benefits offerti dalla Società occorre annoverare la disponibilità nel concedere orari di lavoro ridotti come il part time per andare incontro alle esigenze familiari dei dipendenti. Nell'ottica della centralità della risorsa, la Società si impegna a garantire l'assistenza sanitaria mediante l'iscrizione a fondi specifici del settore quali, a titolo esemplificativo, Fondo Previass, estendibile anche ai componenti del nucleo familiare.

Nel 2018, l'adesione all'ente bilaterale del terziario (Ebiter), oltre ad essere un obbligo contrattuale, ha rappresentato un'opportunità per avviare alcune iniziative di welfare aziendale e di sostegno al reddito dei dipendenti. Quest'iniziativa ha permesso ai dipendenti di ottenere rimborsi per:

- spese per l'accudimento dei minori;
- integrazione economica per il periodo di ma-

ternità/paternità;

- sostegno ai figli disabili.

L'Ebiter ha infatti utilizzato fondi pubblici e privati, al fine di potenziare l'accesso alle misure nazionali e contrattuali che tutelano la genitorialità e favoriscono la conciliazione vita-lavoro.



2.3 Mercato e prodotto

2.3.1 Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti

Per Maiora la qualità e la sicurezza dei prodotti è estremamente importante. Pertanto, investe molto in formazione del personale, nella qualifica dei propri fornitori e continui controlli interni.

La formazione è un prerequisito della sicurezza alimentare: solo con la piena consapevolezza dei rischi legati alla manipolazione degli alimenti si possono raggiungere gli obiettivi di sicurezza e qualità.

La Società esegue corsi di formazione su igiene, qualità ed aggiornamenti normativi, sia in

aula che sul campo: ben 14.000 ore di formazione tra il 2017 ed il 2018.

Tutto il personale, dai più storici ed esperti ai nuovi assunti, è stato coinvolto in momenti di approfondimento sulle seguenti tematiche alimentari:

- importanza dell'igiene personale;
- effetti negativi sui prodotti freschi in seguito all'interruzione della catena del freddo;
- allergeni alimentari;
- gestione delle non conformità a tutela del consumatore.



PROGETTO DESPAR CON L'UNIVERSITÀ DI PARMA PER CONTRASTARE SOVRAPPESO E OBESITÀ INFANTILE

Sovrappeso e obesità sono temi sempre più centrali nel dibattito sulla salute pubblica, in particolare per quello che riguarda la popolazione infantile. In Italia, il sistema di sorveglianza "Okkio alla Salute" dell'Istituto Superiore della Sanità, ha rilevato che, nel 2016, il 21,3% dei bambini partecipanti è risultato in sovrappeso e il 9,3% obeso, con prevalenze più elevate al Sud e al Centro.

Il contrasto a questo trend è fondamentale poiché sovrappeso e obesità hanno una correlazione diretta con lo sviluppo di malattie gravi come il diabete, l'ipertensione arteriosa e le patologie cardiovascolari.

Despar Italia, nel 2018, ha avviato un progetto, in collaborazione con l'Università di Parma, che prevede l'analisi di 300 prodotti a marchio presenti in nove diverse categorie: biscotti, merendine, cereali per colazione, snack salati, crackers, gelati, yogurt,



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

succhi e nettari, bevande analcoliche. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di valutare la corrispondenza delle ricette dei prodotti, rispetto alle raccomandazioni redatte dal Ministero della Salute in collaborazione con le industrie alimentari, nell'ottica di ridurre grassi saturi, zuccheri e sale, ridurre le porzioni e aumentare il contenuto di fibre e suggerire riformulazioni migliorative. La riformulazione degli alimenti consisterà in una modifica della composizione attuale con l'obiettivo di mantenere le caratteristiche sensoriali quali il sapore, la consistenza e, al contempo, la conservabilità del prodotto. Le valutazioni effettuate ad oggi hanno evidenziato che diversi prodotti sono suscettibili di miglioramento e per questi sono già in atto collaborazioni con i fornitori per individuare il modo migliore per intervenire.

2.3.2 Analisi sui prodotti e sui punti vendita

Maiora ha adottato un piano di monitoraggio con lo scopo di verificare costantemente il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, nonché delle procedure aziendali.

A tal proposito la Società nel 2018 ha incaricato professionisti qualificati all'esecuzione di circa 200 audit igienico sanitari su tutta la rete di vendita e sulle piattaforme logistiche. Gli audit sono un'occasione di misurazione verso gli obiettivi prefissati e rappresentano un importante momento di formazione e di allineamento delle procedure su tutto il territorio. Oltre a verifiche interne, Maiora è sottoposta costantemente a verifiche esterne da parte di enti pubblici di controllo. Ben 22 enti di controllo possono accedere nelle strutture per eseguire audit annunciati, ispezioni a sorpresa o campionamenti dei prodotti in vendita. Nel

2018 sono stati registrati 242 accessi ispettivi su tutta la rete.

Laboratori accreditati eseguono prelievi di prodotti e tamponi sulle superfici di lavoro dei punti vendita, al fine di monitorare nel continuo il rispetto degli standard di freschezza e delle procedure di sanificazione.

Analisi di laboratorio 2018

Analisi di prodotti	850
Tamponi di superficie	600
Totale	1.450

In caso di prodotti non conformi, Maiora effettua il relativo ritiro cautelativo dal mercato a tutela dei propri clienti.

Numero allerte alimentari e ritiri cautelativi gestiti

2017	60
2018	61
Totale	121

2.3.3 L'ascolto dei clienti

Maiora riceve segnalazioni dai propri clienti, intesi come **partner commerciali** e **consumatori finali**, tramite il portale aziendale Unica (utilizzato per le comunicazioni interne) o tramite il numero verde, i social, il sito internet e il contatto diretto presso i punti vendita.

Per la Società le segnalazioni sono molto importanti per migliorare e mantenere alti gli standard qualitativi offerti. Tutte le segnalazioni sono gestite coinvolgendo anche i fornitori che sono misurati nel continuo anche in base alla numerica di segnalazioni ricevute.

• Partner commerciali

Maiora ha uno staff dedicato all'accompagnamento, ascolto e consulenza specializzata dei propri partner commerciali, che è attivo su tutto il territorio gestito dalla Società.

Il team del franchising segue funzionalmente i partner in vari ambiti, e si suddivide in 4 macroaree:

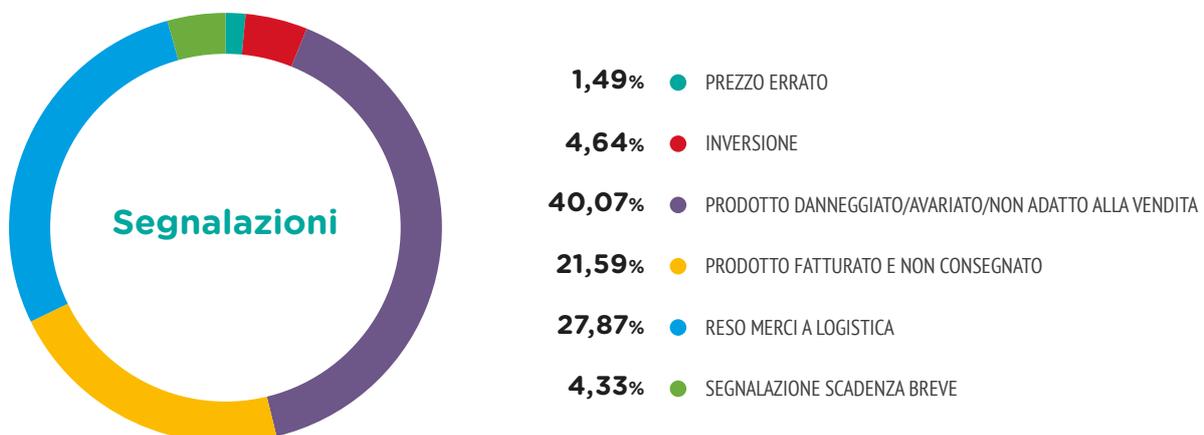
- **Team vendite:** segue i clienti nelle attività di gestione ordinaria ed eventuale sviluppo del business da parte del partner;

- **Team specialisti merceologici:** su richiesta degli imprenditori stessi e su suggerimenti del team vendite, supporta i partner nello sviluppo delle aree merceologiche;
- **Team finanza:** segue il flusso dei pagamenti ed offre all'imprenditore partner un servizio di consulenza finanziaria nelle fasi di start up di un nuovo punto vendita, di ristrutturazione dell'attività esistente o di riassetto finanziario dell'azienda;
- **Team customer care:** segue i partner e il team vendite in tutte le attività inerenti i rapporti con la sede legale di Maiora, gestendo le segnalazioni.

Nello specifico, il team Customer Care, si occupa della gestione delle contestazioni e contenziosi con i punti vendita in Franchising (Partner).

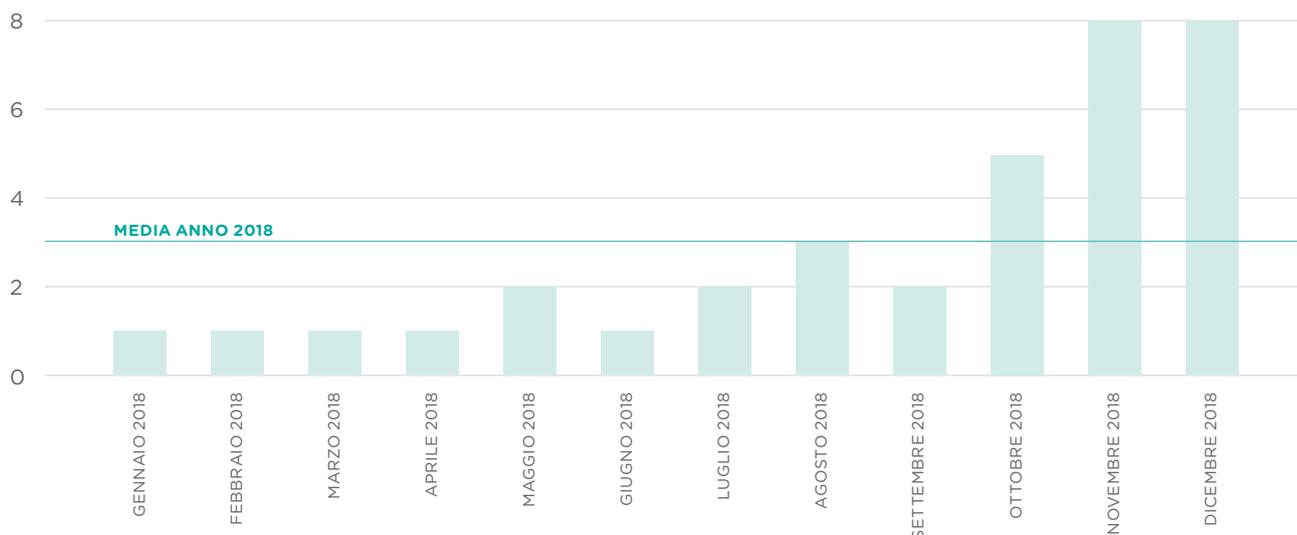
Principalmente, i reclami sono dovuti a delle incoerenze sul prezzo dei prodotti consegnati rispetto a quello riportato in fattura. Tali incoerenze scaturiscono sia dalle erronee attribuzioni dei sell-in promozionali che da variazioni di prezzo dettate da esigenze commerciali. Inoltre, il Customer Care svolge la funzione di "Controller" nella gestione di altre tipologie di contestazioni, di natura prevalentemente logistica, circa gli errori di consegna delle merci (fatturati e non consegnati, inversioni, prodotti difettosi o rotti, scadenze brevi, errori di ordine, resi per fine campagna, ecc.). Maiora si impegna così a monitorarne il numero, la tempistica risolutiva nonché la qualità del servizio generalmente offerto.

Nell'anno 2018 sull'intera rete Maiora sono state gestite circa 58mila segnalazioni suddivise per le seguenti tipologie:



Attraverso il portale specifico Unica, Maiora monitora costantemente la presa in carico e la gestione delle segnalazioni. Nel 2018, il tempo

medio di gestione delle segnalazioni è stato di 3 giorni e 8 ore.



• Consumatori finali

Da Gennaio 2018, Maiora ha modificato il suo servizio customer care trasformando l'indirizzo e-mail generico (marketing@maiora.com) in uno più specifico e dedicato esclusivamente ai consumatori quale despar.risponde@maiora.com. Attraverso questo servizio, quotidianamente sono gestite tempestivamente tutte le richieste di informazioni, le segnalazioni circa l'assortimento e/o inconvenienti accaduti sul pdv, reclami relativi ai prodotti, richieste di cambio merce a causa di guasti ad esempio di elettrodomestici in garanzia.

Per canalizzare meglio e indirizzare in maniera più specifica gli utenti, nel 2018 è stato generato anche un nuovo indirizzo di posta elettronica (concorsidespar@maiora.com) riservato esclusivamente alle svariate informazioni che richiedono i tanti partecipanti ai diversi concorsi a premi organizzati da Maiora durante tutto l'anno.

Le richieste più generiche (orari, iscrizione al servizio newsletter, info relative ai prodotti) sono generalmente gestite dall'Ufficio Comunicazione: tutte le richieste, invece, sono trasmesse agli uffici competenti chiedendo un feedback a chiusura del "ticket" di reclamo/segnalazione.

Nel mese di ottobre del 2018, Maiora ha reso ufficialmente operativo il numero verde per permettere ai propri clienti di avere un contatto diretto per richiedere informazioni o fare delle segnalazioni.

Dalla data di attivazione, nel 2018, sono state registrate 144 telefonate, la maggior parte riguardanti richieste di informazioni sui punti vendita (orari di apertura, contatti dei pdv, carte fedeltà, disponibilità prodotti) o altre iniziative in corso (contest, concorsi, collection,

invio candidatura spontanea). Poche sono state le segnalazioni riguardanti i prodotti o i comportamenti dei dipendenti.

Dai primi mesi del 2018, è stato perfezionato anche il canale sicuramente principale (poiché immediato) con cui Maiora interagisce con i propri clienti: la pagina Facebook Mydespar. È stata creata infatti una sorta di chat robot che pone ai clienti delle domande iniziali e generiche, canalizzando le loro richieste.

Essendo la pagina Facebook Mydespar il mezzo più semplice per interagire con noi (basta pochi secondi per l'atterraggio sulla pagina e cliccare su "invia un messaggio") sono decine e decine le richieste degli utenti: non solo richieste di info generiche (orari dei pdv, prezzi e disponibilità dei prodotti in assortimento, richiesta di sfogliare il volantino digitale, ecc. ecc.) ma anche in questo caso segnalazioni/

reclami sui prodotti ma anche tanti messaggi positivi sui servizi offerti, sul pdv o attraverso i canali di customer care.

Come è facile immaginare, durante il periodo del concorso queste richieste si moltiplicano a dismisura per info relative alle manifestazioni a premio, ritiro del premio, info sul regolamento sebbene sia tutto spiegato nella sezione dedicata al concorso sul sito www.mydespar.it. Anche sul sito, nella sezione "contatti" c'è il collegamento all'indirizzo di posta elettronica despar.risponde@maiora.com.

In ultimo, per quanto riguarda la pagina Facebook istituzionale di Maiora (Maiora S.r.l.) le richieste più frequenti sono concentrate sull'invio di curriculum a cui, l'Ufficio Comunicazione, risponde inoltrando il link dedicato alla procedura per presentare la propria candidatura spontanea.



**Usa il QR Code
per vedere il video**

**Fidelity e Vincenti con Despar -
Cerimonia di premiazione**



2.4 Catena di fornitura

2.4.1 Catena di fornitura sostenibile

Maiora, nel 2018, ha gestito rapporti commerciali con un totale di 1.218 fornitori di prodotto. I fornitori del comparto grocery sono stati 731 mentre quelli del fresco o freschissimo 487.

Per Maiora è importante il legame con il territorio, a tal punto che circa il 40% dei fornitori è localizzato nelle regioni in cui si sviluppa la

propria rete e sono circa 200 i fornitori di prodotti locali.

Per prodotti locali, Maiora intende quei prodotti strettamente legati ad un territorio specifico, spesso consegnati direttamente dal fornitore al punto di vendita, senza transitare dai centri di distribuzione.

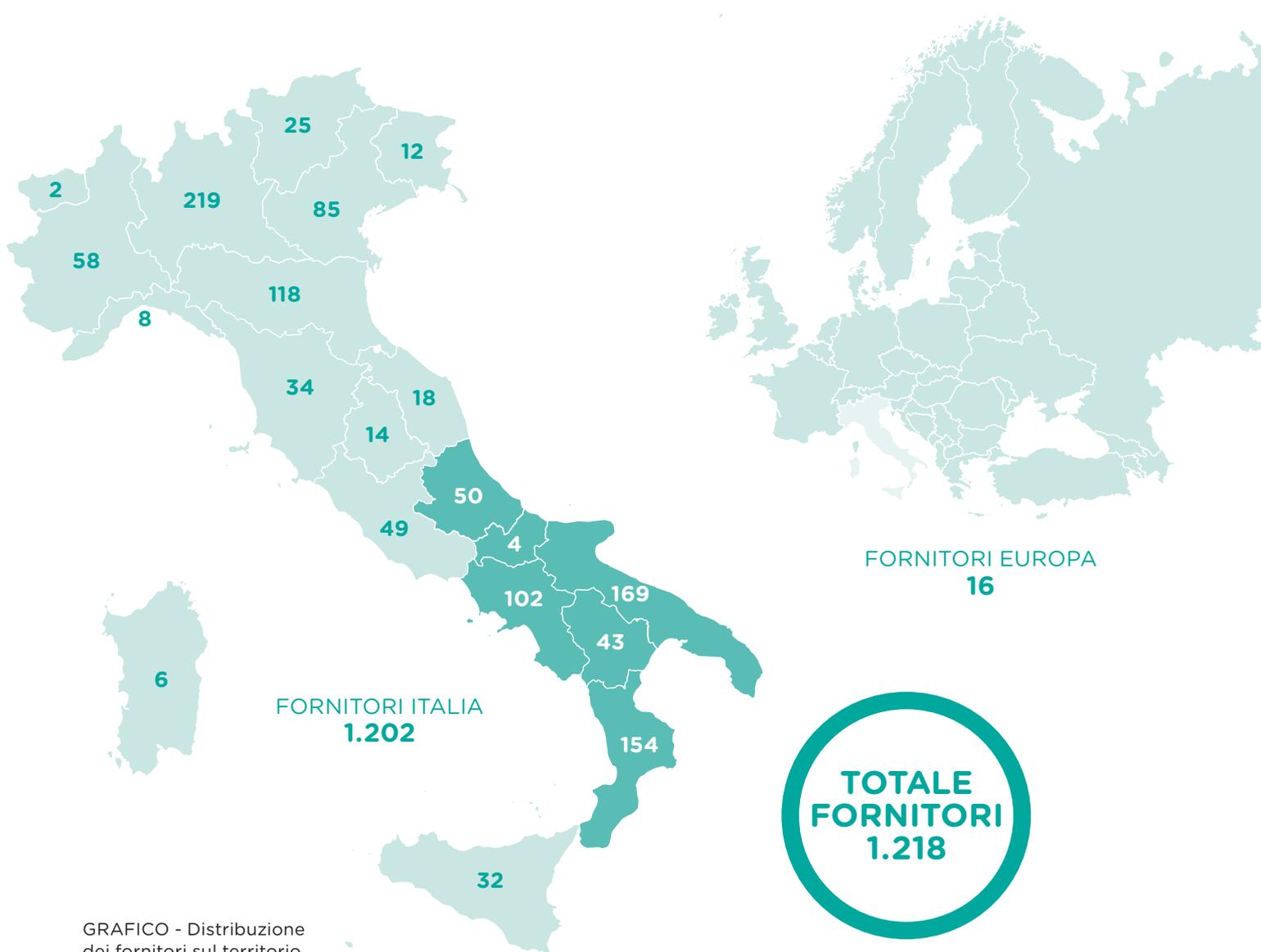


GRAFICO - Distribuzione dei fornitori sul territorio

Nel 2018 Maiora ha definito un protocollo di qualifica per i propri fornitori. Ogni nuovo fornitore prima di essere inserito in assortimento viene valutato.

Per i fornitori di prodotti freschissimi, maggiormente sensibili per la sicurezza alimentare del consumatore, vengono effettuati degli audit da personale esperto e qualificato. L'audit ha lo scopo di verificare l'idoneità del fornitore a requisiti di igiene e qualità ma è anche un'occasione per accompagnare le piccole medie

imprese del territorio verso più alti standard di qualità.

Il reparto ortofrutta ricopre un ruolo importante nell'assortimento dei punti di vendita della Società. Per questo motivo in occasione di ogni consegna presso le piattaforme aziendali, personale interno qualificato esegue il controllo qualità di tutta l'ortofrutta in ingresso accettando soltanto prodotti all'altezza degli standard qualitativi definiti.

Fornitori Qualificati 2018

Ortofrutta	99
Safo	71
Bls	3
Panetteria	29
Macelleria	12
Grocery	21
Totale	231

ILLUSTRAZIONE - Audit eseguiti 2018



2.4.2 Logistica sostenibile

• Rete di distribuzione

Per la movimentazione delle merci, Maiora si avvale di un deposito sito in Barletta di circa 18.000 mq nel quale si movimentano merci alimentari, di un deposito di 11.500 mq in Corato per la movimentazione di merci sia deperibili, ovvero salumi formaggi, ortofrutta che non a servizio dei punti vendita della Puglia e parte della Basilicata, nonché di una piattaforma a San Marco Argentano di ben 20.000 mq a servizio dei punti vendita della Calabria e della Campania.

Ogni giorno in funzione delle direttrici da percorrere, del numero di colli e del tipo di merci, vengono pianificati dei viaggi e assegnati ai diversi vettori, che dovranno consegnare la merce nei supermercati attenendosi scrupolosamente agli orari previsti di consegna. La rilevazione delle informazioni in entrata merci viene svolta mediante l'utilizzo di **hardware e software dedicati (es. lettori ottici)**. Tutte le informazioni passano direttamente al sistema per gli eventuali controlli e successivamente vengono inviati ai supermercati.

Nel 2018 dalla piattaforma della Puglia sono stati effettuati complessivamente 25.950 viaggi, sono state effettuate 61.110 consegne e percorsi 5.969.738 chilometri con un costo complessivo di circa 6 milioni di euro.

Dalla piattaforma della Calabria invece sono stati effettuati circa 10.758 viaggi e 17.870 consegne con un costo complessivo di €2.116.615. La terziarizzazione della logistica ha permesso alla Società di avere una grande flessibilità nella gestione dei picchi di lavoro, oltre che evitare di impegnare notevoli risorse nell'acquisto di mezzi.

Vista la particolarità del prodotto, la gestione dei surgelati è invece in full out sourcing. Maiora infatti ha affidato a società esterne specializzate una situata a Bari e l'altra a Scalea la movimentazione, lo stoccaggio e la consegna della merce, in modo da garantire, attraverso attrezzature specifiche, il rispetto della catena del freddo.

Al fine di ridurre il numero dei chilometri dovuti al trasporto delle merci nei numerosi punti vendita, Maiora ha deciso di acquistare un software di gestione dei trasporti, ancora in fase di test, in grado di generare automaticamente e in tempo reale la pianificazione dei viaggi che, con l'ausilio di apposita strumentazione, permetterà sia di monitorare il corretto caricamento dei pallets che di organizzare in maniera ottimale i percorsi di consegna.

2.5 Ambiente

La Società mette in atto comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno. Maiora si è dotata di un sistema di gestio-

ne per l'ambiente, certificato secondo lo standard ISO 14001:2015, e si prefigge una serie di obiettivi volti a un utilizzo consapevole delle risorse e a minimizzare l'impatto ambientale.

2.5.1 Energia

Maiora pur non essendo un'azienda energivora, rientra nel campo di applicazione del Decreto legislativo 102/2014, in quanto grande impresa. Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto, la Società svolge periodiche diagnosi energetiche finalizzate a monitorare i consumi e porre in essere delle azioni di efficientamento energetico.

Maiora, con il supporto di una società di consulenza esterna, si impegna ad attuare misure comportamentali e gestionali volte ad eliminare cattive abitudini e a ridurre il consumo di energia tramite la sostituzione di apparecchiature obsolete o troppo energivore.

Di seguito si riportano i principali consumi energetici, suddivisi per tipologia:

Consumi Energetici					
	Unità di misura	2018		2017	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Diesel (per flotta aziendale)	l	166.174,2	5.985	164.949,7	5.941
Energia Elettrica rinnovabile	kWh	5.892.732,6	21.213,8	6.068.272,91	21.845,8
Energia Elettrica non rinnovabile	kWh	48.453.174,4	174.431,4	49.327.467,1	177.578,9

Per la trasformazione dei consumi energetici in Giga joule (GJ) sono stati utilizzati i fattori di conversione derivanti dalla letteratura tecnica vigente.

Dai dati risulta una diminuzione dei consumi di energia rispetto all'anno precedente, mentre il leggero aumento del consumo di carburante è dovuto all'incremento della flotta aziendale,

in quanto sono state assunte delle figure tecniche itineranti, specializzate per il controllo qualitativo e quantitativo effettuato presso le diverse piattaforme e punti vendita di Maiora.

2.5.2 Emissioni

Le emissioni di CO₂ derivano dai consumi riportati nel paragrafo precedente.

Maiora calcola la propria “impronta carbonica” in termini di CO₂, rendicontando:

- emissioni di gas ad effetto serra dirette (Scope 1), derivanti dal consumo di combustibili

per il funzionamento dei mezzi di trasporto di proprietà o sotto la completa gestione della Società;

- emissioni di gas ad effetto serra indirette (Scope 2), derivanti dai consumi energetici provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Emissioni GHG dirette (Scope 1)					
	Unità di misura	2018		2017	
		Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Emissione da consumo gasolio	l	166.174,2	440,37	164.949,7	437,12

Emissioni GHG indirette (Scope 2)					
	Unità di misura	2018		2017	
		Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Energia Elettrica da fonti non rinnovabili	kWh	48.453.174,4	16.018,62	49.327,47	16.307,66

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono:

- *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (DEFRA)

- Rapporto ISPRA 2017 - Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas a effetto serra nel settore elettrico.

2.5.3 Gestione dei rifiuti

Nello scenario globale dove la popolazione globale è in continuo aumento, il tema dei rifiuti è di estrema attualità.

Maiora si pone di contribuire ad una riduzione

degli stessi mediante una gestione responsabile che prevede scelte a monte (packaging sostenibile) e a valle della filiera (raccolta differenziata e recupero) nell'ottica dei principi di economia circolare.

RIFIUTI (ton.)		
Tipologia di rifiuto	2018	
	Pericolosi	Non pericolosi
Riutilizzo	-	-
Riciclo	-	5.110,39
Recupero (anche di energia)	-	3.353,53
Altro	-	-
Totale	-	8.463,92

Dalla tabella si evince che la maggior parte dei rifiuti smaltiti (60%) da Maiora sono stati destinati a riciclo.



2.6 Innovazione e R&D

Nel corso dell'anno 2018, la società ha continuato ad investire in Ricerca & Sviluppo, conscia dell'importanza dell'innovazione, in un settore apparentemente statico ma che invece sta vivendo periodi di profonda innovazione, guidata anche dalle innovazioni del mondo ICT (Information & Communication Technology).

I nuovi progetti di Ricerca & Sviluppo avviati nell'anno 2018 sfruttano la tecnologia e l'innovazione, nei confronti dei quali la Società ha sostenuto investimenti significativi:

- **Cash In:** punta a certificare i flussi finanziari dei punti vendita, attraverso un sistema di casseforti intelligenti;
- **Category Management:** nato dalla necessità di adottare un nuovo approccio strategico e organizzativo di gestione degli assortimenti per cluster di punto vendita finalizzata a migliorare i KPI delle categorie e dei reparti food e no-food;
- **Tracciabilità dei prodotti:** nato dall'esigenza di tracciare il posizionamento del prodotto all'interno del punto vendita.



NUOVO FORMAT E LAYOUT DEI PUNTI VENDITA

Maiora s.r.l. ha studiato e progettato un nuovo format di vendita per la sua rete di superstore, disegnando un punto vendita innovativo che possa rendere Despar l'insegna di riferimento per gli acquisti, con performance distintive.

Pilota di questo progetto è stato il **punto vendita di Terlizzi** aperto il 16 maggio 2018 e che si sviluppa su una superficie di 1.490 metri quadri. La struttura è stata progettata per un'offerta rinnovata nei prodotti e nei servizi offerti al consumatore. Il punto vendita è stato ideato per avere un assortimento rinnovato, con i riflettori puntati sulla nuova linea Spar Natural, pensata per i bisogni dei consumatori sempre più attenti alla qualità dei prodotti alimentari e ai prodotti salutistici. È stata infatti sviluppata una linea di prodotti senza glutine, vegani, senza zucchero e biologici.

Allo stesso modo, l'offerta commerciale in termini di servizi, e conseguentemente il layout del punto vendita è stato riformulato per massimizzare la customer experience. Il tradizionale reparto alcolici è stato trasformato in una vera e propria enoteca, con un'ampia area non solo destinata alla vendita ma anche al consumo. Il cliente può quindi acquistare i prodotti a scaffale, ma può anche partecipare a degustazioni guidate grazie alla presenza dei sommelier.

Anche il reparto gastronomia/panetteria è stato rivoluzionato, poiché è stato attrezzato con tavoli per il consumo e una cassa dedicata, per poter degustare cibi caldi e gustosi, come anche il classico reparto pescheria è stato dotato di friggitoria, in modo da avere la possibilità di consumare in loco o portare a casa pesce fresco già cotto. In questo modo il punto vendita è passato da semplice area di acquisto a vera e propria area di ristoro, con conseguente estensione delle occasioni di spesa e con il raggiungimento di nuovi clienti alla ricerca di un pasto veloce ed economico.

Infine, il nuovo punto vendita ha enfatizzato l'aspetto informativo, sempre più ricercato dai consumatori che cercano sicurezza e affidabilità dei prodotti. È stato coinvolto l'ufficio qualità di Maiora che ha effettuato ricerche curate e approfondite sui prodotti, al fine di ricercare informazioni sulla qualità, sugli ingredienti e anche con la possibilità di far conoscere ai nostri clienti trend di mercato e stagionalità.

In sostanza l'Eurospar di Terlizzi è stato il primo punto vendita realizzato con la nuova concezione di Maiora, che si impegna ad offrire prodotti, servizi e informazioni e non solo beni, in un'ottica di alto livello che farà da base per gli altri punti vendita della rete commerciale.

2.7 Collettività

2.7.1 Iniziative e sponsorizzazioni

Maiora, per sua natura, svolge la propria attività a stretto contatto con il territorio, con il quale la capillare rete distributiva deve saper dialogare, cogliendo gli aspetti peculiari e premianti del rapporto con la collettività.

In quest'ottica, la Società pone in essere diverse iniziative volte a promuovere la propria immagine di azienda sostenibile e attenta ai bisogni.

• MAIORA PREMIA IL CORAGGIO

Nel 2018, Maiora ha deciso di assumere in uno dei supermercati della rete il giovane nigeriano che è riuscito a bloccare all'uscita del punto di vendita un malvivente con la refurtiva, prima dell'intervento delle forze dell'ordine. È così che la Società ha voluto premiare il suo tempismo e la sua voglia di giustizia.



Il giovane, sin da subito, è stato inserito in un percorso di formazione, oltre ad un corso di

lingua italiana, mirato a un'integrazione ottimale nella Squadra di lavoro.



Usa il QR Code
per vedere il video

Maiora dà il benvenuto nella
famiglia Despar a E. G.



• **“ABILITIAMO”: UN GRANDE PROGETTO FIRMATO MAIORA E I BAMBINI DELLE FATE**

Durante il 2018, Maiora ha stretto una nuova e prestigiosa collaborazione con una virtuosa impresa sociale italiana “I Bambini delle Fate”, una realtà imprenditoriale che si occupa di comunicazione sociale e raccolta fondi a sostegno di progetti e percorsi finalizzati all’inclusione sociale di chi vive ogni giorno la sfida dell’autismo e della disabilità fisica.

Da questa idea nasce “Abilitiamo - Sport

Insieme”, un progetto de “I Bambini delle Fate” e sostenuto economicamente da Maiora, progetto che, attraverso lo sport, mira a sviluppare le capacità di autonomia, socializzazione e integrazione dei ragazzi affetti da autismo. Attraverso la concessione del marchio Despar, Maiora si impegna a finanziare varie attività sportive organizzate nella Città di Barletta (Bt) dalla Cooperativa Sociale “Sivola-e.t.s.” come il nuoto, la difesa personale e attività sportive polivalenti e propedeutiche all’avviamento allo sport.



• MAIORA E LIPU INSIEME PER LA NATURA

Maiora, sempre attenta all'ambiente, ha stipulato un accordo con la Lipu, tra le associazioni più attive per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e la promozione della cultura ecologica in Italia. Questa collaborazione ha permesso di bonificare diversi territori del Centro-Sud dall'elevato valore territoriale con l'obiettivo di consolidare l'azione protezionistica, favorire l'insediamento della fauna selvatica e effettuare interventi che si concentreranno sulla pulizia e la rimozione dei rifiuti accumulati nel tempo.

• RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La Responsabilità Sociale d'Impresa per Maiora non è un concetto astratto o un obbligo a cui adempiere. È uno dei principi fondanti aziendali che si traduce in rispetto e attenzione nei confronti del territorio, delle famiglie a cui si rivolge quotidianamente e quindi del consumatore.

L'impegno continuo, immutato e solido nel tempo, è quello di creare valore nelle comunità in cui è presente l'insegna Despar.

Creare valore si traduce anche in riqualificazione urbana, così come è avvenuto in occasione dell'inaugurazione degli Eurospar di Giovinazzo e Trani e nel 2018 con l'Interspar di Terlizzi.

Maiora si è distinta per la rivalutazione del tessuto urbano-sociale di zone degradate che hanno subito un profondo restyling, dall'illuminazione al rifacimento del manto stradale delle aree adiacenti ai punti vendita. La Società, ha inoltre realizzato un ampio parcheggio (circa ottanta posti auto) per un supermercato in pieno centro che sorge in un'area preziosa della città di Trani e ha dotato un quartiere periferico di Terlizzi, di un parco giochi per bambini.

• DESPAR CENTRO SUD SPONSOR UFFICIALE DELL'F.C. CROTONE

Maiora è stata l'Official Sponsor della squadra calcistica del Crotonese per la stagione agonistica 2018/2019 di Serie B.

L'intesa raggiunta tra Maiora e Fc Crotonese ha previsto, oltre ai tradizionali strumenti di visibilità all'interno dello stadio "Scida" e del campo di allenamento crotonese, anche il coinvolgimento di alcuni giocatori per iniziative di marketing e comunicazione, che sono state proposte sui diversi canali di comunicazione, da quelli più tradizionali alle piattaforme social. Numerose, sono state le iniziative riservate ai tifosi rosso-blu; tra cui la possibilità di vincere ticket per assistere ai match e tanti gadget targati Fc Crotonese.



Usa il QR Code
per vedere il video

Interspar Terlizzi:
benvenuti a casa!



2.7.2 Impegno allo spreco alimentare

In conformità alla L.n. 166/16 (c.d. legge “anti-spreco”) nel 2018 Maiora, ha avviato il progetto di cessione gratuita di prodotti alimentari e - in via residuale - di altri prodotti non alimentari ancora utilizzabili.

In particolare, oggetto della donazione sono prodotti freschi che abbiano almeno 2 giorni di vita residua e prodotti secchi che non abbiano superato 3 giorni dalla data di scadenza o il Termine Minimo di Conservazione (TMC).

Per avviare questo progetto, Maiora ha stipulato accordi con diverse associazioni di volontariato le quali, attraverso operatori qualificati, d'accordo con i capi-filiale dei punti vendita coinvolti, effettuano settimanalmente il ritiro dei prodotti.

Il progetto, partito nel 2018, troverà continuità negli anni a venire con altri punti vendita della Rete Despar Centro Sud da coinvolgere. I ritiri della merce, di concerto con il capo area di zona ed i capi-filiale, sono effettuati in gior-

ni fissi della settimana, ammesso che ci siano prodotti idonei alla cessione gratuita.



Sempre nell’ottica di ridurre gli sprechi alimentari, sulle etichette presenti sui frontalini è riportato un numero che rappresenta il venduto medio dell’articolo settimanale. L’addetto del punto vendita, nel momento in cui va a ripristinare la merce in scaffale, tiene conto di tale codice in modo da avere la giacenza necessaria per la vendita senza fare ulteriori scorte con il rischio di far scadere i prodotti.



Usa il QR Code
per vedere il video

Rai News 24 -
Tavola della Speranza 2018



2.8 Performance economica

2.8.1 La ricchezza generata e distribuita

Il quadro d'insieme degli aspetti economici relativi all'attività di Maiora viene messo in evidenza attraverso il calcolo del valore economico, che può essere definito come la ricchezza creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività.

Il valore economico creato e distribuito è uno degli elementi da tenere in considerazione per

valutare l'impatto non solo economico ma anche sociale della Società, in quanto esprime la capacità dell'azienda di generare ricchezza e di distribuirla ad alcune categorie di soggetti che hanno concorso a produrla e che sono fra i principali stakeholder.

• Valore aggiunto

Valore economico generato e distribuito		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	580.358.459	570.003.981
Altri proventi	7.021.298	2.522.371
Proventi finanziari	190.470	747.782
Totale valore economico generato dal Gruppo	587.570.227	573.274.134
Costi operativi	514.196.295	503.866.535
Remunerazione del personale	52.701.308	52.643.977
Remunerazione dei finanziatori	775.820	743.698
Remunerazione degli investitori	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.792.683	3.235.379
Liberalità esterne	-	-
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	571.466.106	560.489.589
Svalutazione crediti	1.336.111	1.025.810
Differenze di cambio non realizzate	-	-
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Ammortamenti	5.251.665	4.779.750
Accantonamenti	-	-
Riserve	9.516.345	6.978.985
Valore economico trattenuto dal Gruppo	16.104.121	12.784.545

• **Maiora “leader della crescita”**

La Società Maiora è risultata tra le 350 realtà industriali italiane con le migliori performance e con una crescita significativa del fatturato nel triennio 2014-2017. Lo studio è stato effettuato dal quotidiano *Il Sole 24 Ore* in collaborazione con il data provider internazionale Statista.

Maiora, in seguito alla candidatura avvenuta a novembre 2018, è rientrata nell'elenco delle aziende italiane selezionate nel Ranking “Leader della Crescita 2019”, vale a dire quelle imprese italiane che si sono distinte, nei diversi settori industriali, grazie alle proprie performance.



• **Premio Industria Felix, “Maiora” migliore impresa under 40 in Puglia**

Maiora nel 2018 ha ottenuto un riconoscimento come miglior impresa Under 40 e del settore Commercio della Puglia alla IV edizione del Premio Industria Felix.

Il Premio Industria Felix è l'evento di networking dedicato all'informazione economico-finanziaria, nell'ambito del quale si riconoscono i primati provinciali e regionali delle aziende rispetto ai principali parametri di bilancio e le migliori performance gestionali di Piccole, Medie e Grandi imprese.

Dopo aver analizzato 10.970 bilanci di società di capitali con sede legale in Puglia e fatturati/ricavi compresi tra i 500mila e 1,5 miliardi di euro, Maiora è risultata tra le migliori aziende della Regione Puglia per performance gestionali e per questo prestigioso traguardo le è stata conferita un'Alta Onorificenza come miglior impresa Under 40 e del settore Commercio della regione Puglia.



2.9 Tabella di correlazione GRI

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	1	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	20-28	
	102-3	Luogo delle sedi principali	29	
	102-4	Paesi di operatività	29	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	16-19	
	102-6	Mercati serviti	42-44	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	19	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	34-36	
	102-9	Catena di fornitura	48-50	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	50	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	56-58	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	56-58	
	GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	07
102-15		Principali impatti, rischi ed opportunità	83	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, <i>standard</i> e norme di comportamento	09	
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	83	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	16	
	102-20	Responsabilità rispetto ai temi economici, ambientali e sociali	32-33	
	102-21	Consultazione degli <i>stakeholder</i> rispetto a temi economici, ambientali e sociali	33	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	16	
	102-23	Presidente del più alto organo di governo	16	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	17	
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	33	
	102-31	Verifiche in tema di aspetti economici, ambientali e sociali	44	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	32	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	34	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	32	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	32-33	

GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	19	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	32	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	33	
	102-50	Periodo di rendicontazione	32	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	85	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI <i>standard</i>	32	
	102-55	Tabella contenuti GRI	62-64	
	102-56	Attestazione esterna	160-163	
GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	32-33	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	32-33	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	32-35	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	60	
	201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	60	
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2016	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	60	
	203-2	Principali impatti economici indiretti	60	
GRI 205: Anti-corrruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anti-corrruzione	83	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	51	
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione	51	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	52	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	52	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	53	
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2016	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	51	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	-	Maiora si impegna ad integrare la rendicontazione delle informazioni mancanti nel 2019.
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	34	
	401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part time	34	

GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-1	Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza	39	
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	40	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	38	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	35	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-	Maiora non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie nel corso del 2018.
GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-1	Attività sottoposte a valutazione sul rispetto dei diritti umani	-	Maiora non ha registrato casi di violazione dei diritti della comunità.
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	56	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	42	
	416-2	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	44	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	45	
	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e la comunicazione	45	
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	-	Maiora non ha registrato reclami relativi a violazione della privacy e a perdita dei dati dei clienti nel corso del 2018.
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2016	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	-	Maiora non ha registrato sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti nel corso del 2018.





3

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

3.1 Premessa

Egredi Soci e stakeholders tutti, con l'esercizio 2018 si chiude il 7° bilancio sociale, ancora una volta contraddistinto dal valore dei ricavi e degli utili in crescita per il settimo anno consecutivo: i ricavi sono cresciuti arrivando a €587,4 milioni, con un incremento del 2.6% e l'utile è passato da €6.979 mila a

€9.516 mila crescendo del 36.4%.

Questi risultati sono il frutto della competenza e dedizione al lavoro dei 2.044 donne e uomini che lavorano in Maiora e rappresentano il giusto premio per gli investimenti che voi Soci avete sostenuto.

3.2 Struttura della Società

Maiora S.r.l. (di seguito, "Maiora" o "la Società") è stata costituita il 16 ottobre 2012 da Cannillo S.r.l., che ne detiene il controllo con una partecipazione del 55%, e Ipa Sud S.r.l. per il restante 45%.

La Maiora detiene inoltre partecipazioni nei due consorzi del mondo Despar: Despar Servizi S.cons. a r.l. e Despar Italia Consorzio a r.l.

Il primo opera da "centrale d'acquisto", negoziando per conto dei consorziati¹ i contratti quadro con i fornitori industriali più importanti

su base nazionale. Sin dal 2013, Despar Servizi ha stretto un sodalizio con altre importanti realtà della GDO: Vegé, PAM e Ingross Levante, per la costituzione della "supercentrale" AICUBE. Il 2018 ha visto l'ingresso di Carrefour in AICUBE e, pertanto la sua quota di mercato è passata dall'8% al 14,8%².

Despar Italia, invece, è il consorzio che detiene la proprietà del marchio Despar in Italia, declinazione del marchio Spar, utilizzato da Spar International N.V. in tutto il mondo³. Maiora è uno dei 6 (sei) consorziati di Despar Italia.

¹ Oltre a Maiora, sono consorziate in Despar Servizi le società: Ergon s.c.r.l. di Ragusa, L'Alco Grandi Magazzini S.p.A. di Rovato (Bs), Fiorino S.r.l. di Messina e S.C.S. s.c.r.l. di Cagliari.

² Guida Nielsen Largo Consumo - gennaio 2019

³ SPAR International opera in oltre 45 Paesi nel mondo, sia attraverso soci che attraverso franchisee.



3.3 Eventi significativi dell'esercizio

Dopo anni di crescita sostenuta, il 2018 è stato per Maiora il primo anno di vero consolidamento. Gli effetti si sono riflessi nel bilancio, che ha visto un netto miglioramento dei già eccellenti risultati economici e patrimoniali.

Dal punto di vista degli investimenti in nuove aperture, il 16 maggio è stato inaugurato l'INTERSPAR di Terlizzi: questo punto di vendita, oltre ad aver riscosso un ottimo gradimento da parte della clientela, ha rappresentato un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo del nuovo *format* di punto vendita, che è stato poi replicato nelle successive aperture e ristrutturazioni.

Da segnalare, inoltre, la riapertura del DESPAR di San Lucido (CS), avvenuta in data 15 marzo 2018.

Il 31 ottobre 2018 si è acceso un nuovo finanziamento chirografario con Mediocredito Italiano per €10 mil. L'accensione di questo ulteriore finanziamento ha permesso alla società di estinguere anticipatamente il mutuo ipotecario con MPS derivante dal conferimento della IPA SUD nell'anno 2014.

In generale, non vi sono stati ulteriori eventi che hanno avuto un particolare impatto sui risultati del 2018, ma un consistente lavoro di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia di tutti i processi aziendali che hanno consentito alla Società di ricevere numerosi riconoscimenti, fra cui i premi "Industria Felix" e "Leader della crescita".

Adozione del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2364 c.2 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2019, ha deliberato di avvalersi del differito termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34 dello statuto Sociale, in considerazione dell'evolversi della normativa in merito alle informazioni ex art. 1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124 relativi ai contributi pubblici percepiti dalla società.

3.4 Scenario di mercato

Secondo l'Istat (Flash del 31/01/2019: IV trimestre 2018 STIMA PRELIMINARE DEL PIL): *“Nel 2018 il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato dello 0,8%. La variazione annua del Pil stimata sui dati trimestrali grezzi è invece pari all'1% (nel 2018 vi sono state tre giornate lavorative in più rispetto al 2017). Nel quarto trimestre del 2018 l'economia italiana ha segnato una contrazione, che fa seguito a quella, più modesta, registrata nel terzo trimestre. Tale risultato negativo determina un ulteriore abbassamento del tasso di crescita tendenziale del Pil, che scende allo 0,1%, dallo 0,6% del trimestre precedente. Questa stima, che ha natura provvisoria, riflette dal lato dell'offerta un netto peggioramento della congiuntura del settore industriale a cui si aggiunge un contributo negativo del settore agricolo, a fronte di un andamento stagnante delle attività terziarie.”*

Sempre l'ISTAT⁴ afferma che: *“Su base annua, le vendite al dettaglio registrano una **variazione negativa dello 0,6%** in valore e dello 0,5% in volume. Risultano in flessione le vendi-*

*te di beni alimentari (-0,8% in valore e -1,3% in volume), mentre quelle di beni non alimentari diminuiscono dello 0,6% in valore e aumentano dello 0,2% in volume. Sempre a livello tendenziale, il valore delle vendite al dettaglio registra un lieve aumento per la grande distribuzione (+0,2%) e una marcata flessione per le imprese operanti su piccole superfici (-2,2%). In lieve crescita il commercio elettronico (+0,6%). Nel 2018 il valore delle vendite al dettaglio cresce lievemente (+0,2%) rispetto all'anno precedente, registrando tuttavia dinamiche piuttosto eterogenee tra le diverse forme distributive. In particolare, mentre per la **grande distribuzione** si registra una crescita, seppure moderata, rispetto al 2017 (**+0,8%**), le vendite delle piccole superfici risultano in flessione per il secondo anno consecutivo (-1,3%). D'altra parte, il settore del commercio elettronico continua a mostrare incrementi significativi (+12,1%). Tra gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare della grande distribuzione, risalta il risultato positivo dei Discount (+4,4%).”*

⁴ Flash commercio al dettaglio Dicembre 2018 del 9/02/2019.

PROSPETTO 2. COMMERCIO AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA E SETTORE MERCEOLOGICO

Dicembre 2018, variazioni percentuali tendenziali su dati in valore (base 2015=100) (a)

FORMA DISTRIBUTIVA E SETTORE MERCEOLOGICO	Dic 18 / Dic 17	Gen-Dic 18 / Gen-Dic 17
Grande distribuzione	+0,2	+0,8
Alimentari	+0,1	+1,1
Non alimentari	+0,2	+0,5
Imprese operanti su piccole superfici	-2,2	-1,3
Alimentari	-3,6	-0,2
Non alimentari	-1,8	-1,6
Commercio elettronico	+0,6	+12,1
TOTALE (b)	-0,6	+0,2

(a) Dati provvisori

(b) Le forme distributive rappresentate non esauriscono il totale del commercio al dettaglio

PROSPETTO 3. COMMERCIO AL DETTAGLIO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Dicembre 2018, variazioni percentuali tendenziali su dati in valore (base 2015=100) (a)

TIPOLOGIE DI ESERCIZIO	Dic 18 / Dic 17	Gen-Dic 18 / Gen-Dic 17
Esercizi non specializzati	-0,2	+1,0
A prevalenza alimentare	-0,2	+0,8
Ipermercati	-1,7	-0,3
Supermercati	-0,3	+0,4
Discount di alimentari	+2,9	+4,4
A prevalenza non alimentare	0,0	+2,2
Esercizi specializzati	+1,1	+0,6
GRANDE DISTRIBUZIONE	+0,2	+0,8

(a) Dati provvisori

D'altro canto anche l'analisi di mercato di Nielsen conferma i trend dei consumi stagnanti dell'ISTAT con un andamento leggermente

peggiore al sud e isole (-0.87%) come indica la tabella sotto riportata⁵.

SETTIMANA 52 (24 Dicembre 2018 - 30 Dicembre 2018)

Trend a valore vs anno precedente

	Settimana 52 (24Dic - 30Dic18)	Prog. Dicembre18 (26Nov - 30Dic18)	Prog. Anno 2018 (01Gen18 - 30Dic18)
Totale Area 4 (I+S)	7,23	-1,06	-0,87
Basilicata (I+S)	5,91	-3,09	-2,16
Puglia (I+S)	8,13	-2,51	-1,21
Campania (I+S)	3,23	-1,75	0,91
Calabria (I+S)	11,11	1,36	-0,81
Abruzzo (I+S)	13,16	0,96	-1,67

Per quanto attiene le prospettive per il 2019 non è atteso un cambio di tendenza infatti l'ISTAT afferma⁶: "Nel 2019 il prodotto interno

lordo (Pil) è previsto crescere dello 0,3% in termini reali, in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente (Prospetto 1)."

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA - PILE PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2016-2019, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	1,1	1,7	0,9	0,3
Importazioni di beni e servizi fob	3,6	5,5	2,3	1,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,1	5,9	1,9	1,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,5	1,4	0,9	0,3
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,3	1,6	0,6	0,5
Spesa delle AP	0,1	0,3	0,2	-0,2
Investimenti fissi lordi	3,5	4,3	3,4	0,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,4	1,7	1,0	0,3
Domanda estera netta	-0,3	0,3	-0,1	0,0
Variazione delle scorte	0,0	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	1,1	1,1	0,9
Deflatore del prodotto interno lordo	1,2	0,5	0,8	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,6	0,3	1,7	0,9
Unità di lavoro	1,3	0,9	0,8	0,1
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,2	2,9	2,5	2,4

⁵ Like4Like: Barometro settimanale delle vendite al dettaglio.

⁶ Le prospettive per l'economia italiana nel 2019: ISTAT 22 maggio 2019.

Nell'anno corrente, la domanda interna al netto delle scorte fornirebbe l'unico contributo positivo alla crescita del Pil (0,3 punti percentuali), mentre l'apporto della domanda estera netta e quello della variazione delle scorte risulterebbero nulli.

Nel 2019, la spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimata crescere dello 0,5%, in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente.

Nell'anno in corso, il processo di ricostituzione dello stock di capitale rallenterebbe in misura significativa. La riduzione coinvolgerebbe sia gli investimenti in macchinari e attrezzature sia quelli in costruzioni. Nel complesso, gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere dello 0,3%.

La decelerazione dei ritmi produttivi inciderebbe anche sul mercato del lavoro. Nel 2019 si prevede che l'occupazione rimanga sui livelli dell'anno precedente (+0,1%) mentre si registrerebbe un lieve aumento del tasso di disoccupazione (10,8%). Le retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente sono attese evolvere in linea con il deflatore della spesa delle famiglie residenti (+0,9%).

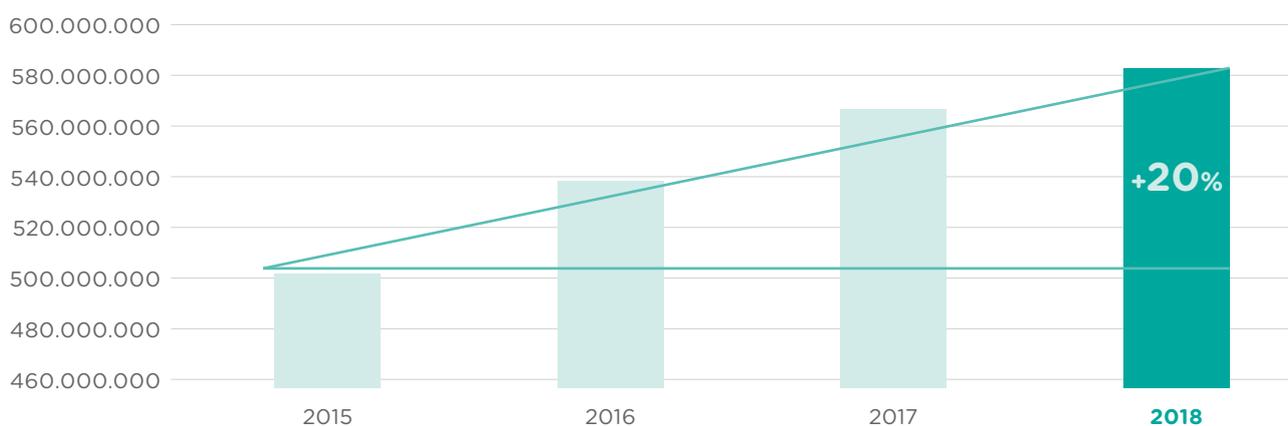
L'attuale scenario di previsione è caratterizzato da alcuni rischi al ribasso rappresentati da una ulteriore moderazione del commercio internazionale e da un possibile peggioramento delle condizioni creditizie legato all'aumento dell'incertezza e all'evoluzione negativa degli scenari politici ed economici internazionali.



3.5 Risultati economici

La Società anche quest'anno registra una performance migliore rispetto al mercato in cui opera, ottenendo incrementi delle vendite e dei risultati gestionali. I ricavi nel 2018 si at-

testano a Euro 587 milioni con un incremento sull'anno precedente pari a Euro 15 milioni, ossia + 2.6%, consolidando così una crescita cumulata in tre anni del 20.5%.



I ricavi sono composti da vendite di merci per Euro 502 milioni (Euro 499 mil nel 2017), contributi promozionali per Euro 76 milioni (Euro 69 mil nel 2017) e fitti d'azienda per Euro 1,63 milioni (Euro 1,65 mil nel 2017). Dai ricavi così classificati sono stati esclusi i ricavi da premi

di fine anno, direttamente imputati a riduzione del costo delle merci, con la finalità di meglio evidenziare i margini di contribuzione rapportati al *core business*, rappresentato dalle vendite all'ingrosso e al dettaglio.

Di seguito viene rappresentata la composizione delle vendite per canale:

(migliaia di Euro)	2018	%	2017	%	Variazione 2018/2017
Supermercati e Ipermercati (Diretti)	307.860	61%	306.305	61%	0,51%
Cash&carry (Diretti)	31.607	6%	28.162	6%	12,23%
Affiliati in Fitto d'azienda da Maiora	22.286	4%	20.937	4%	6,44%
Affiliati	143.062	28%	143.627	29%	-0,39%
TOTALE VENDITE NETTE	504.815	100%	499.030	100%	1,16%

Le vendite nette della società nel 2018 hanno registrato un incremento a rete corrente del +1.16% sull'anno precedente. Questa variazione è il saldo delle vendite incrementali dei

nuovi punti di vendita aperti e la riduzione di vendite derivante dalla chiusura di alcuni punti vendita poco profittevoli.

Gli Altri ricavi ammontano ad Euro 7 mil (Euro 2,5 mil nel 2017), registrando un consistente incremento su tutte le voci che essi rappresentano: Fitti attivi, Recuperi per sinistri, Contributi in c/esercizio, Credito di imposta su nuovi investimenti, Credito di imposta su R&S, e Sopravvenienze attive derivanti dal venir meno di alcune passività risultanti dal conferimento del socio IPASUD per un importo pari a Euro

3,1 milioni. L'andamento economico di Maiora, relativamente all'esercizio 2018, è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di conto economico, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), ed evidenziando i risultati gestionali aziendali confrontati con l'anno precedente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018	%	2017	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.358	98,8%	570.004	99,6%
Altri ricavi	7.021	1,2%	2.522	0,4%
Totale ricavi del settore	587.379	100,0%	572.526	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(448.000)	(76,3%)	(440.729)	(77,0%)
Costi per servizi	(43.162)	(7,3%)	(41.769)	(7,3%)
Costi del personale	(52.701)	(9,0%)	(52.644)	(9,2%)
Altri costi operativi	(23.034)	(3,9%)	(21.368)	(3,7%)
EBITDA	20.482	3,5%	16.016	2,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.588)	(1,1%)	(5.806)	(1,0%)
EBIT	13.894	2,4%	10.210	1,8%
Proventi e oneri finanziari	(585)	(0,1%)	4	0,0%
EBT	13.309	2,3%	10.214	1,8%
Imposte sul reddito	(3.793)	(0,6%)	(3.235)	(0,6%)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.516	1,6%	6.979	1,2%

I **costi per materie prime e materiali di consumo** sono cresciuti (+1,6%) meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e prestazioni (+1,8%), registrando così un incremento della marginalità delle merci (differenza tra ricavi delle vendite e costo delle materie prime) che passa dal 23% del 2017 al 23,7% del 2018.

I **costi per servizi** sono cresciuti in valore assoluto attestandosi su Euro 43.2 mil nel 2018 rispetto a Euro 41.8 mil del 2017. Questo incremento è conseguenza del saldo netto derivante da una parte dall'aumento dei costi legati ai

maggiori volumi delle vendite e dei connessi costi variabili (come la logistica), dall'aumento delle spese fisse (utenze) collegate ai nuovi punti di vendita aperti nell'anno oltre che dall'incremento del costo variabile dell'energia elettrica; dall'altra parte dall'ottimizzazione e riduzioni di taluni costi come i costi per le commissioni dei buoni pasto e le spese promo pubblicitarie. I costi principali raggruppati in questa voce sono spese energetiche Euro 11 mil (Euro 9.6 mil nel '17), manutenzioni Euro 3.9 mil (Euro 3.8 mil nel '17), logistica Euro 16.52

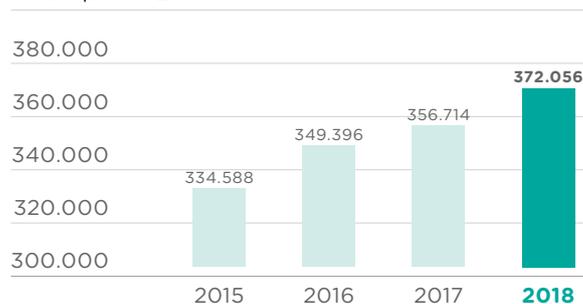
mil (Euro 15.89 mil nel '17), pubblicità Euro 3.4 mil (Euro 3.6mil '17), commissioni buoni pasto Euro 2.1 (Euro 2.7 mil nel '17).

I **costi del personale** si sono attestati ad Euro 52.7 mil (Euro 52.6 mil nel '17) mantenendosi pressoché costanti tra un anno e l'altro. Non-

stante l'incremento delle vendite e l'apertura di nuovi punti di vendita, una attenta gestione delle risorse e una corretta allocazione del personale tra i punti di vendita ha consentito di mantenere stabile il costo del personale.

Il costo del lavoro si riferisce ad una consistenza di 2.044 unità pari a 1.579 FTE (*full time equivalent*); di seguito si evidenziano i principali indici di produttività e il loro trend in miglioramento negli anni:

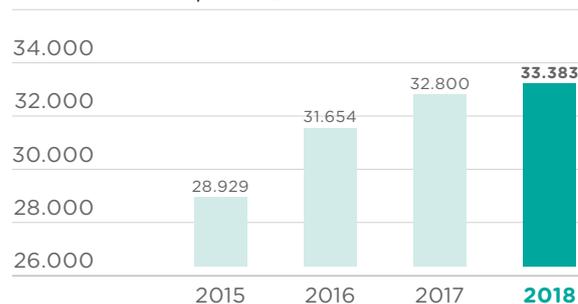
Ricavi per FTE



Valore Aggiunto per FTE



Costo del lavoro per FTE



Gli **altri costi operativi** si attestano a Euro 23 milioni (Euro 21.4 mil nel '17) e consistono per lo più in fitti passivi di immobili e di azienda per complessivi Euro 18.4 milioni (Euro 17.7 mil nel '17); una voce rilevante che ha influenzato l'incremento degli altri costi operativi è stata la

perdita su crediti per Euro 1,3 mil dovuto al fallimento della QUI group, azienda emittitrice di buoni pasto, che non ha saldato il credito vantato dalla società. Le altre voci non presentano variazioni significative e rappresentano costi residuali unitariamente poco rappresentativi.

L'**EBITDA** aziendale ammonta ad **Euro 20.5** milioni (Euro 16 mil nel '17) ed è pari al 3,5% dei ricavi totali (2,8% nel '17), migliorando quindi sia in termini assoluti (+28%) che in percentuale sui ricavi (+0,7%).

Gli **ammortamenti** sono pari a Euro 5,26 milioni (Euro 4,8 mil nel '17) e **svalutazioni crediti** Euro 1,3 milioni (Euro 1 mil nel '17) non presentano significative variazioni rispetto all'anno precedente e lo scostamento è dovuto sostanzialmente ai maggiori ammortamenti derivanti dai nuovi investimenti.

Il risultato operativo della Società (**EBIT**) ammonta quindi ad Euro 13,9 milioni (Euro 10,2

mil nel'17), mentre il risultato della gestione finanziaria presenta un sostanziale costanza degli interessi passivi su finanziamenti bancari (Euro 0.4 mil) e le commissioni per servizi bancari (Euro 0.36 mil) da una parte, e una riduzione gli interessi attivi sulle disponibilità di conto corrente (Euro 0.19 mil) dovuta ad una riduzione della remunerazione da parte del sistema bancario dall'altra.

Il risultato netto dopo le imposte è un utile di **Euro 9,5 milioni** con un incremento netto del 36% sull'anno precedente.



3.6 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, comparata con il 31 dicembre 2017, è di seguito rappresentata in forma riclassificata,

al fine di meglio evidenziare gli impieghi e le fonti del capitale investito, nonché la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Delta
Attività immateriali	41	66	(25)
Licenze commerciali	38.862	38.407	455
Liste clienti	4.424	4.424	-
Immobili, impianti e macchinari	25.464	25.217	248
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	219	502	(284)
Partecipazioni in altre imprese	35	35	-
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	830	736	94
Imposte anticipate	323	384	(61)
Capitale immobilizzato (A)	70.198	69.771	427
Rimanenze	43.733	42.043	1.690
Crediti commerciali	30.111	34.771	(4.660)
Altri crediti correnti	2.548	5.062	(2.514)
Crediti tributari	1.277	856	420
Attività d'esercizio a breve termine (B)	77.669	82.733	(5.064)
Debiti commerciali (quota corrente)	(91.196)	(102.974)	11.778
Debiti tributari	(2.967)	(1.461)	(1.507)
Altri debiti e passività correnti	(10.518)	(9.213)	(1.305)
Fondi rischi ed oneri (quota corrente)	(120)	(334)	214
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(104.801)	(113.982)	9.181
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	(27.132)	(31.249)	4.117
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(3.142)	(3.404)	262
Fondi rischi ed oneri (quota non corrente)	(174)	(469)	295
Debiti commerciali (quota non corrente)	-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	(3.235)	(2.816)	(419)
Imposte differite	(2.598)	(3.026)	428
Passività a medio-lungo termine (E)	(9.149)	(9.715)	566
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	33.918	28.807	5.111
Patrimonio netto	45.880	43.274	2.606
Posizione finanziaria netta positiva	(11.962)	(14.468)	2.505
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	33.918	28.807	5.110

L'analisi del **capitale circolante netto (CCN)**, evidenzia un assorbimento di cassa di Euro 4,1 milioni rispetto al 2017; questo è dipeso dal differente impatto delle varie voci che compongono il CCN: l'investimento in rimanenze nelle piattaforme logistiche e nei nuovi negozi diretti aperti nell'anno ha assorbito cassa per Euro 1.7 milioni; un'attenta gestione del credito ha portato ad una maggiore velocità di incasso sui crediti correnti liberando cassa per Euro 3.4 milioni; le perdite su crediti, spesate a conto economico, hanno contribuito alla riduzione dei crediti per Euro 1,3 milioni; la riduzione degli altri crediti derivante dalla riduzione dei risconti attivi ha generato cassa per Euro 2,5 milioni; in considerazione di una discesa dei tassi attivi l'azienda ha preferito concordare con molti fornitori pagamenti anticipati a fron-

te di sconti finanziari, questo, insieme ad una più rapida velocità dei pagamenti, ha comportato una riduzione del montante dei debiti commerciali e quindi un assorbimento di cassa per Euro 12 milioni. Un maggior dettaglio delle variazioni delle poste che compongono il capitale circolante netto è rappresentato nella nota integrativa.

Il **capitale investito** netto complessivamente è aumentato di Euro 5,1 mil.

La **posizione finanziaria netta (PFN)** della Società al 31 dicembre 2018 è **positiva** per Euro 12 milioni, quindi la liquidità eccede l'indebitamento finanziario, registrandosi complessivamente un decremento di Euro 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Delta
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Cassa	1.087	962	124
Disponibilità liquide in banca	28.928	39.500	(10.571)
Liquidità	30.015	40.462	(10.447)
Crediti finanziari correnti	-	-	-
Debiti bancari correnti	(4.013)	(4.017)	4
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(4.013)	(4.017)	4
Posizione finanziaria netta corrente	26.002	36.445	(10.443)
Debiti bancari non correnti	(14.039)	(21.977)	7.938
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(14.039)	(21.977)	7.938
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.962	14.468	(2.505)

La posizione finanziaria di breve periodo (Euro 26 mil) copre quasi integralmente il saldo degli impegni commerciali a breve CCN (Euro 27,1 mil), ottenendo un indice di copertura corrente positivo: PFN corrente/ CCN pari a 96%.

L'indebitamento finanziario netto non corrente, o debiti bancari a medio e lungo termine, pari ad Euro 14 milioni, si sono ridotti di Euro 8 mil per l'effetto combinato di rimborsi di finanziamenti (-Euro 4 mil), dell'estinzione anticipata di un finanziamento (-Euro 14 mil) e dell'accensione di un nuovo e più conveniente finanziamento chirografo a 5 anni (+Euro 10 mil). Con queste operazioni finanziarie si prevede un notevole abbattimento degli oneri finanziari per il 2019. La società mostra un ottimo grado di capitalizzazione: Capitale proprio (Euro 45,9 mil) / Debiti bancari non correnti (Euro 14 mil) pari a 3,3.

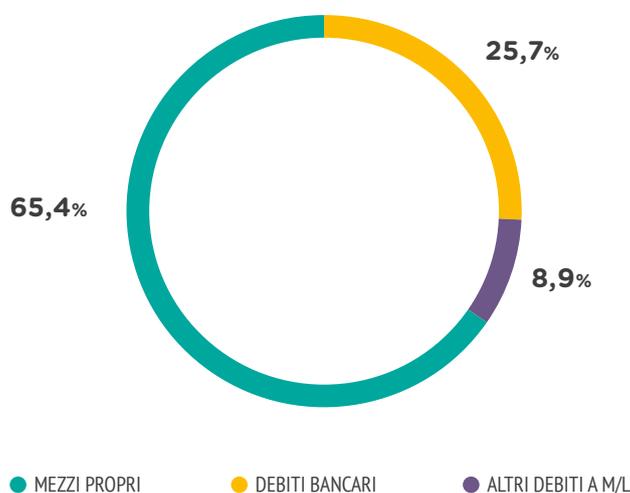
INDICI PATRIMONIALI MAIORA La società è

fortemente capitalizzata, infatti l'attivo fisso è finanziato principalmente (65%) da mezzi propri: Primo indice di struttura = Capitale Proprio / Attivo Fisso = $45,9 / 70,2 = 65,40\%$.

L'azienda rispetta le condizioni di pagamento contrattualizzate anche nel rispetto dell'art. 62 che disciplina condizioni rigorose a vantaggio dei produttori del comparto agroalimentare. Il capitale circolante netto si attesta a -27,1 mil. Questo dimostra come l'attività caratteristica genera liquidità grazie anche alle ottime performance di rotazione dei crediti commerciali e del magazzino:

in sintesi si evidenzia come il **capitale immobilizzato** pari a Euro 70,2 milioni sia finanziato per oltre il 65% da mezzi propri (Euro 45,9 milioni), e per il 26% da finanziamenti bancari (Euro 18 mil) e solo per differenza da altri debiti a medio-lungo termine di natura non finanziaria.

Fonti di copertura
Capitale immobilizzato



Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

INDICI DI BILANCIO	formula	2018	2017	2016
Indici reddituali e produttività				
ROE	(Risultato d'esercizio/(Capitale proprio-Risultato d'esercizio))	26,2%	19,2%	17,9%
ROI	(Risultato della gestione/Totale capitale investito)	7,5%	5,3%	5,2%
Ricavi pro capite (FTE)	(Ricavi Totali/N° Organico (FTE))	372.065	356.714	349.396
Valore aggiunto pro capite (FTE)	(Valore aggiunto/N° Organico (FTE))	46.356	42.779	41.183
Costo medio del personale (FTE)	(Costi del personale/N° Organico (FTE))	33.383	32.800	31.654
Indici patrimoniali/finanziari				
Copertura degli investimenti	((Capitale proprio+Passività consolidate)/Attivo immobilizzato)	98%	107%	97%
Indice di disponibilità	(Attivo corrente/Passività correnti)	99%	104%	98%
Incidenza del capitale proprio	(Capitale proprio/Capitale di terzi)	35%	29%	32%
Indici di rotazione				
Giorni durata delle scorte	(Rimanenze*365/Costo del venduto)	35,63	34,82	34,07
Giorni dilazione debiti commerciali	(Debiti vs fornitori*365/Costo del venduto)	74,30	85,28	83,80

3.7 Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha effettuato investimenti per migliorare e rafforzare la propria rete distributiva.

La seguente tabella mostra gli investimenti effettuati dalla Società per tipologia al 31 dicembre 2018, comparati con il 31 dicembre 2017.

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Investimenti in attività immateriali	494	1.358
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	3.924	3.680
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	0	29
TOTALE INVESTIMENTI	4.418	5.067

Gli investimenti più consistenti dell'anno sono stati Euro 2,5 mil relativi all'apertura del nuovo punto vendita INTERSPAR di Terlizzi (BA) ed

Euro 900 mila per il remodelling dei punti vendita di San Lucido (CS), Mosciano Sant'Angelo (TE) e Melfi (PZ).

3.8 Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha sostenuto investimenti in ricerca e sviluppo, relativi principalmente ai seguenti progetti:

“Category-Management” nato dalla necessità manifestata dall'azienda di assumere un nuovo approccio strategico di gestione degli assortimenti finalizzata a migliorare i KPI delle

categorie e dei reparti food e non food;

“Cash-in”: nato dall'esigenza di certificare la chiusura dei flussi finanziari del punto vendita;

“Tracciabilità Prodotti”: nato dall'esigenza di tracciare il posizionamento del prodotto nel punto vendita.

3.9 Rapporti con parti correlate

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2018, si rinvia a quanto esposto nelle Note Illustrative al presente bilancio d'esercizio.

Si precisa che le transazioni con parti correlate sono condotte a normali condizioni di mercato.

3.10 Azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria, partecipazioni proprie né alcuna partecipazione in società controllanti e, nel corso dell'esercizio 2018,

non ha effettuato, direttamente o per il tramite di società fiduciaria, alcuna acquisizione o vendita su dette partecipazioni.

3.11 Principali rischi ed incertezze

Al fine di valutare e gestire al meglio i **rischi prevedibili**, la società si è dotata di un modello ai sensi del D.Lgs 231/01, approvato con delibera del CdA in data 30 giugno 2016. Il modello individua i principali rischi connessi all'attività svolta ed i protocolli per ridurne la portata dannosa. Conformandosi alla prassi più accreditata, la società ha inteso nominare un Organismo di Vigilanza composto da membri interni e da professionisti esterni:

- Dott. Natale De Giosa, Presidente, membro esterno;
- Avv. Marina Ripoli, membro interno;
- Dott. Giorgio Vurchio, membro esterno.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2018 ha dato concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo ed in particolare ha:

- definito, comunicato e svolto il piano annuale delle attività;
- fornito indicazioni per la diffusione, informazione e formazione sul Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con le funzioni interne e con la Governance;

- monitorato e gestito, per quanto di competenza, segnalazioni di criticità emerse nel corso dell'esercizio;
- esaminato i flussi informativi relativi alle aree ed ai processi sensibili;
- incontrato il collegio sindacale nell'ambito dello scambio di informazioni sulle attività di controllo svolte ed altresì il Presidente del consiglio di amministrazione.

In data 26 luglio 2018 è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione la Relazione Annuale ex D.Lgs 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 luglio 2017-30 giugno 2018 che, alle conclusioni, non riporta particolari rilievi.

Con riferimento all'aggiornamento del Modello Organizzativo, proposto dall'Organismo di Vigilanza, sono state avviate le attività a tanto propedeutiche che si concluderanno con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Modello aggiornato.

Di seguito sono descritti gli interventi posti in essere per le principali aree di rischio.

3.11.1 Rischio di mercato

Non si apprezza una variazione del **rischio di mercato** rispetto all'anno precedente, tale da far prendere particolari misure precauzionali. Ciononostante, la Società continua a presta-

re particolare attenzione all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa, per far fronte ad un'eventuale contrazione dei consumi.

3.11.2 Rischio di credito

Allo scopo di sostenere lo sviluppo delle vendite con nuovi clienti in *franchising*, si è deciso di rinnovare l'assicurazione sui crediti commerciali anche per il 2018, in modo da ridurre i **rischi di credito**.

Oltre alla copertura garantita dalla polizza, la Società gestisce attivamente il rapporto creditizio che intercorre con i suoi clienti, monitorando i pagamenti conformemente alla *Credit Policy* interna e valutando il merito creditizio di ciascun cliente.

Il 2018 è stato caratterizzato dalla crisi della principale compagnia italiana del settore buoni pasto, QUIGROUP S.p.A., il cui fallimento ha determinato il deterioramento di crediti vantati dalla Società per 2,3 milioni di euro, a fronte di un passivo totale di QUIGROUP di circa 350 milioni di euro. A seguito di tale evento, la Società ha rivisto i limiti di accettazione dei buoni pasto, riducendo sensibilmente il volume d'affari sviluppato con le compagnie operanti nel settore buoni pasto e, conseguentemente il valore delle commissioni ad esse riconosciute.

3.11.3 Rischi informatici

Non si apprezza una variazione significativa dei **rischi informatici** rispetto al precedente esercizio.

3.11.4 Rischi legati alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Non si apprezza una variazione significativa dei **rischi legati alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro** rispetto al precedente esercizio. Nel corso del 2018 la società ha ot-

tenuto il rinnovo della certificazione OHSAS 18001:2007, a testimonianza dell'attenzione rivolta agli aspetti legati alla gestione del personale impiegato.

3.11.5 Rischi legati alla Sicurezza Alimentare

La Società investe continuamente per elevare il livello di sicurezza dei prodotti posti in vendita. Le principali attività poste in essere dall'Ufficio Assicurazione Qualità prevedono:

- l'aggiornamento continuo dei manuali HACCP;
- la formazione del personale;
- la verifica della corretta applicazione delle indicazioni impartite attraverso la collabora-

zione con enti di verifica esterni;

- l'accreditamento documentale dei fornitori;
- le analisi a campione sui prodotti consegnati;
- gli audit sugli stabilimenti produttivi dei fornitori locali.

Non si apprezza una variazione significativa dei **rischi legati alla Sicurezza Alimentare** rispetto al precedente esercizio.

3.11.6 Rischi finanziari

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari, si rimanda alla Nota 42

delle Note Illustrative al presente bilancio d'esercizio.

3.12 Informazioni sull'ambiente

L'azienda è molto sensibile alle tematiche ambientali e opera per ridurre l'impatto aziendale sull'ecosistema. Gli sforzi compiuti dall'azienda vanno in due direzioni: da una parte, uti-

lizzare attrezzature e impianti non inquinanti, dall'altra stabilire procedure interne che riducano l'impatto ambientale e consentano il recupero anziché lo smaltimento dei rifiuti.



Nel corso del 2018 ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001-2015, a testimonianza dell'attenzione

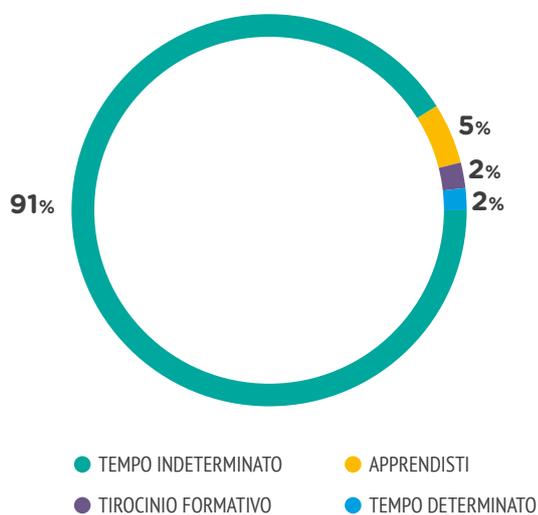
rivolta agli aspetti legati alla gestione ambientale.

3.13 Informazioni sul Personale

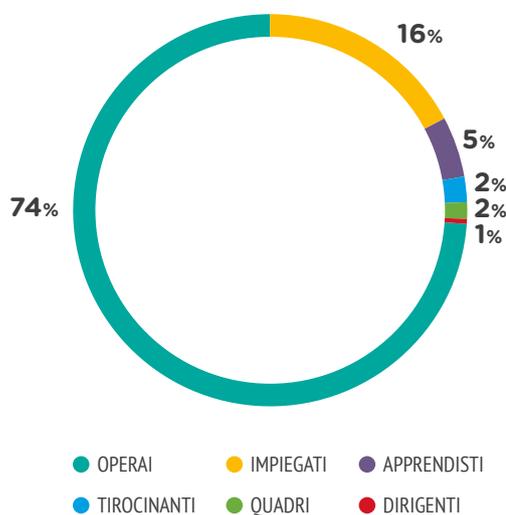
La società presta sempre molta attenzione al proprio “Capitale Umano”, che rappresenta una delle principali voci del patrimonio azien-

dale. La forza lavoro nel 2018 si attesta a 2044 unità, così suddivise:

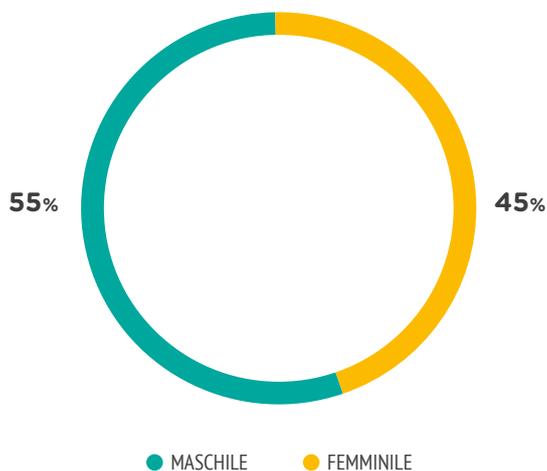
Composizione organico per tipologia di contratto



Distribuzioni dell'organico per inquadramento



Quote rosa nell'organico aziendale



3.13.1 Formazione del Personale

Maiora anche nel 2018 ha puntato a migliorare la propria capacità competitiva investendo sul capitale umano favorendo l'acquisizione di conoscenze e abilità ai propri collaboratori delle diverse aree di lavoro.

La formazione del 2018 ha avuto come obiettivo quello di estendere le iniziative a tutte le sedi operative della Maiora e di aumentare il coinvolgimento delle proprie risorse umane sia dell'area retail e sia dell'area uffici.

In particolare la formazione tecnica del personale in forza nei supermercati, è stata potenziata attraverso la "Scuola dei Mestieri", un progetto il cui nome ne chiarisce la finalità. La formazione è stata articolata in momenti di aula (con temi che vanno dalla conoscenza del prodotto alla gestione della relazione con il cliente) e corsi pratici, durante i quali "maestri di mestiere" (professionisti esterni ed interni) hanno trasferito le proprie conoscenze e competenze, "affilando" così le conoscenze degli addetti dei reparti macelleria e gastronomia. All'interno della sede formativa di Barletta è stato realizzato pertanto un vero reparto di gastronomia dotato di apposita attrezzatura nel quale gli addetti dei reparti di salumeria e

di tutti supermercati della rete Maiora a marchio Despar hanno potenziato le loro capacità di taglio, conservazione e confezionamento di salumi e formaggi del pregiato assortimento DOP e IGP. Inoltre all'interno di ogni supermercato, è stato dedicato un laboratorio di macelleria formativo dove specialisti di settore e category hanno dispensato formazione agli addetti con focus sulle tecniche di taglio, sulla conoscenza del prodotto e su nuove tecniche e skills.

Il personale di sede (impiegati) è stato coinvolto su specifiche tematiche differenziate per aree funzionali:

- **Category management** e **Visual Merchandising** dedicato agli specialisti/capi settore delle rete *franchising* e della rete diretti e agli addetti ufficio marketing;
- **Storytelling** e **Social media marketing**, per gli addetti all'ufficio comunicazione;
- **Project management**, diretto ai capi funzione;
- corso di **self empowerment** diretto a 25 addetti amministrativi;
- corso per **responsabile di magazzino diretto** ai responsabili delle piattaforme logistiche.

	Ore di formazione - 31/12/2018		
	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	16	80	96
Quadri	144	480	624
Impiegati	240	352	592
Operai	3200	8000	11200
Totale ore di formazione erogate	3600	8912	12512

3.13.2 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Relativamente alla gestione del personale, non si sono avuti infortuni gravi sul lavoro o decessi del personale iscritto a libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di *mobbing*, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Come già evidenziato, il 19 dicembre 2017 la Società ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007, per la quale ha ottenuto il rinnovo nel 2018.



3.14 Prevedibile evoluzione della gestione

Gli andamenti del primo quadrimestre 2019 confermano le aspettative:

- le vendite della rete diretta registrano un andamento positivo, che non ha risentito delle limitazioni all'uso dei buoni pasto decise nel corso del 2018, e che invece beneficia dell'ulteriore spinta dovuta all'apertura dei punti di vendita diretti di Cosenza e Nardò (Le);
- il canale *franchising* ha visto lo sviluppo di rapporti di collaborazione con imprenditori nelle province più periferiche, tanto a nord

quanto a sud;

- anche il canale Altasfera, vede un sostanziale consolidamento dei fatturati, con una crescita maggiore nei punti di vendita più nuovi: Crotone e Manfredonia.

Nel complesso quindi, un moderato incremento di fatturato, accompagnato dalla consueta attenzione ai margini e ai costi di esercizio, dovrebbe consentire il raggiungimento dei risultati di *budget*.

Corato, 30 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Cannillo



ALTA



Si avvisa
LA VENDITA
E' RIVOLTA SOLO
AI POSSESSORI
DI PARTITA IVA
ALTA SPERA

P
Accesso a persone
con disabilità
e di altri utenti
con esigenze speciali

ALTA SPERA
APRILE 22
Cena a 4.50 €
Cena a 5.50 €
Cena a 6.50 €
Cena a 7.50 €
Cena a 8.50 €
Cena a 9.50 €

P
Accesso a persone
con disabilità
e di altri utenti
con esigenze speciali

ALTA SPERA
APRILE 22
Cena a 4.50 €
Cena a 5.50 €
Cena a 6.50 €
Cena a 7.50 €
Cena a 8.50 €
Cena a 9.50 €

P
Accesso a persone
con disabilità
e di altri utenti
con esigenze speciali

ALTA SPERA
APRILE 22
Cena a 4.50 €
Cena a 5.50 €
Cena a 6.50 €
Cena a 7.50 €
Cena a 8.50 €
Cena a 9.50 €



SFERA
CASH & CARRY



ALTA SFERA
CASH & CARRY

Competenza e attenzione per la tua attività

4

**PROSPETTI
CONTABILI**

4.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31/12/18	31/12/17
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali	(7)	41.412	66.346
Licenze commerciali	(8)	38.861.566	38.406.566
Liste clienti	(8)	4.424.070	4.424.070
Immobili, impianti e macchinari	(9)	25.464.334	25.216.591
Partecipazione in imprese collegate	(10)	218.698	502.325
Partecipazioni in altre imprese	(11)	35.334	35.334
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	(12)	830.080	735.610
Imposte differite attive	(13)	322.937	384.188
Totale attività non correnti		70.198.431	69.771.030
Attività correnti			
Rimanenze	(14)	43.733.399	42.043.278
Crediti Commerciali	(15)	30.111.158	34.771.375
Altri crediti correnti	(16)	2.547.663	5.061.945
Crediti tributari	(17)	1.276.819	856.419
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	30.014.907	40.461.846
Totale attività correnti		107.683.946	123.194.863
TOTALE ATTIVITÀ		177.882.377	192.965.892
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo quote		6.050.000	6.050.000
Riserva legale		5.000.000	5.000.000
Riserva da conversione IAS/IFRS		(170.607)	(170.607)
Altre riserve		521.579	452.859
Utili/perdite esercizi precedenti		(37.287)	(37.287)
Risultato del periodo		9.516.345	6.978.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(19)	45.880.030	43.273.951

PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(20)	14.038.853	21.976.835
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	3.142.278	3.403.889
Fondi per rischi e oneri	(22)	174.287	469.011
Altri debiti e passività non correnti	(23)	3.234.679	2.816.042
Imposte differite passive	(24)	2.597.675	3.026.140
Totale passività non correnti		23.187.772	31.691.917
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	(25)	4.013.215	4.017.442
Debiti commerciali	(26)	91.195.792	102.974.313
Debiti tributari	(27)	2.967.435	1.460.680
Altri debiti e passività correnti	(28)	10.518.132	9.213.279
Fondi rischi ed oneri	(22)	120.000	334.309
Totale passività correnti		108.814.574	118.000.023
TOTALE PASSIVITÀ		132.002.346	149.691.940
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		177.882.377	192.965.892

4.2 Conto economico

<i>(Euro)</i>	Note	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(30)	580.358.459	570.003.981
Altri ricavi	(30)	7.021.298	2.522.371
RICAVI		587.379.757	572.526.352
Costi per materie prime e materiali di consumo	(31)	(449.689.848)	(443.226.907)
Costi per servizi	(32)	(43.162.468)	(41.769.171)
Costi del personale	(33)	(52.701.308)	(52.643.977)
Variazione delle rimanenze di merci		1.690.120	2.497.535
Altri costi operativi	(34)	(23.034.099)	(21.367.992)
Ammortamenti e svalutazioni	(35)	(6.587.776)	(5.805.560)
RISULTATO OPERATIVO		13.894.378	10.210.280
Oneri finanziari	(36)	(775.820)	(743.698)
Proventi finanziari	(37)	190.470	747.782
RISULTATO ANTE IMPOSTE		13.309.028	10.214.364
Imposte sul reddito	(38)	(3.792.683)	(3.235.379)
RISULTATO D'ESERCIZIO		9.516.345	6.978.986

4.2.1 Conto economico complessivo

<i>(Euro)</i>	Note	2018	2017
RISULTATO D'ESERCIZIO		9.516.345	6.978.986
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(19)	(13.509)	(139.163)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	(38)	3.242	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(10.266)	(139.163)
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		9.506.079	6.839.823

4.3 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. quote	Riserva legale	Riserva da conversione IAS/IFRS	Altre riserve	Uti/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2017	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	582.297	(37.287)	6.509.723	42.934.126
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	6.509.723	-	(6.509.723)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(6.500.000)	-	-	(6.500.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	6.978.986	6.978.986
<i>Altre componenti in conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	(139.163)	-	-	(139.163)
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(139.163)	-	6.978.986	6.839.823
Saldo al 31 dicembre 2017	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	452.857	(37.287)	6.978.986	43.273.951
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	6.978.986	-	(6.978.986)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(6.900.000)	-	-	(6.900.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	9.516.345	9.516.345
<i>Altre componenti in conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	(10.266)	-	-	(10.266)
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(10.266)	-	9.516.345	9.506.079
Saldo al 31 dicembre 2018	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	521.577	(37.287)	9.516.345	45.880.030

4.4 Rendiconto finanziario

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		13.309	10.214
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione		-	-
Risultato ante imposte		13.309	10.214
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili e impianti	(35)	5.188	4.712
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali	(35)	63	103
Svalutazione crediti commerciali	(35)	1.336	1.026
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	(275)	(169)
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	(22)	(509)	(256)
Proventi finanziari	(37)	(190)	(748)
Oneri finanziari	(36)	776	744
Altri			
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(15-16)	5.418	(6.703)
Rimanenze	(14)	(1.690)	(2.497)
Debiti commerciali e altri debiti correnti	(26-28)	(9.908)	7.420
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(12-23)	324	1.179
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(38)	(364)	159
Interessi (pagati)/incassati		(172)	168
Imposte sul reddito	(38)	(2.566)	(4.328)
Flusso finanziario netto da attività operativa		10.741	11.024

Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9)	(5.103)	(3.680)
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	(9)	221	120
Investimenti in attività immateriali	(7)	(39)	(40)
Dismissioni di attività immateriali a vita non definita	(8)	-	-
Investimenti in partecipazioni	(10-11)	-	(29)
Acquisizioni di aziende al netto della liquidità acquisita	(5)	(1.010)	(1.500)
Cessioni di partecipazioni		-	30
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(5.931)	(5.099)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti	(20)	10.000	10.000
Pagamento quote capitale finanziamenti	(20-28)	(17.942)	(2.415)
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-	(30)
Interessi (pagati)/incassati		(414)	(399)
Dividendi pagati agli azionisti	(19)	(6.900)	(6.500)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		(15.256)	656
Incremento/(diminuzione) netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(10.447)	6.581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		40.462	33.881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		30.015	40.462





5

NOTE
ILLUSTRATIVE

5.1 Informazioni societarie

Maiora è una società a responsabilità limitata costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Bari al n° 07390770720. La sede sociale è sita in Via San Magno, 31 - Corato (BA). L'attività di direzione e coordinamento è svolta da Cannillo S.r.l.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Maiora S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2019.

Maiora svolge la propria attività nell'ambito della grande distribuzione organizzata, e nasce nel 2012 grazie all'accordo di integrazione industriale tra le società Cannillo ed Ipa Sud. La Società unisce, sotto quattro insegne (Despar, Eurospar, Interspar ed Altasfera), 519 punti vendita tra supermercati di proprietà e franchising, situati in Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Abruzzo per una superficie di vendita complessiva di circa 263 mila mq.

Il bilancio d'esercizio di Maiora chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta il quinto bilancio redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") adottati dall'Unione Europea, che la Società ha scelto di applicare in via volontaria esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005 a far data dal 1° gennaio 2014.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2017 del bilancio d'esercizio di Maiora.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

5.2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle attività materiali

ed immateriali acquisite in seguito a processi di aggregazione aziendale che hanno comportato il trasferimento del controllo in capo a Maiora.

a) Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio di Maiora richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodi-

camente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test* su avviamento

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di

verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli ammi-

nistratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono

determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito. La Società ha svalutato sia

posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti), sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese. Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi sa-

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposte a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impair-*

in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

lari, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

ment), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni “*under common control*”

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli stabiliti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell’operazione in

parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del “*pooling of interest*”.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L’ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Licenze commerciali, liste clienti) non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36.

Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento utilizzate:

Descrizione	Coefficiente
Software	33% - 50%

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni dispo-

nibili per l’uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, come di seguito riportato, fatta eccezione per i terreni che non sono ammortizzati.

Descrizione	Coefficiente
Edifici	3%
Immobili (fabbricati destinati alla grande distribuzione)	6%
Costruzioni leggere, stigliatura	10%
Impianti specifici	15%
Celle frigo, attrezzature di magazzino, roll containers	15%
Mezzi di sollevamento e pesatura	7,50%
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, automezzi	20%
Autovetture	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione interna	25%
Mobili, scaffalature e attrezzature ufficio	12%

e) Beni in leasing

Le immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali, dalla data di inizio del leasing, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta fra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote precedentemente indicati.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati al conto economico.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

f) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno tali presupposti. Tale

ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore (*"impairment"*) delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le attività a vita utile indefinita, le attività non ancora disponibili per l'uso e l'avviamento sono sottoposti a *"impairment test"* annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti

da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono

stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come

detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della Società sono costituite dai finanziamenti a medio - lungo termine, debiti verso banche a breve termine, debiti commerciali, passività finanziarie relative ai contratti di leasing finanziario e altre passività correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e,

cioè, al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale ed il valore alla scadenza. I debiti e le altre passività sono classificati nel passivo corrente, salvo che il diritto contrattuale ad estinguere le obbligazioni ecceda i dodici mesi dalla data di bilancio.

i) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con sca-

denza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value.

j) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo (determinato secondo il metodo FIFO) ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il co-

sto delle materie prime e delle merci include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione.

k) Attività destinate alla dismissione

Le attività destinate alla dismissione si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono presentati in due specifiche voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: "Attività destinate alla dismissione" e "Passività direttamente correlate ad attività destinate alla dismissione".

l) Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Maiora.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva sovrapprezzo quote derivante dai conferimenti dei rami d'azienda di Ipa Sud e Cannillo, la riserva legale, la riserva derivante dagli adeguamenti ai principi contabili internazionali, la riserva straordinaria, la riserva derivante dagli

utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, l'avanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Bricosud.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite), nonché il risultato dell'esercizio.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a

un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. Le principali revenue stream della Società sono i "servizi da autonoleggio" e la "vendita di auto usate".

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento del noleggio alla data del bilancio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato. In particolare i ricavi carat-

teristici per noleggi sono attribuiti all'esercizio di competenza quando, alla riconsegna del veicolo o al verificarsi di altri elementi certi, essi possono considerarsi realizzati.

Il riconoscimento dei ricavi da vendita di auto usate avviene nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole Incoterms utilizzate. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente. Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili.

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi

in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica. I premi attivi da fornitori vengono calcolati in base al

raggiungimento di target quantitativi e/o qualitativi contrattualizzati a livello nazionale o locale.

r) Fitti d'azienda

I contratti (attivi e passivi) di affitto di ramo d'azienda sono contabilizzati come locazioni operative, non sostanziandosi le condizioni previste dallo IAS 17 per la contabilizzazione

degli stessi come locazioni finanziarie (in particolare, la durata dei contratti è sempre inferiore rispetto alla vita utile dei beni affittati).

s) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in

entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

t) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende,

alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale

credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come proven-

to dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

5.3 Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 sono applicabili dalla Società i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Il principio sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivi, raggruppando tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione; impairment; e hedge accounting.

Classification and Measurement

La Società ha verificato le modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39 rispetto ai nuovi criteri

previsti dall'IFRS 9, senza rilevare impatti. La Società iscrive le attività finanziarie al fair value comprensivo dei costi di transazione. In linea con l'IFRS 9, la Società rileva le passività finanziarie non misurate al fair value con contropartita Conto economico al fair value meno i costi di transazione. Successivamente all'iscrizione iniziale la Società valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato o al fair value in presenza di specifiche circostanze. In caso di passività finanziarie per le quali sia stata eletta la fair value option in sede di rilevazione iniziale, la porzione delle variazioni di fair value dovute all'own credit risk è rilevata a OCI. Le passività finanziarie che si qualificano come *contingent consideration* sono valutate al fair value con contropartita Conto economico.

Impairment

In conformità all'IFRS 9 la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello di impairment per tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con contropartita Conto economico e per le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione del principio. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit*

loss - ECL) secondo un approccio semplificato. In particolare, per i crediti commerciali la Società applica principalmente un approccio collettivo basato sulla suddivisione degli stessi in specifici cluster, tenendo conto dell'area geografica, del rating creditizio e la presenza di un'eventuale copertura assicurativa, applicando il modello di impairment basato sulle perdite attese mediante l'esemplificazione operativa della provision matrix. Solo qualora i crediti commerciali siano ritenuti dal management individualmente significativi e si disponga di informazioni puntuali circa l'incremento significativo del rischio di credito, la Società applica un approccio analitico. Per tutte le altre attività finanziarie diverse dai crediti commerciali, contract assets e lease receivables la Società applica l'approccio generale basato sul monitoraggio dell'andamento del rischio di credito a partire dall'origination. Il calcolo dell'*expected credit loss*, quindi, considera un orizzonte temporale di 12 mesi nel caso in cui alla data di chiusura contabile non si sia manifestato alcun incremento significativo del rischio di credito; in caso contrario, l'orizzonte temporale di riferimento per il calcolo sarà l'intera vita dell'attività, secondo un approccio lifetime.

In sede di adozione dell'IFRS 9, la Società non ha rilevato ulteriori perdite di valore sui crediti iscritti in bilancio.

Hedge accounting

La Società si è dotata di un nuovo modello conforme al nuovo principio IFRS 9, applicato prospetticamente. In base al nuovo approccio, una relazione di copertura risulta efficace se e

solo se rispetta i seguenti requisiti:

(i) esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; (ii) il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e (iii) il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto. Al 31 dicembre 2018 la società non disponeva di strumenti di copertura e pertanto tale cambiamento non ha generato effetti sul bilancio.

IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 - "Lavori su ordinazione", IAS18 - "Ricavi", IFRIC13 - "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC15 - "Contratti per la costruzione di immobili", IFRIC18 - "Cessione di attività da parte della clientela", SIC31 - "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria" e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base di cinque fasi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta. L'IFRS

15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte dell'entità, che prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto. La Società applica il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando l'approccio "modified retrospective" con riferimento ai contratti non completati alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018). Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 la Società ha svolto una valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15, da cui è emerso che: (i) la totalità delle transazioni di vendita rientra nella logica di riconoscimento point in time; (ii) nei contratti con clienti non sono quasi mai incluse *variable consideration* quali diritti di restituzione e sconti basati su volumi; (iii) non sono presenti *extended warranties*: l'accettazione da parte del cliente è contestuale alla ricezione del bene; (iv) non sono emerse tematiche relative alla rappresentazione di *bundle services*; (v) la Società non riceve anticipi a lungo termine dai clienti. Pertanto l'applicazione del nuovo standard non ha comportato alcuna variazione nelle modalità di determinazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti all'interno del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. In aggiunta, la Società ha valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS

15 di altre voci degli schemi principali di bilancio ove necessario, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

Modifiche allo IAS 40 - Trasferimento di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono ap-

plicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il trattamento contabile del Gruppo per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è coerente con l'approccio chiarito negli emendamenti. Inoltre, la Società non ha effettuato operazioni di pagamento basate su azioni con caratteristiche di liquidazione nette per gli obblighi di ritenuta d'acconto e non ha apportato alcuna modifica ai termini e alle condizioni della propria transazione di pagamento basata su azioni. Pertanto, questi emendamenti non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 - Adozione dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 - Contratti assicurativi

Le modifiche rispondono a talune problematiche che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per la Società.

Modifiche all'IFRS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rileva-

zione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

5.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio d'esercizio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore e per i quali la Società ritiene possano avere un impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati e/o sull'informativa. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 16 - "Leasing"

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-2-7 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la

durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. È stata quindi effettuata la mappatura e raccolta di tutti i contratti di locazione ed effettuato una simulazione degli effetti al 31/12/2018 in ipotesi di applicazione "full retrospective" dal 01/01/2018. L'adozione dell'IFRS 16 comporterà un miglioramento del Margine Operativo Lordo (valore stimato ipotetico del 2018 di Euro 6,95 milioni) e del Margine Operativo Netto, mentre aumenteranno gli oneri finanziari. Ciò deriva dalla modifica della contabilizzazione dei contratti di fitto di degli immobili classificati come leasing operativi ai sensi dello IAS 17. Verranno inoltre rilevate attività di Diritto d'Uso per Euro 42,95 milioni e passività per leasing, per gli impegni finanziari futuri connessi a tali contratti per Euro 41,26 milioni. È in corso l'adeguamento delle proprie proce-

dure informatiche ed amministrative sia ai fini della predisposizione dei dati comparativi in sede di prima applicazione, sia per gestire la contabilizzazione richiesta dal principio, a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 17 - “Insurance Contract”

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

IFRIC 23 - “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”

In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 - “Imposte sul reddito” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello

specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 - “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.

Amendments to IAS 28 - “Long-term interests in associates and joint ventures”

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare

gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento

di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato definitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 19 - "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (Borrowing Costs) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società

debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

5.5 Aggregazioni aziendali

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società acquisiva in data 25 gennaio il punto vendita di Pescara alla Via Valignani n.27 per un corrispettivo pagato pari ad Euro 200 mila; in data 26 febbraio il punto vendita di Crotone alla Via XXV Aprile n.66/68 per un corrispettivo pa-

gato pari ad Euro 780 mila; in data 03 maggio il punto vendita di Terlizzi al Viale A. Moro per un corrispettivo pagato pari ad Euro 30 mila. Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	555	0	555
Attività nette acquisite	555	0	555
Licenze commerciali	0	455	455
Corrispettivo dell'acquisizione			1.010

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo delle acquisizioni, pari ad Euro 1.010 mila, e le attività nette acquisite a valo-

ri correnti (Euro 555 mila) è pari ad Euro 455 mila, interamente attribuita al valore delle licenze commerciali.

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2017

In data 28 giugno 2017 la Società ha acquisito tre punti vendita in Abruzzo e più precisamente in Pescara al Viale G. Bovio n.479, in Giulianova (TE) alla Via Annunziata n.50 ed in Mosciano Sant'Angelo (TE) alla Via Patella n.19. Il

corrispettivo pagato è stato pari ad Euro 1.500 mila ed il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	182	0	182
Attività nette acquisite	182	0	182
Licenze commerciali	0	1.318	1.318
Corrispettivo dell'acquisizione			1.500

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo dell'acquisizione, pari ad Euro 1.500 mila, e le attività nette acquisite a valo-

ri correnti (Euro 182 mila) è pari ad Euro 1.318 mila, interamente attribuita al valore delle licenze commerciali.

5.6 Operazioni "under common control"

Operazioni "under common control" dell'esercizio 2018

Nel corso del 2018 non si sono concretizzate operazioni *under common control*.

Operazioni "under common control" dell'esercizio 2017

In data 19 gennaio 2017, è stata ceduta a valore nominale (Euro 30 mila) la partecipazione totalitaria precedentemente detenuta dalla Società in Ca.Pe.X. S.r.l. ai soci Cannillo S.r.l. e Ipa sud S.r.l.. Tale operazione permetterà alla società Ca.Pe.X. S.r.l. di operare nel settore immobiliare senza che la stessa interferisca nella gestione caratteristica della Maiora S.r.l.. A seguito di tale cessione, Maiora S.r.l. ha ottenuto il rimborso del finanziamento soci di €641 mila concesso a Ca.Pe.X. S.r.l. nel 2015.

In data 16 marzo 2017, esperito l'iter previsto dallo statuto della società ALTASFERA S.r.l.,

con sede in Rovato (BS) - società che detiene i diritti di gestione del marchio "Altasfera", marchio di riferimento per il canale cash&carry -, con atto a rogito del notaio Francesco Capozza di Corato, Maiora ha acquisito a valore nominale l'intera quota di partecipazione detenuta in Altasfera S.r.l. dalla sua controllante Cannillo S.r.l., per un importo pari ad Euro 20 mila. A seguito di tale acquisizione Maiora S.r.l. detiene una quota di partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale di Altasfera S.r.l. Tale acquisizione permetterà di potenziare la valenza commerciale del marchio "Altasfera".

5.7 Attività immateriali

La composizione della voce “Attività immateriali” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Marchi	Software	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2017	1	193	194
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	40	40
Costo storico al 31 dicembre 2017	1	233	234
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	39	39
Costo storico al 31 dicembre 2018	1	272	273
F.do ammortamento al 1° gennaio 2017	0	(100)	(100)
Ammortamento dell'esercizio	0	(68)	(68)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2017	0	(168)	(168)
Ammortamento dell'esercizio	0	(63)	(63)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2018	(1)	(231)	(232)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	1	65	66
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	0	41	41

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate dai costi di acquisto ed

implementazione dei software di gestione dei sistemi informatici.

5.8 Attività a vita utile non definita (Licenze commerciali - Liste Clienti)

Le attività a vita utile non definita al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, sono composte da Licenze

commerciali e dalle Liste clienti. Il dettaglio è di seguito riportato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Licenze commerciali	Liste clienti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2016	37.189	4.324	41.513
Punto vendita Pescara/Giulianova/Mosciano	1.318		1.318
Svalutazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2017	38.507	4.324	42.831
Punto vendita Pescara/Crotone/Terlizzi	455		455
Svalutazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2018	38.962	4.324	43.286

Il valore delle “licenze commerciali” (punti vendita di proprietà e/o concessi in fitto d’azienda) e delle “liste clienti” (punti vendita

associati) iscritto nel bilancio riviene principalmente dalle operazioni di aggregazione aziendali avvenute nei precedenti esercizi.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita: impairment test

Ambito di applicazione

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento viene allocato alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o a gruppi di

unità), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8, rappresentate dalle singole piazze (Comune) sul territorio. Gli impairment test effettuati hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018.

Identificazione della CGU (Cash Generating Unit)

Le attività a vita utile indefinita, ossia le licenze commerciali e le liste clienti, non rappresentando delle attività a sé stanti in quanto incapaci di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, non possono essere assoggettate ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui sono legate. A tal fine, si è proceduto all'allocazione delle attività a vita utile indefinita alle CGU di riferimento nel modo seguente:

- le attività generatesi per effetto delle aggregazioni aziendali sono state allocate a "Licenze commerciali", relativamente ai punti vendita diretti e in fitto d'azienda, ed a "Liste clienti", relativamente alla rete di punti vendita degli associati;

- le suddette attività sono state allocate rispettivamente nei gruppi di CGU "Ex Ipa Sud", "Ex Cannillo" e "Acquisite da Maiora" sulla base della provenienza;
- all'interno di ciascun gruppo di CGU relativo alle "Licenze Commerciali" è stato identificato il Comune quale il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata, tenendo conto del valore intrinseco del presidio territoriale sulle varie piazze;
- per le "Liste clienti", invece, è stata identificata come CGU il raggruppamento di provenienza in quanto il plusvalore è rappresentato dalla lista degli associati fidelizzati.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle CGU individuate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ex Cannillo	Ex Ipa Sud	Acquisite da Maiora	Totale attività a vita utile ind.
ANDRIA	853			853
BARI		792		792
BARLETTA		1.076		1.076
BITONTO	548			548
BRINDISI		897		897
CERIGNOLA		1.138		1.138
CORATO	4.032			4.032
FOGGIA	0	664		664
LAVELLO	762			762
LUCERA		1.707		1.707
MANFREDONIA	663	232		895
MATERA		1.380		1.380
MELFI	1.424	350		1.774
MINERVINO	317			317
MODUGNO	762			762
MOLFETTA	2.252	647		2.899
MONOPOLI		905		905
OSTUNI	1.224			1.224
PALO	169			169
RAPOLLA	428			428
RIONERO	567			567
SAN GIOVANNI ROTONDO		1.283		1.283
SAN SEVERO	575			575
SPINAZZOLA	496			496
TERLIZZI	75			75
TRANI	1.044	947		1.992
TRINITAPOLI		486		486
VENOSA		1.406		1.406
GIOVINAZZO			20	20
PESCARA			672	672
TERLIZZI Via A. Moro			20	20
Totale CGU diretti	16.194	13.911	712	30.817

ALTAMURA	307			307
ADELFA		260		260
ANDRIA	134			134
BISCEGLIE	270	397		666
BITONTO	150			150
CANOSA	214			214
FOGGIA		352		352
GRAVINA IN PUGLIA	376			376
MANFREDONIA		846		846
MATERA		197		197
MODUGNO	284			284
PIETRAGALLA		340		340
RUVO	233			233
SAN SEVERO		541		541
SANNICADRO GARGANICO		165		165
SANTERAMO IN COLLE		1.653		1.653
VENOSA		245		245
SAN PAOLO CIVITATE			100	100
GIULIANOVA			515	515
MOSCIANO SANT'ANGELO			131	131
PESCARA Via Valignani			35	35
CROTONE Via XXV Aprile			400	400
Totale CGU fitti d'azienda	1.968	4.996	1.181	8.145
Totale Licenze commerciali al 31 dic. 2018	18.162	18.907	1.893	38.962
Totale Liste clienti al 31 dic. 2018	3.571	753	-	4.324

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore delle attività a vita non definita iscritte in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "Unlevered Discounted Cash Flow" o "UDCF" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari all'8,13%.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni di flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore derivano da proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2019-2023.

Le Principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2018-2022 sono di seguito riportate:

- per il 2019 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2020-2023, le proiezioni sono state sviluppate sulla base del tasso di inflazione previsto (1,7%).

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato all'ultimo periodo di previsione analitica ad un fattore di crescita G dell'1%.

È stata da ultimo effettuata un'analisi di sensibilità dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- variazione in aumento/diminuzione del costo medio ponderato del capitale di -1%/+1%;
- variazione in diminuzione dell'EBITDA del -10%.

Dall'analisi svolta dal management e dal confronto tra valore storico allocato a ciascun punto vendita ed il valore recuperabile degli stessi non sono emerse riduzioni di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione al valore lordo delle attività a vita utile indefinita emerse in sede di aggregazioni aziendali.

5.9 Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” al 31 dicembre 2018, compara-

ta con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2017	39.528	38.343	9.779	5.854	48	93.552
Acquisizioni dell'esercizio	43	3.309	1.111	636	4	5.103
Acquisizione Terlizzi/Pescara/Crotone	-	397	137	21	-	555
Riclassifiche	-	48	-	-	(48)	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Dismissioni dell'esercizio	(139)	(294)	(46)	(125)	-	(603)
Costo storico al 31 dicembre 2018	39.433	41.803	10.981	6.386	4	98.606
F.do ammortamento al 31 dicembre 2017	(25.312)	(31.694)	(7.014)	(4.317)	-	(68.337)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.023)	(2.026)	(682)	(457)	-	(5.188)
Decremento per dismissioni	-	262	44	77	-	383
Altre rettifiche	-	-	-	-	-	-
F.do ammortamento al 31 dicembre 2018	(27.335)	(33.458)	(7.653)	(4.697)	-	(73.143)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	14.216	6.649	2.765	1.537	48	25.216
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	12.098	8.346	3.328	1.689	4	25.464

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio, comprensivi delle acquisizioni dei nuovi punti vendita, e pari complessivamente ad Euro 5.658 mila, si riferiscono principalmente a:

- Euro 3.706 mila per l'acquisto di impianti e macchinari (celle frigo, impianti antincendio, impianti di condizionamento) utilizzati presso i punti vendita;
- Euro 1.248 per l'acquisto di attrezzature varie di magazzino e stigliature di nuovi punti vendita;

- Euro 657 mila per l'acquisto di macchine elettroniche, autovetture e mobili d'ufficio;
- Euro 4 mila per l'acquisto di impianti e attrezzature per nuovi punti vendita non ancora entrati in attività alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

5.10 Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce “Partecipazioni in imprese collegate” al 31 dicembre 2018, com-

parata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18
Consorzio Despar Servizi a r.l.	482	0	(284)	198
Altasfera S.r.l.	20	0	0	20
Totale partecipazioni in imprese collegate	502	0	(284)	218

Di seguito si riportano i dati essenziali delle collegate Consorzio Despar Servizi a r.l. e Altasfera S.r.l.:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Sede legale	Capitale Sociale	% possesso	Patrim. netto 31/12/18	Patrim. netto di spett. 31/12/18	Valore di carico 31/12/18
Consorzio Despar Servizi a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	500	39,74%	500	199	199
Altasfera S.r.l.	Rovato (BS)	60	33,33%	45	15	20

La collegata Despar Servizi opera principalmente nell’ambito del coordinamento delle attività commerciali comuni ai Consorziati, tutti operanti nel settore della grande distribuzione e dell’effettuazione di accordi di filiera anche attraverso accordi di collaborazione con so-

cietà e mandati a terzi.

Mentre, l’altra collegata Altasfera S.r.l., è la società che detiene i diritti di gestione del marchio “Altasfera”, marchio di riferimento per il canale cash&carry.

5.11 Partecipazioni in altre imprese

La composizione della voce “Partecipazioni in altre imprese” al 31 dicembre 2018, comparata

con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18
Consorzio Despar Italia a r.l.	7	0	0	7
CPR System S.c. a r.l.	28	0	0	28
Totale partecipazioni in altre imprese	35	0	0	35

La voce include le partecipazioni nella CPR System S.c.r.l. (Euro 28 mila) e nel Consorzio Despar Italia a r.l. per Euro 7 mila.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle partecipate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Sede legale	Capitale Sociale al 31/12/18	Patrim. netto 31/12/18	% possesso	Valore di carico 31/12/18
Consorzio Despar Italia a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	101	201	7,45%	7
CPR System S.c. a r.l.	Malalbergo (BO)	17.114	36.780	0,12%	28
Totale partecipazioni in altre imprese					35

5.12 Crediti e altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce “Crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre

2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Depositi cauzionali	679	94	773
Finanziamenti a società collegate	57	0	57
Totale crediti e altre attività finanziarie non correnti	736	94	830

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie depositi cauzionali per utenze e locazioni passive per Euro 773 mila e Finanziamento Soci infruttife-

ro di interessi verso la collegata Altasfera S.r.l. per Euro 57 mila.

5.13 Imposte differite attive

La composizione della voce “Imposte differite attive” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Imposte differite attive	384	(61)	323
Totale imposte differite attive	384	(61)	323

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di

conversione IAS/IFRS, per il cui dettaglio si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

5.14 Rimanenze

La composizione della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi valori

al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Merci	42.043	1.690	43.733
Totale rimanenze	42.043	1.690	43.733

Le rimanenze a fine esercizio risultano essere pari a Euro 43.733 mila, incrementate rispetto all'esercizio 2017 (Euro 42.043 mila) per Euro 1.690 mila. L'aumento è strettamente colle-

gabile all'aumento del fatturato della Società nell'esercizio 2018 e nell'apertura di nuovi punti vendita a gestione diretta.

5.15 Crediti commerciali

La composizione della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Crediti verso clienti	33.789	(5.460)	28.329
Crediti verso controllate	0	159	159
Crediti verso collegate	387	(387)	0
Fatture da emettere verso controllanti	0	1	1
Fatture da emettere verso collegate	630	184	813
Fatture da emettere	1.343	367	1.711
Note credito da emettere	(1.845)	(656)	(2.501)
Effetti in portafoglio	1.394	1.116	2.509
Effetti all'incasso	324	102	426
Fondo svalutazione crediti	(1.250)	(86)	(1.336)
Totale crediti commerciali	34.771	(4.660)	30.111

I crediti commerciali si riferiscono a crediti per vendite merci e prestazioni di servizi.

I crediti verso le collegate si riferiscono a crediti verso il Consorzio Despar Servizi, che Maiora vanta per il piano promozionale nazionale 2018.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante valutazione analitica della recuperabilità dei singoli crediti. Il fondo iscritto in bilancio è stato ritenuto dagli amministratori congruo per fronteggiare eventuali rischi di inesigibilità che dovessero sorgere.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fondo svalut. crediti
Saldo al 31 dicembre 2017	1.250
Accantonamento dell'esercizio	1.336
Utilizzi dell'esercizio	(1.250)
Saldo al 31 dicembre 2018	1.336

5.16 Altri crediti correnti

La composizione della voce “Altri crediti correnti” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Altri crediti	2.210	252	2.462
Risconti attivi	2.852	(2.766)	85
Totale altri crediti correnti	5.062	(2.514)	2.548

Al 31 dicembre 2018 la voce “altri crediti” si riferisce principalmente ai crediti vantati nei confronti del Gruppo GAM S.p.A., per Euro 1.101 mila, relativi alle competenze maturate nei confronti del personale dipendente in servizio presso i punti vendita gestiti con contratto di fitto di ramo d’azienda a partire da luglio 2014 ed ancora ai crediti vantati verso fondi di categoria per formazione svolta al persona-

le dipendente per Euro 420 mila ed a crediti vantati per rimborsi assicurativi accertati per Euro 219. I risconti attivi, pari ad Euro 85 mila, si riferiscono prevalentemente a costi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

5.17 Crediti tributari

La composizione della voce “Crediti tributari” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi

valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
IVA	0	0	0
Credito d'imposta per nuovi investimenti	144	819	963
Credito d'imposta per investimenti Pubblicitari	0	39	39
IRES	712	(437)	275
Totale crediti tributari	856	420	1.277

Al 31 dicembre 2018 la voce include principalmente crediti IRES per Euro 275 mila, crediti d'imposta relativamente a nuovi investimenti

per Euro 963 mila ed investimenti pubblicitari per Euro 39 mila.

5.18 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2018,

comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Depositi bancari	39.409	(10.531)	28.878
Assegni	90	(40)	50
Denaro in cassa	962	124	1.087
Totale disponibilità liquide	40.462	(10.447)	30.015

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

5.19 Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 25 milioni, interamente versati, ed è costituito da 2 quote di nominali Euro 13.750 mila (di proprietà Cannillo) ed Euro 11.250 mila (di proprietà Ipa Sud).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 45.880 mila, con un incremento di Euro 2.606 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è relativo principalmente

all'effetto contrapposto del risultato complessivo dell'esercizio, pari a Euro 9.516 mila, e la distribuzione dei dividendi ai soci per Euro 6.900 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	0	0	6.050
Riserva legale	5.000	0	0	5.000
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	0	0	(171)
Altre riserve	453	6.979	(6.910)	522
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>178</i>	<i>6.979</i>	<i>(6.900)</i>	<i>257</i>
<i>Avanzo da fusione Bricosud</i>	<i>656</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>656</i>
<i>Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti</i>	<i>(380)</i>	<i>0</i>	<i>(10)</i>	<i>(390)</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	0	0	(37)
Totale riserve	11.295	6.979	(6.910)	11.364

La riserva sovrapprezzo quote accoglie il sovrapprezzo rispetto all'aumento del capitale sociale derivante dai conferimento dei rami Cannillo ed Ipa Sud.

La riserva legale non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva da conversione IAS/IFRS accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

Tra le Altre Riserve, la "riserva straordinaria" si incrementa di Euro 6.979 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2017. La riserva risulta diminuita, inoltre, per effetto della distribuzione dei dividendi per Euro 6.900 mila.

"L'avanzo da fusione Bricosud" rappresenta la differenza tra il patrimonio netto di Bricosud alla data della fusione ed il valore di carico della partecipazione (al netto dei debiti per residui decimi di capitale da versare), iscritto nel patrimonio nel 2014 in quanto trattasi di operazione "under common control".

Gli "utili/(perdite) da attualizzazione" passività per benefici futuri ai dipendenti rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Gli utili/(perdite) esercizi precedenti risultano pari a Euro (37) mila.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle riserve distinte in base alla loro disponibilità ed origine:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	A, B	6.050
Riserva legale	5.000	B	0
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	-	0
Riserva straordinaria	257	A, B, C	257
Avanzo da fusione Bricosud	656	A, B, C	656
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(390)	-	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	-	0
Totale riserve	11.365		6.963
Quota non distribuibile			6.050
Quota distribuibile			913

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

5.20 Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” al 31 dicembre 2018,

comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Finanziamento MPS	13.969	(13.969)	0
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	8.008	(1.988)	6.020
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	0	8.019	8.019
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	21.977	(7.938)	14.039

Al 31 dicembre 2018 la voce riflette l'estinzione anticipata del debito bancario verso MPS, conferito da Ipa Sud nel 2014, al seguito della quale si è proceduti a formulare istanza presso il Tribunale di Trani per la conclusione della procedura di concordato preventivo nella quale Maiora ricopriva il ruolo di terzo assunto. Inoltre, la voce, accoglie il finanziamento n.61968 contratto con Mediocredito Italiano in data 26 settembre 2017, nonché l'accensione di un nuovo finanziamento con Mediocredito Italiano, il n.67612, in data 31 ottobre 2018.

In particolare:

- finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017: finanziamento chirografo sottoscritto in data 26 settembre 2017 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15

dicembre fino alla data del 15 dicembre 2022. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 0,90%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.000 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 6.020 mila;

- finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018: finanziamento chirografo sottoscritto in data 31 ottobre 2018 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 dicembre 2023. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 0,95%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.000 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 8.019 mila.

5.21 Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce “Passività per benefici futuri ai dipendenti” al 31 dicembre 2018,

comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 31 dicembre 2017	3.404
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.799
Interessi attivi	(9)
(Utili)/perdite da attualizzazione	14
Utilizzi	(266)
Versamenti a fondo tesoreria/fondi di previdenza complementare	(2.799)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.142

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente

Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corrispondenza;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario.

Le principali ipotesi del modello sono:

- tavole di mortalità: 2017;
- percentuale media annua di uscita del personale: 4,44%;
- probabilità annua di richiesta anticipo: 2,5%;
- percentuale TFR richiesta in anticipo: 100%;
- tasso di inflazione: 1,5%;
- tasso di attualizzazione: come di seguito

Scadenze (anni)	Tassi
1	-0,180%
2	0,001%
3	0,195%
4	0,380%
5	0,548%
7	0,849%
8	0,983%
9	1,109%
10	1,223%
15	1,613%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di Attualizzazione	+0,5%	2.980
	-0,5%	3.319

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2018, comparato con il 31 dicembre 2017, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Quadri	28	27	1
Impiegati	333	342	(9)
Operai	1.530	1.562	(32)
Contr. inserim.	0	0	0
Apprendisti	102	102	0
Tirocinanti	43	36	7
Totale	2.044	2.077	(33)

5.22 Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” al 31 dicembre 2018, comparata con

gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fondo indenn. suppl. clientela	Fondo controv. legali	Altri fondi minori	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	26	732	45	803
Incrementi dell'esercizio	8	-	-	8
Utilizzi dell'esercizio	(1)	(42)	-	(42)
Fondo liberato	0	(461)	(13)	(475)
Saldo al 31 dicembre 2018	33	229	32	294
<i>di cui quota non corrente</i>	<i>33</i>	<i>141</i>	<i>0</i>	<i>174</i>
<i>di cui quota corrente</i>	<i>-</i>	<i>88</i>	<i>32</i>	<i>120</i>

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie per Euro 229 mila la migliore stima dei probabili esborsi collegati a controversie legali e giuslavoristiche pendenti. Il suddetto fondo si prevede di utilizzarlo entro l'esercizio successivo per Euro 120 mila.

La voce accoglie inoltre per Euro 33 mila il fondo per l'indennità suppletiva di clientela

da corrispondere agli agenti, calcolato in base alla normativa vigente.

A seguito della chiusura definitiva della procedura di concordato preventivo relativa alla Ipa Sud, sono stati rilasciati a conto economico i fondi per rischi per Euro 475 mila in quanto non sussiste più la probabilità dell'esborso.

5.23 Altri debiti e passività non correnti

La composizione della voce “Altri debiti e passività non correnti” al 31 dicembre 2018, com-

parata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Depositi cauzionali	2.816	419	3.235
Totale altri debiti e passività non correnti	2.816	419	3.235

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie debiti per depositi cauzionali versati dai clienti per Euro 3.235 mila nell'ambito dei contratti di somministrazione con i punti vendita associati e/o contratti di fitto d'azienda.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente collegato all'incremento di fatturato, dovuto principalmente allo sviluppo della rete franchising.

5.24 Imposte differite passive

La composizione della voce “Imposte differite passive” al 31 dicembre 2018, comparata con

gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Imposte differite passive	3.026	(428)	2.598
Totale imposte differite passive	3.026	(428)	2.598

Le imposte differite passive riflettono principalmente l’allocazione degli eccessi di costo derivanti dai conferimenti dei due rami Cannillo ed Ipa Sud, ed attribuiti ad immobili, impianti e macchinari, nonché gli effetti fiscali

delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

5.25 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti

La composizione della voce “Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti” al 31

dicembre 2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Finanziamento MPS	2.014	(2.014)	0
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	0	2.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	0	2.000	2.000
Altri debiti verso banche	3	10	13
Totale finanziamenti a breve termine	4.017	(4)	4.013

Al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce alla quota a breve del finanziamento Mediocredito Italiano n.61968 contratto da Maiora in data 26 settembre 2017, nonché del finanziamento Me-

diocredito Italiano n.67612 contratto da Maiora in data 31 ottobre 2018 per il cui commento si rimanda alla nota relativa ai “Finanziamenti a medio-lungo termine”.

5.26 Debiti commerciali

La composizione della voce “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Debiti verso fornitori	107.654	(5.042)	102.612
Debiti verso controllante	356	(328)	28
Debiti verso collegate	146	(146)	0
Fatture da ricevere da controllante	59	37	96
Note credito da ricevere da controllante	0	(39)	(39)
Fatture da ricevere da collegate	13	2	15
Note credito da ricevere da collegate	(1)	(39)	(40)
Fatture da ricevere	6.543	1.211	7.754
Note credito da ricevere	(11.796)	(7.434)	(19.230)
Totale debiti commerciali	102.974	(11.778)	91.196
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>102.974</i>	<i>(11.778)</i>	<i>91.196</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>			<i>0</i>

La voce comprende principalmente i debiti verso fornitori per Euro 102.612 mila (Euro 107.654 mila nel 2017). I debiti verso la controllante si riferiscono principalmente a canoni di

locazione immobiliare.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 44.

5.27 Debiti tributari

La composizione della voce “Debiti tributari” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi

valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	834	56	890
IRES	0	927	927
IRAP	15	202	217
IVA	327	423	750
Ritenute su TFR	43	25	68
Altri	242	(127)	115
Totale debiti tributari	1.461	1.506	2.967

Al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce principalmente alle ritenute IRPEF maturate sulle retribuzioni per lavoratori dipendenti ed autonomi, al saldo delle imposte correnti IRES/IRAP ed al debito IVA del mese dicembre per

Euro 750 mila.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti tributari relativi a TARI e ad altri tributi locali.

5.28 Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2018, comparata

con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/17	Variazioni	Saldo 31/12/18
Debiti verso istituti previdenziali	1.861	126	1.987
Debiti per retribuzioni a dipendenti	2.746	(11)	2.735
Debiti per ferie maturate e non godute	1.649	(308)	1.341
Debiti per ratei di 14^	1.654	(6)	1.648
Debiti verso fondi previdenza complementare	459	14	473
Altri debiti	319	197	516
Ratei e risconti passivi	526	1.291	1.817
Totale altri debiti e passività correnti	9.213	1.305	10.518

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie debiti per competenze da erogare ai dipendenti relative al mese di dicembre 2018 per Euro 2.735 mila; debiti per oneri previdenziali per Euro 1.987 mila; debiti per ratei di 14^ mensilità per Euro 1.648 mila e debiti per ferie maturate e non godute per Euro 1.341 mila.

I risconti passivi al 31 dicembre 2018 pari ad

Euro 1.817 mila si riferiscono principalmente ai contributi per credito d'imposta su nuovi investimenti nel Mezzogiorno, cc.dd. “Bonus SUD” effettuati nel triennio 2016-2018, nonché dal credito di imposta per nuovi investimenti derivante dalla fusione di Bricosud e a contributi per bonus investimenti realizzati negli anni 2014 e 2015.

5.29 Impegni, rischi e garanzie

La Società ha stipulato dei contratti di locazione immobiliare relativi ad immobili commerciali, aventi varia scadenza ed opzione per il rinnovo.

Gli impegni futuri in relazione a contratti di locazione in essere al 31 dicembre 2018, sono i seguenti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	6.948	6.948
Oltre l'anno ma entro 5 anni	24.202	23.432
Oltre i 5 anni	11.806	10.881
Totale dei pagamenti minimi	42.956	41.261
Dedotti gli interessi passivi	(1.695)	
Valore attuale dei canoni di fitto	41.261	41.261

La Società ha inoltre prestato le seguenti garanzie:

- una fidejussione di Euro 200 mila a favore di Ferrero S.p.A. per forniture di merci, scaduta nel 2016 e rinnovabile tacitamente di anno in anno;
- una fidejussione di Euro 130 mila a favore di Rende Shopping Centre S.p.A. a fonte di fitti passivi;

- una fidejussione di Euro 40 mila a favore di Grandi Stazioni S.p.A. a fronte di fitti passivi;
- una fidejussione di Euro 44 mila a favore del M.I.S.E. a fronte di concorsi a premio con scadenza al 31/01/2019;
- una fidejussione di Euro 341 mila a favore di Regione Puglia -Servizio Formazione Professionale- a garanzia di piani formativi aziendali.

CONTO ECONOMICO

5.30 Ricavi

La composizione della voce “Ricavi” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi valori al

31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.359	570.004	10.355
Altri ricavi	7.021	2.522	4.499
Totale ricavi	587.380	572.526	14.854

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all’attività di distribuzione organizzata, effettuata mediante punti vendita di proprietà o in franchising o mediante fitti d’azienda at-

tivi (supermercati dati in gestione a terzi). La voce è esposta al netto di resi, premi e abbuoni ed è così composta:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Vendite di merci	502.270	499.030	3.240
Contributi promozionali	76.457	69.325	7.132
Fitti d’azienda attivi	1.632	1.649	(17)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.359	570.004	10.355

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è commentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Gli altri ricavi sono così composti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Fitti attivi	160	198	(38)
Recuperi per sinistri	946	763	183
Contributi in c/esercizio	532	461	71
Credito di imposta su nuovi investimenti - quota esercizio	220	45	175
Credito di imposta su R&S	279	212	67
Sopravvenienze attive	3.758	298	3.460
Altri	1.126	545	581
Totale altri ricavi	7.021	2.522	4.499

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive rinvenienti dalla chiusura di maggiori debiti conferiti dai soci nel 2014 per Euro 3.056. Le restanti voci includono ricavi per crediti di imposta in attività di Ricerca & Sviluppo per Euro 279 mila (Euro 212 nel 2017), contributi in c/esercizio su formazione del personale per Euro 532 mila (Euro 461 mila nel 2017) ed ai recuperi per sinistri per Euro 946 mila (Euro 763 mila nel 2017).

I crediti di imposta su nuovi investimenti, pari ad Euro 220 mila (Euro 45 mila nel 2017), si ri-

feriscono prevalentemente alle quote di competenza 2018 per crediti di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, c.d. "Bonus Sud". La voce Sopravvenienze attive, oltre a contenere come già descritto, la chiusura del concordato Ipa Sud, si riferisce principalmente a differenze di previsioni effettuate nell'esercizio precedente.

La voce altri comprende principalmente riaddebiti di servizi e/o consumi di utenze verso i gestori di punti vendita condotti in fitto di ramo d'azienda.

5.31 Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre

2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Acquisto merci	448.040	441.515	6.525
Oneri accessori su acquisti	1.619	1.587	32
Acquisto materiali di consumo	31	125	(94)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	449.690	443.227	6.463

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di merci per i punti vendita gestiti, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni.

L'incremento dell'esercizio è collegato all'incremento dell'operatività aziendale, come meglio commentato in Relazione sulla Gestione.

5.32 Costi per servizi

La composizione della voce “Costi per servizi” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi

valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Energia elettrica, acqua, gas, telefono	10.997	9.570	1.427
Manutenzioni e riparazioni	3.914	3.844	70
Spese promozionali	3.440	3.561	(121)
Trasporti e servizi logistici	10.361	10.155	206
Picking e movimentazione interna	6.162	5.735	427
Provvigioni agenti	210	225	(15)
Servizi tecnico commerciali	316	338	(22)
Assicurazioni	484	495	(11)
Buoni pasto	2.054	2.675	(621)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	450	450	0
Emolumenti Collegio Sindacale	17	15	2
Quote associative	315	352	(37)
Altre prestazioni	2.948	2.785	163
Varie	1.495	1.569	(74)
Totale costi per servizi	43.162	41.769	1.394

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente alle

spese sostenute per le utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefono) dei punti vendita.

5.33 Costi del personale

La composizione della voce “Costi del personale” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Salari e stipendi	39.300	39.975	(675)
Oneri sociali	10.111	9.353	758
Trattamento di fine rapporto	2.731	2.739	(8)
Altri costi del personale	559	577	(18)
Totale costi del personale	52.701	52.644	57

La voce rispetto all'esercizio precedente è praticamente invariata, merito di una attenta gestione del personale dei punti vendita.

5.34 Altri costi operativi

La composizione della voce “Altri costi operativi” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Fitti passivi	6.422	6.009	413
Fitti d'azienda passivi	12.015	11.693	322
Canoni di noleggio	230	249	(19)
Imposte e tasse indeducibili	1.420	1.352	68
Perdite su Crediti	1.344	0	1.344
Minusvalenze da alienazione	50	41	9
Sopravvenienze passive	693	208	485
Differenze negative di cassa	60	69	(9)
Altri costi	800	1.747	(947)
Totale altri costi operativi	23.034	21.368	1.666

Al 31 dicembre 2018 la voce include fitti passivi per Euro 6.422 mila, relativi alla locazione degli immobili presso cui sono ubicati i centri distributivi ed i punti vendita, di cui Euro 2.124 mila maturati nei confronti della controllante Cannillo.

I fitti d'azienda passivi si riferiscono, per euro 11.031 mila, ai canoni maturati nell'ambito al contratto di fitto di ramo d'azienda con il Gruppo GAM S.p.A., per la gestione dei punti vendita appartenenti alla rete del citato Gruppo e situati in Calabria e Campania.

5.35 Ammortamenti e Svalutazioni

La composizione della voce “Ammortamenti e Svalutazioni” al 31 dicembre 2018, comparata

con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	63	68	(5)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5.189	4.712	477
Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	0	0	0
Acc.to svalutazione crediti	1.336	1.026	310
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.588	5.806	782

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari.

5.36 Oneri finanziari

La composizione della voce “Oneri finanziari” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi

valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Interessi passivi su mutui	414	401	13
Oneri e spese bancarie	361	342	19
Interessi passivi diversi	1	1	0
Totale oneri finanziari	776	744	32

La voce rispetto all’esercizio precedente è sostanzialmente invariata.

5.37 Proventi finanziari

La composizione della voce “Proventi finanziari” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
Interessi attivi bancari	95	661	(566)
Interessi attivi vs. clienti	24	1	23
Altri proventi finanziari	71	86	(15)
Totale proventi finanziari	190	748	(558)

Il decremento della voce rispetto all’esercizio precedente riflette il minor tasso attivato sulle disponibilità liquide.

5.38 Imposte sul reddito

La composizione della voce “Imposte sul reddito” al 31 dicembre 2018, comparata con gli

stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Variazione
IRES corrente	3.297	2.434	863
IRAP corrente	860	642	218
Imposte anticipate/differite	(364)	159	(523)
Totale imposte sul reddito	3.793	3.235	558

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota fiscale IRES teorica e l'aliquota fiscale effettiva al 31 dicembre 2018, comparata con il 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018			2017		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	13.309	3.194	24,00%	10.214	2.451	24,00%
Redditi esenti	0	0		0	0	
Effetto variazioni temporanee in aumento	1.324	318		1.077	258	
Effetto variazioni permanenti in aumento	2.362	567		2.285	548	
Effetto variazioni temporanee in diminuzione	(1.823)	(438)		(2.472)	(593)	
Effetto variazioni permanenti in diminuzione	(1.430)	(343)		(968)	(232)	
Perdite fiscali pregresse	0	0		0	0	
Totale/ IRES Effettiva	13.742	3.297	24,77%	10.136	2.434	23,83%

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018, comparato con il 31 dicembre 2017, è di seguito riportato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2018	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto econ. complessivo
Imposte differite attive								
Indennità suppletiva di clientela	33	4,82%	2	26	4,82%	1	(1)	0
Ammortamento Marchi	1	24,00%	0	2	24,00%	0	0	0
Svalutazione crediti	1.231	24,00%	295	1.141	24,00%	274	(21)	0
TARSU non versata	103	24,00%	25	372	24,00%	89	64	0
Storno migliorie su beni di terzi	3	28,82%	1	68	28,82%	20	19	0
Totale imposte differite attive	1.371		323	1.609		384	61	0
Imposte differite passive								
Ammortamenti pro-rata temporis immobili, impianti e macchinari	1	28,82%	0	1	28,82%	0	0	
Attualizzazione TFR	(14)	24,00%	(3)	0	24,00%	0	0	3
Ammortamento avviamento da acquisizione PV	1.686	28,82%	486	1.336	28,82%	385	(101)	
Plusvalore attribuito a cespiti Ipa Sud	3.720	28,82%	1.072	4.455	28,82%	1.284	212	
Plusvalore attribuito a cespiti Cannillo	1.049	28,82%	302	1.561	28,82%	450	148	
Disavanzo da fusione Nextgen attribuito a cespiti Ipa Sud	2.568	28,82%	740	3.147	28,82%	907	167	
Totale imposte differite passive	9.011		2.598	10.500		3.026	426	3
Costo / (Ricavo) per imposte differite							(364)	(3)
Passività nette per imposte differite			2.276			2.642		

Le imposte anticipate accolgono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

In particolare, le anticipate si riferiscono principalmente per:

- Euro 295 mila alla svalutazione crediti non deducibili;
- Euro 25 mila riferito all'imposta TARSU.

Le imposte differite rivengono prevalentemente dall'attribuzione ad immobili, impianti e macchinari dei plusvalori derivanti dai conferimenti dei rami d'azienda di Cannillo ed Ipa Sud. In particolare, le stesse si riferiscono principalmente per:

- Euro 302 mila al plusvalore attribuito agli impianti e macchinari derivanti dal conferimento di Cannillo (al netto dell'ammortamento dell'esercizio);
- Euro 1.072 mila al plusvalore attribuito agli immobili derivanti dal conferimento di Ipa Sud (al netto dell'ammortamento dell'esercizio);
- Euro 740 mila alle imposte differite conferite da Ipa Sud e relative al disavanzo generato dalla fusione con Nextgen S.r.l., realizzata in esercizi precedenti, e attribuito ai cespiti di Ipa Sud;
- Euro 486 mila per imposte differite rilevate su avviamenti commerciali rinvenienti dall'acquisizione di nuovi punti vendita.

5.39 Gestione dei rischi finanziari

Maiora è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing mobiliare.

4.39.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Maiora ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili al finan-

È composto da tre tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio di cambio;
- il rischio prezzo.

ziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena ed ai debiti per leasing, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Relativamente agli altri debiti bancari, trattasi principalmente di finanziamenti chirografari e scoperti di c/c conferiti da Ipa Sud, il cui importo è stato congelato in occasione dell'omologa della procedura di concordato preventivo, e su cui pertanto non maturano interessi.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse	Scadenza	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento MPS	Euribor 6 mesi + spread 2,75%	2025	0	13.969
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	Euribor 6 mesi + spread 0,90%	2022	6.020	8.008
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	Euribor 6 mesi + spread 0,95%	2023	8.019	0
Totale passività finanziarie non correnti			14.039	21.977
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento MPS		2018	0	2.014
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017		2022	2.000	2.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	-	2023	2.000	0
Altri debiti		2019	13	3
Totale passività finanziarie correnti			4.013	4.017

In questo contesto, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di

conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di cambio.

Considerando che non vi sono ricavi in valuta, l'esposizione al rischio di cambio della Società può ritenersi non significativa.

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate, che, data la contrazione di mercato, incide in maniera rilevante sull'andamento del fatturato. Al fine di monitorare questo

rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

5.39.2 Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Anche per l'esercizio 2018 la Società, per sostenere lo sviluppo del-

le vendite con nuovi clienti in franchising, ha deciso di continuare ad avvalersi della compagnia EULER HERMES per assicurare i propri crediti commerciali. Di seguito si riporta un dettaglio dell'anzianità dei crediti al 31 dicembre 2018, comparata con il 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
< 30 giorni	14.923	20.502
31-60 giorni	4.257	5.234
61-90 giorni	1.868	1.121
91-120 giorni	1.428	756
over 120 giorni	8.947	6.176
Totale crediti verso clienti	31.423	33.789

In merito ai crediti scaduti non si evidenziano ulteriori rischi se non sull'ammontare già oggetto di svalutazione (il fondo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.336 mila), stimato sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

5.39.3 Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori

senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2018, comparata con il 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di Euro)</i>	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018							
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	2.000	2.000	2.000	0	0	8.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	0	10.000
Altri debiti vs. banche	13	0	0	0	0	0	13
Debiti commerciali	91.196	0	0	0	0	0	91.196
Debiti tributari	2.967	0	0	0	0	0	2.967
Altri debiti e passività correnti	10.518	0	0	0	0	0	10.518
Totale	108.694	4.000	4.000	4.000	2.000	0	122.694

<i>(migliaia di Euro)</i>	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017							
Finanziamento MPS	2.014	2.014	2.014	2.014	2.014	5.913	15.983
Finanziamento Mediocredito	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	0	10.000
Altri debiti vs. banche	3	0	0	0	0	0	3
Debiti commerciali	102.974	0	0	0	0	0	102.974
Debiti tributari	1.461	0	0	0	0	0	1.461
Altri debiti e passività correnti	9.213	0	0	0	0	0	9.213
Totale	117.665	4.014	4.014	4.014	4.014	5.913	139.634

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 01/01/18	Flussi di cassa	Altro	Saldo 31/12/18
Finanziamenti a lungo termine	21.977	(4.099)	(3.839)	14.039
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	4.017	(4.017)	4.000	4.000
Obbligazioni per leasing finanziario - quota corrente	0	0	0	0
Totale	25.994	(8.116)	161	18.039

La colonna "Altro" si riferisce prevalentemente alla riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine ed agli effetti del costo ammortizzato sui finanziamenti in essere.

5.40 Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore conta-

bile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair value	
	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	30.015	40.462	30.015	40.462
Attività finanziarie	57	57	57	57
Totale attività finanziarie	30.072	40.519	30.072	40.519
Passività finanziarie				
Scoperti bancari	(3)	(3)	(3)	(3)
Finanziamento MPS	0	(15.983)	0	(16.113)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	(8.020)	(10.008)	(8.020)	(10.008)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	(10.019)	0	(10.019)	0
Totale passività finanziarie	(18.042)	(25.994)	(18.042)	(26.124)
Totale attività finanziarie nette	12.030	14.525	12.030	14.395

5.41 Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124

La società non ha ricevuto contributi, sovvenzioni o, comunque, qualsiasi vantaggio economico da enti appartenenti alla Pubblica

Amministrazione o soggetto assimilato, in riferimento ai quali sussistono obblighi di informativa ex art. 1, co. 125-125, L. 124/2017.

5.42 Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31

dicembre 2018, comparato con il 31 dicembre 2017, è di seguito riportato:

RAPPORTI PATRIMONIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Crediti e altre attiv. fin. non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altri debiti e passività non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2018						
Cannillo S.r.l.	100	160	0	0	85	0
Cerealitalia I.D. S.p.A.	0	0	0	0	126	0
Ipa Sud S.r.l.	0	0	0	0	42	0
Peschechera Nicola	0	1	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	1	0	0	0	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	1	0	0	(34)	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	813	0	0	(25)	0
CPR System S.c. a r.l.	0	8	0	0	0	0
Totale	157	984	0	0	194	0
Saldo al 31 dicembre 2017						
Cannillo S.r.l.	100	0	0	0	414	0
Cerealitalia I.D. S.p.A.	0	0	0	0	76	0
Ipa Sud S.r.l.	0	3	0	0	17	0
Peschechera Nicola	0	1	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l. (già Sempre Fresco S.r.l.)	0	0	0	0	0	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	1	0	0	(170)	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	1.016	0	0	158	0
CPR System S.c. a r.l.	0	59	0	0	0	0
Totale	157	1.080	0	0	495	0

RAPPORTI ECONOMICI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Altri costi operativi
Saldo al 31 dicembre 2018					
Cannillo S.r.l.	0	(10)	0	1.638	2.296
Cerealitalia I.D. S.p.A.	16	0	391	1	1
Cannillo Francesco	0	0	0	0	55
Cannillo Giuseppe	0	0	28	0	0
Consorzio Despar Servizi a r.l.	1.587	0	0	601	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	162
Ipa Sud S.r.l.	0	0	0	0	31
Peschechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	0	0	0	230
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	1.203	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	8	0	252	0
Totale	1.605	(2)	419	3.695	2.775
Saldo al 31 dicembre 2017					
Cannillo S.r.l.	(2)	(4)	92	2.783	2.097
Cerealitalia I.D. S.p.A.	13	0	277	0	0
Cannillo Francesco	0	0	0	0	55
Consorzio Despar Servizi a r.l.	1.290	0	0	634	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	162
Ipa Sud S.r.l.	0	24	0	0	0
Peschechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l. (già Sempre Fresco S.r.l.)	0	0	0	0	218
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	15	14
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	2	0	278	31
Totale	1.303	22	369	3.710	2.577

Di seguito una descrizione dei principali rapporti economici con parti correlate al 31 dicembre 2018 (i rapporti patrimoniali sono già stati illustrati nelle relative note di commento):

- Cannillo: i rapporti con la controllante sono principalmente relativi ai fitti passivi per la locazione di immobili commerciali (Euro 2.296 mila) ed ai trasporti effettuati per conto della Società fino al mese di Giugno (Euro 1.638 mila);
- CA.PE.X. S.r.l.: i rapporti sono principalmente relativi a fitti passivi per la locazione com-

merciale dell'immobile sito in Matera alla via Sallustio (Euro 230 mila);

- Consorzio Despar Servizi a r.l.: i rapporti con la collegata sono relativi a costi per il funzionamento del consorzio stesso (Euro 601 mila) e ricavi di competenza per attività promozionali effettuate a livello di centrale acquisti (Euro 1.587 mila).

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate sono condotte a normali condizioni di mercato.

5.43 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2018 agli Amministratori e Sindaci di Maiora, per lo svolgimento delle proprie funzioni ammontano ad Euro 450 mila per gli

Amministratori ed Euro 17 mila per i Sindaci. I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2018 alla società di revisione EY S.p.A. sono pari ad Euro 40 mila.

5.44 Attività di direzione e coordinamento

Si riportano i dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Cannillo

S.r.l., che effettua attività di direzione e coordinamento sulla Società:

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

31/12/2017

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari	26.529
Attività immateriali	178
Avviamento	18
Partecipazioni in imprese controllate	21.225
Partecipazioni in imprese collegate	12
Partecipazioni in altre imprese	1
Crediti verso altre imprese	0
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	1.686
Imposte differite attive	460
Totale attività non correnti	50.109

Attività correnti

Rimanenze	0
Crediti Commerciali	1.697
Altri crediti	514
Crediti tributari	69
Crediti e altre attività finanziarie correnti	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.970
Totale attività correnti	14.250

TOTALE ATTIVITÀ

64.359

PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	40.000
Riserva legale	3.124
Riserva per differenze da conversione (FTA)	86
Altre riserve	4.404
Utili/perdite esercizi precedenti	132
Risultato del periodo	4.069
TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.814
PASSIVITÀ	
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	3.074
Altre passività finanziarie non correnti	396
Passività per benefici futuri ai dipendenti	59
Fondi per rischi ed oneri	81
Contributi pubblici	2.695
Altre passività non correnti	111
Imposte differite passive	31
Totale passività non correnti	6.447
Passività correnti	
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.076
Altre passività finanziarie correnti	113
Debiti commerciali	1.125
Debiti tributari	215
Contributi pubblici	731
Altri debiti e passività correnti	1.800
Fondi rischi ed oneri	38
Totale passività correnti	6.098
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	64.359

5.45 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei mesi intercorrenti fra la chiusura dell'esercizio e la stesura della presente relazione, non sono accaduti fatti di particolare rilievo; ciononostante, riteniamo utile, al fine di consentire una rappresentazione aggiornata dell'andamento dell'azienda, esporre i seguenti accadimenti.

In data 06 febbraio, la società cedeva il punto vendita di Crotone in Via XXV Aprile, non più strategico ed in pari data acquisiva l'immobile di Crotone Via Mancuso, già sede del cash & carry a marchio "Altasfera".

In data 20 febbraio, la società ha aperto al pubblico un nuovo punto vendita a conduzione diretta in Cosenza alla Via Marconi.

In data 12 marzo veniva acquistato il punto vendita di Nardò alla via Gen. Cantone, primo

punto vendita gestito direttamente dalla società nella provincia di Lecce. Il punto vendita a seguito di una piccola ristrutturazione è stato aperto al pubblico a partire dallo scorso 10 aprile.

Mentre, in data 08 aprile, il Tribunale di Trani, dichiarava l'avvenuta esecuzione del concordato preventivo proposto dalla IPA SUD in cui Maiora ricopriva il ruolo di Assuntore.

In data 28 maggio, Maiora sottoscriveva con G.A.M. S.p.A., un nuovo contratto di fitto di ramo d'azienda, propedeutico alla nuova procedura di Concordato Preventivo a depositarsi da parte di quest'ultima, che prevede Maiora Assuntore ed all'omologa proprietario del ramo d'azienda oggi già condotto in fitto.

5.46 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

il sottoscritto Presidente Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come predisposto da Consiglio di Amministra-

zione e Vi propone di accantonare totalmente l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 9.516 mila, a riserva straordinaria.

Corato, 30 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Cannillo







6

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO



Maiora S.r.l.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Maiora S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maiora S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Maiora S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Maiora S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Maiora S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Maiora S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 26 giugno 2019

EY S.p.A.



Flavio Deveglio
(Socio)

Maiora S.r.l.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 i.v.
Sede in via San Magno, n.31 – 70033 Corato (BA)
Registro imprese di Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 07390770720, R.E.A. 553730

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Ai Signori Soci
della MAIORA S.r.l.

Premessa.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e non anche quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.; conseguentemente la presente relazione contiene la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori muniti di deleghe, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IAS/IFRS), sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Diamo atto dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività a vita utile indefinita (licenze commerciali per €38,86 mln e lista clienti per €4,42 mln), i cui valori sono stati oggetto di specifica attività di verifica da parte degli Amministratori, mediante test di "impairment", secondo le modalità previste dallo IAS 36, previa allocazione delle predette attività alle *Cash Generating Unit* di riferimento; all'esito dell'attività di verifica, dettagliatamente illustrata nella nota integrativa, non sono emerse perdite di valore e, pertanto, non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.a., che non ha ancora rilasciato la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tuttavia, da colloqui tenuti con il responsabile della società di revisione, non risultano essere emersi rilievi per deviazioni significative.

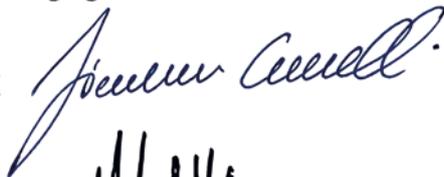
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda, altresì, con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Corato, 12 giugno 2019

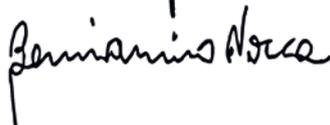
Gianluca Ciccarelli



Vito D'Ingeo



Beniamino Nocca





Maiora

Maiora S.r.l.

Via San Magno 31
70033 Corato (BA)

Tel. +39 080.3720311

Partita Iva 07390770720

info@maiora.com

www.maiora.com